



IESO Academy

Anno Accademico 2009/2010

Corso quadriennale di formazione in

Naturopatia

Tesi di fine corso

IL SANGUE

nell'ottica della
MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

di

Angiolino Ferraro

Relatori: Antonella D'Alessio
Salvatore Visconti

*Cielo , Terra ed io viviamo insieme
e tutte le cose
con me formano un'unità inseparabile.*

Chuang Tzu



INDICE

- ◆ Abstract
- ◆ Premessa
- ◆ Introduzione
- ◆ Punti di osservazione
 - Il cartesianesimo e il modello occidentale
 - Il modello taoista
 - Salute e malattia attraverso gli elementi di studio della MTC
- ◆ I Tre Tesori e le Cinque Sostanze Vitali
 - L'Essenza Pura Jing
 - Il Soffio Qi
 - La Scintilla Divina Shen
 - Il Sangue Xue
 - I Liquidi Organici Jin Ye
- ◆ La distillazione metabolica degli Zangfu
- ◆ Il Sangue nell'ottica della Medicina occidentale
 - Generalità e Costituzione del Sangue
 - Formazione del Sangue
 - Emostasi
 - Apparato Circolatorio
 - Le patologie del Sangue
- ◆ Il Sangue come Sostanza Vitale
 - Generalità
 - Relazione Soffio/Sangue
 - Formazione del Sangue
 - Composizione
- ◆ Le funzioni del Sangue
 - Mantenere in equilibrio lo yin e lo yang
 - Nutrire, umidificare, riscaldare
 - Far radicare lo Shen
 - Preparare la riproduzione
 - Generare il latte materno
- ◆ Ruolo degli Zang nella circolazione del Sangue
- ◆ Interrelazioni degli Zang con le funzioni del Sangue
- ◆ Gli squilibri Yin/Yang
- ◆ Gli squilibri di Vento e Calore
- ◆ Gli squilibri Soffio/Sangue

- ◆ Le turbe del Sangue
 - Vuoto di Sangue
 - Stasi di Sangue
 - Calore nel Sangue
 - Umidità-Calore nel Sangue
 - Impurità del Sangue

- ◆ Le emorragie

- ◆ Patologie degli Zangfu e turbe del Sangue
 - Sindromi del Cuore
 - Sindromi del Pericardio
 - Sindromi del Fegato
 - Sindromi della Milza
 - Sindromi dello Stomaco

- ◆ I Visceri Straordinari
 - Il Cervello e le turbe del Sangue
 - I Vasi e le turbe del Sangue
 - L'Utero e le turbe del Sangue

- ◆ Il Sangue e i Meridiani

- ◆ Conclusioni

- ◆ Appendice

- ◆ Fonti

ABSTRACT

Il Sangue, come argomento, è assolutamente trasversale a tutto lo scibile medico ed investe qualunque trattazione di fisiopatologia, di analisi eziopatogenetica, di diagnosi e cura.

Nel lavoro sono stati cercati spunti di riflessione sulle profonde differenze di impostazione culturale e filosofica con la Medicina occidentale, che non investono solo l'aspetto medico, ma ogni risvolto dell'Uomo e della Società. Sono state prese in esame le basi delle procedure di indagine e cura della Medicina occidentale, i fondamenti del pensiero scientifico, il cartesianesimo e la concezione meccanicistica dell'Uomo e della Natura. Parimenti, è stato esplorato il pensiero che fonda il modello taoista, la percezione dell'Uomo come Microcosmo dell'Universo e i fondamenti della fisiopatologia energetica, che insieme vanno a costituire tre aspetti inscindibili della MTC, quello dialettico, quello energetico e quello olistico.

Nella logica di questa lettura, si è prima cercato di dare una sintesi della costituzione, formazione, funzioni e patologie del Sangue nell'ottica della Medicina occidentale, e, successivamente, dopo un'attenta analisi delle Cinque Sostanze Fondamentali, delle interrelazioni con gli Zangfu e del loro contributo al metabolismo energetico, si è proceduti nello studio delle funzioni del Sangue, come Xue, e delle relazioni che esso stabilisce con le altre Sostanze Fondamentali e con gli Zangfu.

Nella seconda parte del lavoro sono state studiate le turbe del Sangue nelle loro maggiori espressioni di Carezza (vuoto), di Pieno (stasi), di Calore, Umidità-Calore ed Impurità, nonché le manifestazioni cliniche che traggono origine dallo squilibrio Soffio/Sangue e dallo squilibrio yin/yang nel Sangue con la liberazione di Vento e Calore.

La terza parte conclude il lavoro con un'analisi delle più importanti patologie degli Zangfu e dei Visceri Straordinari, poste in relazione alle turbe del Sangue. Le emorragie e le relazioni Sangue/Meridiani sono state trattate separatamente.

La lunga carrellata fatta sulle turbe del *Sangue*, che hanno investito molto anche le turbe del Qi, ha consentito di inquadrare le condizioni e le cause, che hanno scatenato quella situazione morbosa, ed i coinvolgimenti dei distretti interessati dallo squilibrio preso in esame.

Attraverso l'uso di tabelle sinottiche sono stati esaminati i quadri clinici che le stesse turbe causano, distretto per distretto, per poter dare, in una ottica di lettura incrociata, una visione d'insieme dei coinvolgimenti fisiopatologici degli Zangfu, dei Visceri straordinari e dei Meridiani, al fine di una più facile diagnosi differenziale e di un più facile orientamento terapeutico.

PREMESSA

Nello studio della Medicina Tradizionale Cinese c'è un continuo riferimento ai nomi dei grandi Maestri taoisti e ai testi classici che spesso portano i loro nomi, pilastri che sopravvivono da millenni e a cui tutt'oggi ci si rivolge per la comprensione e la rilettura dei pensieri. È stupefacente come in un mondo proiettato nel terzo millennio, una Medicina, che ha attraversato la storia del lontano Oriente, ancora oggi trovi nelle tradizioni e nel pensiero filosofico di questi Maestri, figure erranti tra leggenda e storia, e nei loro scritti criptici la chiave di lettura della fisiologia e dell'anatomia energetica, della fisiopatologia degli organi e degli umori, delle manifestazioni patologiche e di tutto il corpus medico diagnostico e curativo; molto di più: la lettura dell'uomo nella salute e nella malattia del suo corpo, della sua mente e della sua anima, fusi in un unicum inscindibile.

È altrettanto stupefacente per come, parimenti, degli ideogrammi abbiano potuto attraversare il tempo nello scorrere dei millenni, mantenendo intatta nel sincretismo dei loro tratti la sintesi di concetti, che rappresentano il faro illuminante, la guida, la stella polare di quanti oggi con grande autorità e sapienza si propongono di portarci per mano nell'apprendimento degli elementi culturali di base di una Medicina tanto vasta e tanto affascinante quanto lontana e diversa da quella del nostro mondo.

E che dire del viaggio surreale nel mondo magico dei numeri e dei loro significati senza il vincolo della razionalità scientifica, che con il loro simbolismo dipanano e delinano un Ordine Universale delle Cose! Il simbolismo e la lettura energetica dei numeri concordano ed esaltano quello che scrivono J. Chevalier e A. Gheerbrant nel loro *Dizionario dei simboli*, Rizzoli Editore: " ..., essi celano forze sconosciute. Il numero è l'esca del mistero ... è il prodotto della parola e del segno, più essenziale e misterioso dei suoi componenti".

Mi procura fascinazione, meraviglia e sgomento questo pensare, questo cavalcare i secoli e la vita e i pensieri e le contemplazioni delle menti di persone forse mai esistite, la lettura di testi che non hanno autore o testi (che hanno retto così tanto!) di Autori, che hanno rimesso ad altre figure leggendarie la paternità delle loro osservazioni e dei loro insegnamenti per la contingenza umana, che il lungo sguardo di Illuminati faceva loro vedere troppo modesta. È come un viaggio surreale nella vita di uomini "osservanti della Via, che si regolavano sullo *yin yang* e raggiungevano l'Armonia con le Pratiche e i Numeri " (dal cap.1 del *So Wen*).

Con questa consapevolezza mi accingo ad affrontare l'argomento di questa tesi, che taglia trasversalmente tutta la Medicina Tradizionale Cinese. È una impresa talmente ardua fare questo percorso, che ho pensato subito di chiedere ai miei Relatori un lavoro molto più ristretto e focalizzato, tutto sommato più semplice; ma ancora una volta rispunta la voglia di assaporare attraverso un lavoro arduo una ulteriore possibilità di crescita e di arricchire il mio personale cammino di comprensione.

Con i termini di *Medicina occidentale* e di *Medicina orientale*, oltre che voler intendere con la prima la "nostra Medicina", quella di origine ippocratica, quella che praticano i medici del nostro Servizio Sanitario Nazionale, e con la seconda principalmente la *Medicina Tradizionale Cinese*, intendo soprattutto la profonda diversità di due culture, di due filosofie che non riguardano esclusivamente l'aspetto medico, ma che permeano l'intimo tessuto sociale di due mondi, anche sostanzialmente profondamente diversi fra di loro.

La prima volta che ho sentito parlare di agopuntura risale intorno al lontano 1970 : si parlava di alcune persone che infilzavano aghi sotto la pelle e che esercitavano pratiche strane e

quasi occulte. Da studente di biologia, conscio delle verità dei miei libri, mi guardavo bene anche dal semplice curiosare, anche se di curiosità ne avevo tanta; era come voler escludere dalla mia realtà il misterioso e l'intangibile. Ho trascorso una intera vita lavorativa nel mondo medico scientifico e soltanto quando nuovi eventi in età matura me ne hanno dato la possibilità ho cominciato, prima timidamente e poi sempre più con entusiasmo, a togliermi quelle curiosità che mi erano rimaste dentro. Ho dapprima fatto un lungo percorso nel mondo dello shiatsu professionale e poi, completando un intero corso di naturopatia, ho avuto l'opportunità di cominciare a studiare la Medicina Tradizionale Cinese, che da adesso in poi citerò semplicemente come MTC.

La *Medicina Cinese Classica* si differenzia in parte dalla MTC, che è associata al particolare processo di codificazione e standardizzazione della Medicina cinese compiutosi dopo la rivoluzione del 1949 e fino a tutti gli anni Sessanta in Cina. Questo processo ha portato ad una semplificazione, ma anche ad un impoverimento della vastità e complessità del pensiero medico cinese di oltre due millenni, rapportandolo, inoltre, ai parametri della Medicina occidentale moderna. Parlando di Medicina Cinese Classica si fa, quindi, riferimento ad un insegnamento che analizza e studia la Medicina cinese nella sua complessità, vastità e, a volte, anche nella sua contraddittorietà: un insegnamento che tende a proporre modalità e strumenti attraverso i quali ognuno possa percorrere la *propria Via*, piuttosto che proporre codificazioni standard per il lavoro terapeutico.

Questo porta anche ad approfondire lo studio di materie che trovano nessuno o minimo spazio nella MTC, quali, ad esempio, lo studio delle varie Scuole di pensiero come la *Scuola della Terra, del Caldo e del Freddo*, o a dare enfasi ad approcci trascurati nella pratica contemporanea come il lavoro su di sé, quale parte integrante del lavoro terapeutico, gli aspetti psichici e spirituali nel processo di guarigione e altro ancora.

Da quel 1970 milioni di persone, europei ed americani, ricevono agopuntura, tuina, moxa, coppette e rimedi fitoterapici e in tanti, in tantissimi si sono operate le mie stesse trasformazioni e molti tesori della Medicina orientale sono stati importati nel frattempo in Occidente.

Mi sembra a volte di vivere quella strana *sindrome dell'emigrante*, che affacciandosi al nuovo porta con sé le tradizioni del vecchio e che quando torna al vecchio capisce che oramai non può fare a meno del nuovo. Così spesso mi trovo a riflettere sulle diverse letture che danno delle cose le due filosofie. Anche con questo lavoro è stato un po' così: una lettura del *Sangue* e più largamente della *Medicina* nelle due ottiche, cercando spunti di riflessione e di confronto. D'altronde, in qualche modo la Scuola di Naturopatia ed i suoi Docenti hanno strutturato nella formazione questo criterio di lettura degli studi di MTC: conoscere le basi di Medicina occidentale e imparare a leggere le basi di Medicina orientale, conoscere lo spirito del *biologico*, che anima la dietetica salutistica e naturale moderna e studiare le basi della dietetica cinese, imparare gli elementi di fisiologia umana e di anatomia e di biologia e poi inquadrare l'anatomia e la fisiologia energetica, e così via.

Ho adottato in questo lavoro anche un differente uso di caratteri nell'indicare alcune funzioni od organi o terminologie (esempio: fegato e *Fegato*) per dare risalto al differente significato dei due termini nella lettura che ne danno le due diverse scuole mediche. Anche per i termini cinesi ho usato lo stesso criterio.

Data la vastità ho dovuto necessariamente dare per scontate molte conoscenze di base dello studio della MTC, limitandomi, di volta in volta, a dare solo alcuni accenni di tipo introduttivo o di richiamo di concetti, che, altrimenti, richiederebbero ben più lunghi approfondimenti, ma che esulerebbero dall'argomento in discussione. Per scelta, data la mia assoluta

inesperienza nella lettura dei polsi ho tralasciato ogni indicazione in merito nei quadri sinottici dei sintomi e dei segni. Lo stesso dicasi per le indicazioni terapeutiche con prodotti fitoterapici. Ho fatto abbondante uso di quadri sinottici nel proporre i diversi quadri clinici nelle sindromi prese in esame per dare soprattutto più immediatezza al quadro generale d'insieme della patologia e per evidenziare delle differenze significative tra una situazione ed un'altra. Le abbreviazioni usate per i punti sui meridiani e fuori meridiano sono quelle classiche, che per comodità riporto in una tabella allegata in appendice.

La strada percorsa mi ha obbligato a soffermarmi un po' di più negli approfondimenti di alcuni concetti filosofici di base della cultura taoista, chiarire alcune differenze importanti di impostazione delle due culture in questione anche nei concetti di salute e malattia per rendere più agevole e comprensibile il percorso che ho scelto nella esposizione.

Questa trattazione compilativa, che ho potuto arricchire solo in minima parte con la mia esperienza, che per molto poco c'è con lo shiatsu, voglio considerarla come un mio studio personale di una tematica, quale appunto il *Sangue*, che attraversa tutta la MTC e, quindi, tutto quello che ho studiato fino ad oggi.

Voglio concludere questa mia doverosa premessa con un pensiero di Einstein, in tema con quanto scritto e che mi sento di condividere:

“Per me non c'è dubbio che il nostro pensiero proceda in massima parte senza far uso di segni (parole), anzi, assai spesso inconsapevolmente. Come può accadere, altrimenti, che noi ci “meravigliamo” di certe esperienze in modo così spontaneo? Questa “meraviglia” si manifesta quando un'esperienza entra in conflitto con un mondo di concetti già sufficientemente stabili in noi.”

INTRODUZIONE

Un medico occidentale davanti al letto del paziente vuole esplorare alterazioni organiche della persona ed ordina indagini radiografiche, ecografiche, esami di laboratorio, prove ergonometriche, ECG, accertamenti che diano dati certi, valori misurabili. Un medico cinese pensa, invece, ad uno squilibrio energetico, alle alterazioni dell'*armonia yin/yang*, del *Sangue* e del *Qi*, del *Calore* e dell'*Umidità*. Pensa alle alterazioni dei cicli delle *Cinque Trasformazioni*, ai flussi energetici dei *Meridiani*, alle stagnazioni, punti in pieno o in *vuoto*; si sofferma sullo stato di salute che deriva dalla specifica storia della persona, sugli aspetti emotivi, gli aspetti sociali, l'alimentazione.

Nella Medicina occidentale le estremità fredde, il dolore lombare, la diminuzione di udito e l'affaticamento non sono associati gli uni agli altri o ai *Reni*. I disturbi del sonno, l'eccitabilità e la risata non sono associati al *Cuore*. I problemi mestruali non sono associati al *Fegato*. Ma nella MTC un Rene debole può comportare non solo dolore lombare, ipoacusia e affaticamento, ma anche apprensione, avarizia, introversione e apatia.

Gli *Organi* nella MTC non equivalgono agli organi anatomici della Medicina occidentale; essi sono definiti non strutturalmente ma funzionalmente. Come tali, comprendono tanto reazioni emotive e mentali quanto prestazioni fisiologiche. Inoltre, i problemi non sono isolati dal contesto in cui si manifestano, perciò il sintomo viene messo in relazione a tutto l'ambiente del corpo. La strategia terapeutica tende al riequilibrio dell'intero ambiente, rivedendo in toto il processo nel quale si è formato il sintomo ed eliminando le cause che hanno fatto prosperare il sintomo. La MTC non dà importanza alle funzioni degli Organi per come le intendiamo noi occidentali; dà importanza e risalto invece alle funzioni a livello energetico. Tanto è vero che, mentre noi conosciamo in fisiologia umana le funzioni di ogni Organo (in quanto tale, anatomicamente), in MTC le funzioni, che si studiano a livello energetico, prevedono molto spesso dei collegamenti e delle corrispondenze, che noi non riusciamo neanche ad immaginare. Per esempio, per la MTC il discorso delle allergie è legato al *Fegato*, mentre la Medicina occidentale non contempla proprio questa possibilità; l'iperonirismo, gli aspetti di chiarezza, ecc. sono legati al *Fegato* per i Cinesi, ma non assolutamente per gli Occidentali, che sono più legati ai concetti di fisiologia organo-specifici.

Il discorso con la ottica energetica diventa molto più ampio, ricco di collegamenti; apparentemente non sono immediati questi collegamenti, però ci sono. Quindi, la visione si amplia e diventa più a tutto tondo, olistica; il bagaglio di informazioni che la persona ci porta non è limitato alle funzioni metaboliche, ma va oltre.

Il Taoismo rappresenta un pensiero filosofico apparentemente facile, fa uso di un linguaggio comune, richiama concetti immediati, come quelli degli elementi della Natura per descrivere l'ambiente che ci circonda nella sua totalità. La vera difficoltà per noi Occidentali, che ci basiamo sul pensiero scientifico, è quella di accettare tale semplicità e di interiorizzarla. Per noi è veramente difficile accettare che la base delle conoscenze non sia, quindi, l'esperimento, un processo standard, ripetibile e uguale per tutti, bensì l'intuizione, un momento personale, semplice, intimo che appartiene solo a noi stessi e quindi non ripetibile.

Quelle del misticismo e del pensiero scientifico sono due strade decisamente opposte, ma che, infine, entrambi portano alla descrizione del mondo che ci circonda. È quindi un altro

modo di vedere le cose, un altro punto di vista che non esige il rifiuto o la negazione di tutti gli altri metodi, anzi li completa.

Alcuni uomini di scienza moderni molto famosi hanno aperto delle autostrade alle conoscenze e alla sapienza umane. Nella loro visione del mondo, hanno avuto l'intuito di un Ordine scritto nell'Universo e nell'universo intimo di ogni *Uomo*, che sembra rispecchiare la visione dell'Ordine della Vita, dell'*Uomo* e della *Natura* che avevano gli antichi filosofi cinesi. Uno fra tutti Einstein, che con i suoi studi ed il suo intuito ha superato i limiti razionali della Scienza. Già con la famosa formula della legge sulla relatività $E = mc^2$ supera abbondantemente il materialismo, dicendoci che la materia è pura energia e ciascun corpo contiene una fantastica riserva di forza, che equivale al prodotto della sua massa per il quadrato della velocità della luce. Ma a mio parere è andato oltre. Rileggiamolo in alcune sue cose scritte:

- *“la conoscenza dell’infinitamente piccolo è assolutamente necessaria per la conoscenza dell’infinitamente grande”;*
- *“l’animo umano è stato concepito in armonia con l’Universo e, quindi, capace di comprenderlo”;*
- *“la realtà è la perfetta espressione di un Ordine Superiore di una grande bellezza”.*

Alcuni tendono a respingere la MTC, perché non conforme al modello medico moderno, mentre altri tendono a romanzarla e a mistificarla. Alcuni la sottovalutano perché non è moderna, altri la riveriscono perché è antica. I primi la considerano una ciarlataneria, i secondi una panacea. È un sistema in sé, che non ha niente a che vedere con mode salutistiche o altre terapie considerate olistiche o alternative, anche se è una *Medicina assolutamente olistica*. È durata secoli non solo perché le sue tecniche producono risultati tangibili, ma perché esprime una filosofia coerente, che integra molti aspetti della vita umana.

A conclusione di questa breve introduzione vorrei dire che oggi per molti medici occidentali la MTC non è una scelta di campo, non sono molti gli integralisti, i talebani, che scegliendo l'una rifiutano l'altra Medicina. Per i più la MTC non è un sostituto, ma un'altra finestra attraverso la quale poter vedere, prendere atto della situazione contingente e globale del malato e usare la sua ottica per provocare una rivoluzione nelle priorità, nelle strategie e nelle scelte. Questo, a mio modesto parere, è un ottimo modo per un medico occidentale di approcciarsi alla MTC; resta, purtroppo, la disgrazia, seppur piccola, di avere dei medici che ne fanno un uso di tipo allopatico, improprio e lontano dallo spirito che la anima, così proliferano corsi “ecm” di alcune decine di ore nelle ASL, validi solo a incassare punti di credito formativo e a distruggere nelle mani di quei pochi (per fortuna) una profonda visione dell'*Uomo*, che medici e filosofi nel corso di millenni con pochissimi mezzi a disposizione, ma con tantissimo intuito, ascolto e osservazione hanno costruito.

La diffusione delle Medicine naturali, malgrado la fortissima resistenza di potenti lobby, procede e si radica sempre più nel tessuto sociale e sempre più persone si rivolgono ad esse, soprattutto dopo aver provato sulla propria pelle gli effetti secondari e collaterali della chimica, grandemente utilizzata nella Medicina allopatica. Ma oggi, proprio dai promulgatori di quella chimica arrivano segnali sempre più forti di riflessione sull'uso che finora se n'è fatto e personaggi illustri, come il Prof. Umberto Veronesi, simbolo della Medicina allopatica moderna, soltanto qualche mese fa in una intervista televisiva raccomandava ai suoi Colleghi di *curare il malato e non la malattia*. Queste cose sono sempre le benvenute!

PUNTI DI OSSERVAZIONE

Il cartesianesimo e il modello occidentale

Le basi delle procedure di indagine e cura, usate dalla Medicina occidentale, sono rappresentate principalmente dalle conoscenze anatomo-patologiche dell'evento morboso e dalla misurabilità dell'evento. Essa indaga sulle alterazioni organiche, sui reperti misurabili e visibili, e ha sviluppato in questa epoca altamente tecnologica una grande efficienza nel saper cogliere alterazioni organiche anche piccolissime e nascoste, grazie a metodi microscopici, radiologici, ecografici, endoscopici, biochimici, microbiologici, di medicina nucleare, di biologia molecolare e quanto da divenire. Essa dirige la sua osservazione nel microscopico e penetra nei dettagli a spese dell'ampiezza del campo visivo.

La Medicina occidentale parte quasi sempre dal concetto che ci sia sempre un fattore tangibile alla base di una malattia, come per esempio un microorganismo, un'alterazione della composizione del sangue o un trauma; quindi, i presupposti degli accertamenti medici sono dei parametri quasi sempre misurabili. Da qui, suppongo scaturisca l'enorme numero di richieste di esami, che riempiono le cartelle cliniche.

Un presupposto importante nella Medicina occidentale, come scrive Chaoyang Fan, è l'ipotesi della *omogeneità del substrato*, ossia il presupposto che le varie parti del corpo siano uguali in tutti gli uomini, per cui la interpretazione dei parametri numerici diventa un metro uguale per tutti. Così si prende, ad esempio, un valore di colesterolo a partire dal quale sussiste nell'uomo, chiunque egli sia, il pericolo di arteriosclerosi, un certo numero di germi a partire dal quale si può parlare di cistite o altro tipo di infezione, e così via. Su questa supposizione si definiscono criteri diagnostici e terapeutici. Ma l'Uomo possiede, accanto a parti di sé relativamente omogenee con altri uomini, anche aspetti molto individuali, accanto a funzioni molto stabili altre molto volubili e facilmente influenzabili; penso, ad esempio, al modo di dormire, alle differenti resistenze ai ceppi microbici, alle malattie allergiche e croniche in continuo aumento, che sfuggono ad una standardizzazione e non permettono di constatare alterazioni misurabili numericamente.

La premessa nel pensiero scientifico occidentale è la *separazione*. L'Uomo è separato dalla *Natura*; il mondo, come una macchina, può essere suddiviso e ridotto nelle sue parti costitutive. La realtà delle cose è prettamente materiale: si può misurare, quantificare e analizzare. Gli eventi accadono secondo leggi precise ed immutabili.

I fondamenti di questo pensiero scientifico traggono origine nel *materialismo empirico* di Aristotele: la realtà era intesa come ciò che è materiale, quindi fissa e immutabile, dunque reale. Nel XVII secolo il matematico francese Descartes, padre del *cartesianesimo*, credeva che potesse esserci una verità assoluta, certa, e scriveva: "Ogni scienza è conoscenza certa, evidente". Egli sentiva di aver compreso la conoscenza fondamentale dell'Universo; concepì il mondo e ogni cosa al suo interno come una macchina, affermando: "Non conosco alcuna differenza fra le macchine costruite dagli artigiani e i vari corpi che la Natura da sola compone". In questa ottica, le leggi meccaniche governavano universalmente tutti i fenomeni. Le scienze esatte formulate per dominare e controllare la Natura erano applicate

anche agli esseri umani. Descartes considerava il corpo umano una macchina, paragonando un uomo sano ad un orologio ben fatto e stabilendo una netta divisione tra corpo e mente. Questa visione meccanicistica della Natura portò alle leggi fisiche fisse ed assolute, concepite dall'astronomo, fisico e matematico Isaac Newton, che delinearono il metodo causa-effetto, come modo per spiegare l'Universo materiale. Questa logica formò la base del metodo scientifico, che rimane anche oggi sostanzialmente immutato.

All'interno di questa visione del mondo, la Natura e gli Uomini sono macchine governate da leggi meccaniche: sistemi che eseguono un lavoro, strumenti di produzione. La Medicina occidentale, conseguentemente, è lo studio di come lavora la macchina umana. Quando le persone sono viste come macchine, i medici diventano come meccanici. Il meccanico a volte esegue la manutenzione di routine, ma principalmente interviene per eseguire riparazioni di emergenza. Si immerge nelle parti che lavorano, rimpiazzando gli elementi mal funzionanti, e rimette la macchina in grado di lavorare. Ne consegue che il medico, come un meccanico, ripara la macchina-corpo guasta. In questa ottica il corpo è ridotto a parti strutturali, procedendo dagli organi ai tessuti, dai tessuti alle cellule, dalle cellule alle molecole. Il medico/meccanico separa l'intero nelle sue parti per discernere la natura, la proporzione e la funzione di ogni parte costituente. La conseguenza di questo modello è che l'intero non viene più percepito come entità significativa: la mente è separata dal corpo, la malattia dalla persona, l'agente patogeno dal processo patologico, i sintomi dall'origine del disturbo, i pazienti dalla loro responsabilità e dal potere su di sé.

Assumendo il criterio di separazione delle parti, i medici occidentali furono in grado di concepire la componente colpevole e separarla dall'organismo nel suo insieme; quindi, furono in grado di rimuoverla o curarla isolatamente dalle altre parti. Come risultato il corpo e la mente umani vennero divisi e ridotti ad aree di ricerca sempre più distinte. I chimici percepirono il corpo come uno stabilimento chimico e la pratica della cura farmacologica fu la conseguenza delle scoperte fatte nella chimica. I fisici percepirono il corpo come una struttura atomica e svilupparono la tecnologia delle radiazioni sia per la diagnosi che per la cura. Gli ingegneri percepirono il corpo come struttura meccanica, composta da parti distinte, e inventarono strumenti e metodi chirurgici per rimuovere e sostituire parti difettose.

Si arrivò alla soluzione di problemi terapeutici e sanitari molto importanti - basti pensare alla cardiocirurgia - e tali soluzioni costituiscono ancora oggi le meraviglie della Medicina occidentale moderna. La professione medica si diversificò in campi altamente specializzati. Il medico di base, che si occupava dell'intera persona, venne sostituito dal cardiologo, che si occupava del cuore, dall'ortopedico, che seguiva le ossa, dal neurologo per i nervi, dall'oncologo per il cancro, dallo psichiatra per la mente e così via. Questa Medicina, sorta dalla filosofia meccanicistica, non era studiata per consigliare alla gente come stare bene, non c'era nessun meccanismo in questo sistema per discernere e migliorare il bene, la salute: i punti di forza della medicina erano la fonte delle sue debolezze.

Alcuni interventi diagnostici e terapeutici producono effetti disastrosi a lungo termine: dai farmaci, dalla chirurgia, dalle radiazioni e dalla chemioterapia possono derivare malattie iatrogene, ovvero malattie indotte dal medico. Renè Dubos, microbiologo e premio Nobel, dice che *"ogni medicina che viene approvata può, essa stessa, diventare causa di malattia"*. Medici e chirurghi possono sradicare un tumore, ma non hanno gli strumenti per migliorare la salute del paziente. Si arriva insomma al paradosso di poter dire: *"La cura ha avuto successo, ma il paziente è morto"*.

Il modello taoista

道 Tao significa letteralmente *la via, il sentiero, il metodo, il principio*. Nell'ideogramma, riportato qui a fianco, la parte a destra rappresenta la testa scarmigliata dello sciamano, mentre la parte sinistra rappresenta in modo molto simbolico delle impronte di passi, evocante un'andatura danzante, il *"passo dello sciamano"*, la danza rituale, l'atto propiziatorio compiuto da un detentore di un potere efficace. Lo sciamano è una figura simbolica, che ci sta ad indicare che il Taoismo a sua volta affonda le proprie radici nello sciamanesimo, ma anche l'immagine di uno che ha la possibilità di porsi tra l'Uomo e le Divinità, di colui che è capace di chiederne l'intervento, quindi diventa un mezzo, un tramite, una via insostituibile. Il *Tao* (*Dao* nella traslitterazione *pinyin*) in senso metafisico ha come funzione fondamentale quella di rappresentare l'*Universo*, che all'inizio del tempo era in un stato chiamato *Wu Qi*, ossia assenza di differenziazioni, assenza di polarità, indifferenziato da cui tutto si differenzia e prende forma, non creato che crea, origine prima delle origini, fonte ultima di tutto; insomma, lettura della visione di Dio. Ma è anche la via personale, la via spirituale di ognuno, è la via della nostra vita, quella via che tracciamo ogni giorno con le nostre azioni e che alla fine ci riporta all'*Origine*, dove tutto ha avuto inizio ed a cui tutto l'*Universo* tende.

Lao Tseu nel I cap. del Tao Te King scrive che *"la Via che uno enuncia – non è già più la Via – il nome che uno pronuncia – non è già più il nome"*. *"Che cosa è la Via?"* si chiede padre Larre, e scrive: *"non è dato a nessuno di definirla, non è dato a nessuno di descriverla; ma la si può intuire e si può grazie all'illuminazione esserne investiti. Quando la Via appare, non è più la Via stessa; è la sua Virtù. La stessa cosa accade per Dio stesso che nessuno ha mai visto, le cui opere però sono manifeste."* Cercare di definire il *Tao* è un esercizio inutile, un tentativo di dare un nome a qualcosa che è al di là della nostra capacità di comprendere. Il *Tao* è una meta irraggiungibile, un obiettivo a cui tendere, rappresenta il motore della nostra voglia di conoscenza, che racchiude in sé, comunque, la coscienza di non arrivare mai alla completa comprensione. Sappiamo che è lì, ma non possiamo arrivarci. Nel momento in cui crediamo di essere arrivati, il *Tao* non è più lì.

Insiste fra i Taoisti la metafora del fiume che attraversa il mondo e che scorre per tornare alle origini, fra le cui sponde navigare nel corso della vita per soddisfare al proprio mandato sulla *Terra*. La *Via*, come Dio, non si può vedere, ma si possono percepire le sue opere e quelle opere sono la sua *Virtù*. La *Virtù* è l'unità del tutto nel *Tao*, il che significa che il *Tao* è attivo e presente in qualsiasi azione naturale, perché muove tutte le cose nella loro *essenza* naturale, secondo il concetto taoista della non-azione, del *wu-wei*. Non mi voglio addentrare più di tanto in questi discorsi puramente filosofici, correndo il rischio di perdermi, ma è importante avere un'idea di come possa sorgere il concetto di *Uno*, di *Unità* da cui tutto trae origine.

Nel Taoismo impera anche la metafora del *saggio solitario*, perché rappresenta il grado di raggiungimento dell'illuminazione propria dei vecchi saggi. Oltre questa immagine c'è l'aspetto filosofico e intellettuale con la ricerca dell'immortalità e della longevità, che non sono solo un concetto spirituale, ma significano fare di tutto il corpo un veicolo eterno dell'anima. Non c'è una visione trascendente dell'anima della persona, c'è una visione del *qui ed ora*, per cui ho bisogno su questa *Terra* di vivere il più a lungo possibile per realizzare il mio mandato personale, che mi è stato dato dallo *shen* celeste al momento del mio concepimento.

Ho trovato un'analogia molto bella nella figura di una persona che cammina, portando sulle

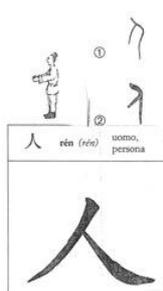


spalle un fusto di bambù, alle cui estremità sono appesi due secchi, che rappresentano lo *yin* e lo *yang*. Il bambù è l'entità che separa ed unisce, che contiene e differenzia lo *yin* e lo *yang* (il *taiji* nella figura accanto) e la strada che la persona percorre è il *Tao*. Il *Tao* rappresenta quindi la "Via del divenire dello *yin* e dello *yang*", cioè dell'armonico alternarsi degli opposti, reciprocamente mutevoli, nella incessante ricerca della reciproca integrazione per ritornare all'Unità originale. Quindi, è il divenire e l'origine di tutto.

Nel 2° capitolo del So Wen è scritto: "I saggi custodiscono gelosamente l'energia *yang* in primavera e in estate, l'energia *yin* in autunno e in inverno ... Conformarsi allo *yang* e allo *yin* è la vita, violarli è la morte...Il cambiamento dello *yin* e dello *yang* attraverso le quattro stagioni è la radice della vita, della crescita, della riproduzione, dell'invecchiamento e della distruzione: rispettando questa legge naturale ci si libera dalle malattie." Questa è la base fondante della filosofia che supporta tutta l'impalcatura della MTC. Da essa scaturisce tutto. Lao Tseu parla nel Tao Te King de "l'Uno che produce il Due (*yin/yang*), il Due che produce il Tre (*Qi*), il Tre dà vita ai Diecimila Esseri (tutte le cose, che portano in sé l'impronta del *Tao*). Quindi, quell'Uno si differenzia e nella visione della cosmologia taoista dà origine a *Soffi pesanti*, che vanno a costituire la *Terra*, e a *Soffi leggeri*, che vanno a costituire il *Cielo*. L'Uomo e tutte le Cose vanno ad occupare questo spazio mediano. Egli è strutturato dal *Cielo* e dalla *Terra*: in lui le energie del *Cielo* (cosmiche, atmosferiche e solari) si coniugano alle energie nutritive della *Terra*.

Gli antichi cinesi percepivano l'Uomo come un microcosmo dell'Universo che lo circondava, soffuso delle stesse forze primordiali del macrocosmo. Si immaginavano come parte di un insieme continuo, che aveva una piena armonia relazionale tra interno ed esterno. Questo modo di pensare chiaramente è in netta antitesi al pensiero cartesiano dell'uomo/macchina, alla dissezione della mente dal corpo e dell'Uomo dalla Natura, che la cultura occidentale ha abbondantemente operato.

L'Uomo, quale entità unica e globale, vivente nell'ambiente che lo circonda - lo spazio mediano, l'intervallo *Cielo/Terra*, a cui accennavo prima - e nell'Universo stesso che lo ospita, è visto nel divenire e, quindi, in una trasformazione continua. Rappresenta la congiunzione tra *Cielo* e *Terra*, il prodotto della loro unione, una fusione di forze cosmiche e terrestri.



L'ideogramma *rên*, (*rên* = uomo), come spesso accade, acquista più significati ed interpretazioni. Ci mostra il profilo di un uomo in piedi che tende un braccio in avanti; altre interpretazioni ravvedono un aratro come simbolo di forza (l'Uomo è colui che usa la forza/aratro per coltivare un campo), ma anche una figura radicata come un albero nella *Terra*, che riceve forza sia dal *Cielo* che dalla *Terra*. Sostenuto dal potere della *Terra* e trasformato dal potere del *Cielo*, l'Uomo non può essere separato dalla *Natura*: noi siamo *Natura* che si manifesta come persone, siamo mossi dalle stesse forze in un processo

continuo, mutevole e fluente, siamo un ecosistema che vive in un ecosistema, un microcosmo che vive in un macrocosmo. Il flusso, il susseguirsi logico degli eventi manifesti, segue leggi ritmiche, cicli che si ripetono su piani diversi e tempi successivi, che spaziano e toccano, regolandoli, l'infinitamente grande come l'infinitamente piccolo. Obbedendo a queste leggi gli eventi macro e microcosmici, dunque, si susseguono in stretta connessione fra di loro.

Un organismo non può essere considerato separato dall'ambiente a cui appartiene sia esso fisico, geografico, psicologico. Il cartesianesimo ha strappato la connessione tra l'Uomo e

l'Universo, mentre il modello cinese l'ha mantenuta ben salda. Joseph Needham scrisse che *“ la visione meccanicistica del mondo semplicemente non si sviluppò nel pensiero cinese, e tra i pensatori cinesi era universale la visione organicistica, nella quale ogni fenomeno era collegato ad ogni altro ... La cooperazione armoniosa di tutti gli esseri sorse non dagli ordini di un'autorità superiore esterna ad essi, ma dal fatto che erano tutti parte di una gerarchia di entità formanti una struttura cosmica e organica e quella a cui obbedivano era la legge interna della loro stessa natura”*. Il filosofo Alan Watts sintetizza così il paradigma taoista: *“... l'intero cosmo è implicito in ogni suo membro e si può considerare ogni punto come suo centro ...”*.

In questo mio tentativo *“da occidentale”* di fare delle riflessioni sulle due diverse concezioni del mondo e dell'Uomo in particolare, per poter inquadrare le due diverse ottiche di lettura del *Sangue* e delle connessioni che lo riguardano, a proposito della inafferrabilità del *Tao* mi piace riproporre un parallelismo, che alcuni Autori usano con la fisica moderna sul *“principio di indeterminazione”* di Heisenberg. La luce è energia pura che si muove come un'onda; nella sua struttura più intima è composta da fotoni, che sono unità minime di energia, ma anche piccolissime particelle materiali, per cui possiamo dire che la luce ha la duplice natura di energia e di massa. Quando, nell'infinitamente piccolo, cerchiamo di osservare una particella, che sappiamo esattamente dove si trova, investendola con un fascio di luce ne provochiamo lo spostamento. Da questo fatto deriva che la Natura sottoposta ai nostri mezzi di indagine si modifica e un qualsiasi evento osservato e studiato muta e non è più quello originario. Questi concetti li ritroviamo racchiusi anche nel concetto di *Tao*, come abbiamo visto prima. L'*indeterminatezza*, la necessità di *“non agire”* (*wu-wei*), la possibilità di *intuire ma non di comprendere* interamente, di avvicinarci, di *tendere* alla vera essenza delle cose, li ritroviamo nel Taoismo esposti con termini semplici, immediati, che prendono spunto dalla Natura stessa.

Dalle riflessioni sul principio di indeterminazione di Heisenberg scaturisce anche un'altra riflessione. La nostra percezione del mondo influenza il modo in cui viviamo, la nostra consapevolezza scolpisce la realtà. Viceversa, la nostra esperienza dà forma al nostro pensiero, per cui la nostra realtà modella la coscienza. La nostra mente crea quello che è reale, e le esperienze che viviamo generano i nostri pensieri. C'è una reciprocità tra convinzioni ed osservazioni: quel che cerchiamo influenza quel che vediamo, per cui descrivere le cose *“semplicemente come stanno”* dal punto di vista cinese e occidentale non dà necessariamente lo stesso quadro. Ognuno dà un senso al corpo (in questo caso al *Sangue*) secondo un diverso insieme di convinzioni.

Salute e malattia attraverso gli elementi di studio della MTC

Premesso che tutta la vita accade all'interno del cerchio della *Natura*, le cose all'interno di essa sono collegate e reciprocamente dipendenti. Quando gli elementi della *Natura* sono in equilibrio la vita è armoniosa e rigogliosa. Quando l'equilibrio dei poli opposti è turbato, si prepara la malattia.

La salute si definisce, quindi, come il *“modo di essere complessivamente dentro l'Ordine Naturale delle Cose”*: quello che è buono per la *Natura* lo è anche per l'Uomo, quel che è buono per la mente lo è anche per il corpo. Quel che fa male al cuore fa male anche al corpo, quel che danneggia una persona danneggia tutti. In questa visione di intimo collegamento tra Macrocosmo e Microcosmo possiamo anche dire che *“recuperare e conservare la salute*

del corpo e della mente di una persona equivale a favorire il benessere di tutta la Terra e della vita su di essa”.

I saggi descrivono lo stato di benessere e il modo di raggiungerlo, che consiste soprattutto nel diventare più responsabili della propria vita. Una citazione classica del Nei Jing dice: *“Il principio supremo della saggezza è mantenere l’ordine, piuttosto che correggere il disordine. Curare una malattia che già si manifesta organicamente è come scavare un pozzo quando uno è già assetato, oppure fabbricare le armi dopo che la battaglia è già iniziata”.* Per questo si racconta che i medici non venivano pagati quando le persone si ammalavano. Il vero medico insegna come vivere. I medici tradizionali cinesi sono preparati a coltivare il benessere quanto a curare la cattiva salute. La loro strategia consiste nel metterci in grado di affrontare la tempesta senza esserne invalidati e accumulare risorse quando c’è bel tempo, pace e abbondanza; forniscono alla gente comune gli strumenti per acquisire il controllo della propria vita. Medico e paziente si impegnano in uno sforzo comune per cogliere il problema e compiere la guarigione. In questa ottica la salute diventa la capacità di un organismo di rispondere appropriatamente a un’ampia varietà di attacchi, in modo che assicuri il mantenimento di equilibrio e di integrità. La malattia rappresenta un fallimento nell’adattarsi alla sfida e un disordine nell’equilibrio generale. La fonte della malattia è qualunque attacco che il corpo non sia in grado di fronteggiare, sia che si tratti di una sostanza nociva, sia che si tratti di qualcosa di meno palpabile, come ad esempio una brutta sensazione. Quando le difese sono indebolite e le risorse sono esaurite una molteplicità di fattori cospira a consentire la malattia; e, allora, vale l’adagio *“l’uomo non è malato perché ha una malattia, ma ha una malattia, perché è malato”.*

In contrasto con questo modello, la Medicina occidentale detiene un ruolo attivo di potere, mentre i pazienti sono rassegnati ad un ruolo passivo di impotenza. L’approccio della MTC si differenzia in modo fondamentale da quello della Medicina occidentale, perché essa osserva l’Uomo nella espressione delle sue funzioni, che contrariamente al *substrato misurabile*, non possono essere registrate quantitativamente. Ne fa una valutazione dinamica e ne definisce la direzione. La MTC permette una diagnosi precoce dei disturbi funzionali prima che si producano alterazioni organiche e misurabili. Il suo proposito è proteggere la vita umana, salvaguardando le condizioni in cui essa prospera.

Il Huang Di Nei Jing, che insieme all’I King e al Tao Te King rappresenta la stella polare di ogni studioso di MTC, analizza tutti gli aspetti del pensiero medico-filosofico; in esso si sottolinea il concetto olistico di unità tra l’Uomo e l’Ambiente circostante e di unità all’interno del corpo stesso, dove alterazioni di un singolo organo provocano modificazioni del comportamento di tutti gli altri, determinando sindromi cliniche, che coinvolgono tutto l’organismo. Il pensiero taoista, che ci permette di descrivere la realtà che ci circonda, può naturalmente essere applicato allo studio e alla comprensione dell’anatomia, fisiologia e patologia del corpo umano, per effettuare una diagnosi e impostare una terapia nel trattamento delle patologie umane.

Secondo la visione globale della MTC, l’Uomo, come intermediario tra le energie del Cielo e della Terra posto a cavallo del Tempo e dello Spazio, subisce le stesse leggi cosmiche dell’Universo a cui appartiene e dal quale non può essere isolato. Allo stesso modo, come il concetto di globalità si può applicare ai rapporti energetici dell’Uomo con l’Ambiente esterno, così è anche per il suo interno: l’insieme complesso dei suoi *Organi* e *Visceri*, delle sue funzioni e della intricata rete di *Meridiani* e *Collaterali* costituisce una struttura unica e ogni singola manifestazione clinica deve essere interpretata alla luce di questa globalità, in

modo da arrivare ad una diagnosi che coinvolga tutto il corpo, tutti gli organi, tutte le energie dell'Uomo.

La MTC è quindi dialettica, energetica ed olistica. Òlos in greco significa tutto, intero; ad esso risale l'assunto che la MTC è una *Medicina olistica*, cioè una Medicina, secondo cui l'organismo è "un tutto superiore alla semplice somma delle parti", quindi l'Uomo non è la semplice somma di un certo numero di organi o di apparati funzionali, ma qualcosa in più.

La metafora, affrontata prima nella dissertazione sul *Tao*, sulla separazione dei *Soffi pesanti* dai *Soffi leggeri* e la formazione di uno spazio mediano, dove l'Uomo e le *Virtù* si realizzano, è la stessa metafora che possiamo applicare all'Uomo, dal cui corpo fisico non possiamo disgiungere il suo corpo spirituale e quello mentale. Quindi, si parla di un *Corpo*, di una *Psiche* ed uno *Spirito*. Il *Corpo* con la sua struttura fisica, le sue funzioni metaboliche, il suo visibile e tangibile si raffigura nei *Soffi pesanti*. Lo *Spirito* è il principio animatore, che porta in sé lo scopo, la propria motivazione di vita, il mandato celeste. La *Psiche* è la manifestazione della interazione tra *Spirito* e *Corpo*. *Spirito*, *Psiche* e *Corpo* rappresentano rispettivamente lo *Scopo*, il *Mezzo* e l'*Espressione* della vita dell'Uomo, quindi una *Unità Inscindibile* con la quale, tutta intera, si devono fare i conti. Più avanti proverò ad approfondire questo concetto soffermandomi sulla descrizione dei *Tre Tesori* e delle *Cinque Sostanze*, di cui il *Sangue* è parte fondamentale.

Con questa ampiezza di visione sull'Uomo possiamo allargare il concetto di Salute, identificandola non solo con la sensazione di benessere che porta il corretto funzionamento del *Corpo*, ma anche con lo stato di armonia della nostra *Psiche* e con la condizione di serenità dello *Spirito*.

La MTC, in quanto espressione di un atteggiamento filosofico e culturale che mette il *Qi* ai vertici del pensiero, è considerata una *Medicina energetica*, la *Medicina dei Soffi*. Dunque, la MTC può essere considerata l'arte di ricostituire gli scambi tra i diversi *Soffi* e la loro armonizzazione. Rettificare i *Soffi animatori* dell'Uomo in interdipendenza con i *Soffi animatori* dell'Universo è il fine ultimo della MTC.

La MTC non prende in considerazione la malattia, ma la persona malata con un suo quadro sintomatologico, dettato da una serie di disfunzioni, che acquisiscono valore solo quando riusciamo a collegarle ad una causa. Tale causa non è da intendersi solo come causa fisiologica, ma anche e soprattutto sede del conflitto di quella persona, che costringe il suo corpo a funzionare male. La condizione di benessere di una persona è una condizione legata all'equilibrio. Ognuno si attesta su un suo equilibrio personale, all'interno del quale la persona sta bene. Quando ci si discosta di poco da questa condizione la persona è in grado di portare tutto all'equilibrio, ma quando ci si discosta di molto, al punto da comparire una patologia, il discorso cambia, per cui bisogna intervenire, affinché la persona ritorni al suo equilibrio. E questo succede attraverso una scelta terapeutica che tenga conto di tutti gli aspetti della persona, non solo quindi ad un livello funzionale, ma anche a livello psichico e a livello della sua spiritualità.

Attraverso il sistema delle analogie e delle metafore avviene anche la classificazione dei vari *Organi* e *Visceri* principali, dei tessuti, degli organi di senso e delle varie funzioni fisiologiche e ministeriali che espletano. Sono indissociabili l'uno dall'altro: tramite la loro collaborazione e influenza reciproca l'organismo umano funziona correttamente e la disfunzione di una parte qualsiasi di queste componenti si ripercuoterà anche sulle funzioni delle altre.

Fra i più importanti elementi, su cui si fonda l'applicazione clinica della MTC, ci sono la lettura ed osservazione delle caratteristiche *yin/yang* e il modello proposto dalla *Teoria dei Cinque Elementi* (*Wu Xing*), o *Movimenti Energetici*, o *Cinque Trasformazioni*, che dir si voglia.

Gli effetti della dinamicità, delle ciclicità e delle interrelazioni di questi Movimenti sugli *Organi* principali, le funzioni fisiologiche e le patologie si manifestano esteriormente attraverso il complesso sistema energetico dei *Meridiani* e dei *Collaterali*, che avvolge e tiene insieme il corpo umano nella sua griglia energetica. Sempre attraverso questi canali l'*Uomo* comunica con l'*Ambiente* e ne riceve le influenze, ad esempio stagionali e climatiche. Noi siamo in grado di adattarci alle variazioni climatiche, che si verificano tutto l'anno; ad esse reagiamo cambiando l'alimentazione, il modo di vestirci, le nostre abitudini quotidiane. Se godiamo di un *jing ereditario* fiorente, se conduciamo una vita sana, equilibrata ed armoniosa avremo che anche i nostri *Soffi* saranno forti: lo *Zheng Qi* sarà vigoroso ed abbondante; il *Wei Qi* ci proteggerà bene dall'aggressione di agenti patogeni esterni e più in generale da *Soffi perversi* (*Xie Qi*). Godremo, cioè, di una condizione di benessere generale e saremo capaci di adattarci ai cambiamenti dei *Soffi* della Natura.

L'equilibrio di forze al nostro interno (*yin-yang*, *Caldo-Freddo*, *Sangue-Qi*) determina il nostro clima interno, quindi il nostro stato di salute o malattia.

Ma potrebbe capitare che per motivi personali (eccessi psicofisici, stress, malattie croniche) o esterni a noi (troppo freddo, troppo caldo, oppure caldo e freddo fuori stagione) le nostre difese siano deboli, il *Wei Qi* non riesca a minimizzare gli effetti di una aggressione, che in altri momenti sarebbe passata inosservata, e allora non saremmo in grado di reagire e potremmo ammalarci. Così, i *Soffi* divengono perversi (*Xie Qi*), ossia patogeni, quando i fattori climatici, intesi come manifestazioni del *Qi*, divengono prevaricanti.

Le cause di malattie le possiamo sinteticamente raggruppare in tre grandi classi:

- ✓ *Ereditarie*, dipendenti dalla costituzione innata, ossia dal *jing* ereditato dai nostri genitori. La qualità e la quantità di questa *Essenza* congenita, ricevuta in eredità, dipendono dalla qualità e quantità del *jing congenito* dei genitori, dalla loro costituzione innata, dalla loro età, dal loro stato particolare al momento del concepimento. Su di esso non è possibile intervenire per migliorarlo o reintegrarlo; è possibile, invece, ridurre gli effetti della sua carenza o della sua scarsa qualità con la cura dello stile di vita, dell'alimentazione e la pratica di esercizi di respirazione, di *qi gong* e di *tai ji quan*.
- ✓ *Esogene*, legate alla interazione e alle disarmonie che si creano tra l'*Uomo* e l'*Ambiente*. C'è un distinguo tra le *cause esterne*, raffiguranti l'ambiente materiale, i fattori climatici, i prodotti alimentari (aspetti sia qualitativi che quantitativi), ecc, e le *cause esteriori*, individuando in esse il tessuto delle relazioni interpersonali, dei rapporti affettivi, culturali e sociali della persona. Fra le cause esogene si possono annoverare sicuramente l'alimentazione, la fatica, i traumi e le lesioni esterne, le epidemie ed i fattori climatici (*i sei eccessi*), classificati come: *freddo*, *calore*, *secchezza*, *umidità*, *vento* e *canicola*. Poiché il *Qi* è unico, non vi è differenza tra il *Qi* del Macrocosmo ed il *Qi* del Microcosmo *Uomo*, per cui ogni manifestazione del Macrocosmo trova analogia nelle manifestazioni del Microcosmo. Allora, quando si parla del *Vento del Sangue* si vogliono intendere quelle manifestazioni caratteristiche del *Vento*, che vengono prodotte nel *Sangue*, come la mobilitazione; con *Calore nel Sangue* s'intende la sua capacità di nutrire, ecc. Inoltre, in MTC si fa un netto distinguo tra i quadri sintomatologici causati dai *Sei Eccessi* (esterni), e le manifestazioni patologiche dovute al malfunzionamento degli *Zangfu* (interni), che presentano sintomatologie simili (sindromi).

✓ *Endogene*, legate ai fattori emozionali e alle produzioni interne patogene (muchì, catarri e accumuli di *xue*). Quando viene particolarmente stressata la nostra sfera emozionale, entrano in gioco i *Sette Sentimenti (Qi Qing)*, che colpiscono direttamente l'attività funzionale degli *Zang*. Questi nella normale ed armoniosa attività funzionale sono soggetti alle normali pulsioni emotive interne, date dalle *Cinque Emozioni (Wu Zhi)*: la *Collera* legata al *Fegato* nel *Movimento Legno* con il suo movimento di risalita dà vitalità al *Soffio* e tiene alte le difese, la *Gioia* legata al *Cuore* nel *Movimento Fuoco* ammorbidisce, rilassa e fa circolare liberamente *Soffi* e *Sangue*, la *Riflessione* legata alla *Milza* nel *Movimento Terra* consente il rinnovamento delle emozioni e delle idee, la *Tristezza* legata al *Polmone* nel *Movimento Metallo* mitiga la *Gioia* e si contrappone alla *Collera*, evitando pericolose dispersioni del *Soffio*, e la *Paura* legata ai *Reni* nel *Movimento Acqua* fa discendere i *Soffi* e rende cauti e attenti. Di per sé queste emozioni, come abbiamo visto, non sono patogene, ma ci sospingono nel corso della vita. Mentre "le Cinque Emozioni si originano e vibrano nell'interiore, i Sette Sentimenti sono la risonanza delle sollecitazioni esteriori nell'interiore". Al contrario dei *Sei Eccessi*, che dal Macrocosmo penetrano all'interno del Microcosmo, si originano all'interno, quindi colpiscono gli *Zang* dall'interno:

- La *Collera* ferisce il *Fegato* e fa salire il *Qi*;
- La *Gioia* ferisce il *Cuore* e dissolve il *Qi*;
- La *Riflessione* ferisce la *Milza* e annoda il *Qi*;
- La *Tristezza* ferisce il *Polmone* e fa ristagnare il *Qi*;
- Il *Dolore* consuma il *Qi*;
- La *Paura* ferisce i *Reni* e fa discendere il *Qi*;
- Il *Terrore* disorganizza il *Qi*.

I TRE TESORI E LE CINQUE SOSTANZE VITALI

Nel capitolo precedente ho già toccato questo nocciolo centrale, su cui si costruisce l'impalcatura portante del Taoismo e della MTC e da cui scaturisce la vita.

Nell'Unità del Cerchio del Tao si genera il Due. Nella Numerologia tradizionale e nella metafora di Lao Tseu questo valore simbolico, come abbiamo visto, oltre alla sua valenza intrinseca, può avere tante letture, può esprimere più modelli applicabili alle cose del mondo. Due è il numero della divisione, che permette l'apparire della coppia; F. Bonanomi in merito scrive che è "il battito che attesta la vitalità propria di Uno e rappresenta l'apertura dell'Unità, permettendone la relazione grazie alla distinzione". Non c'è quindi la ripartizione dello yin dallo yang, ma l'insieme di due entità complementari e contrapposte, sempre cariche di tensione, che le porta a cercare l'unione, compensando ed appianando le disparità. La simbologia yin richiama la Terra, condensazione, stabilità, spazio; mentre, la simbologia yang richiama Cielo, leggerezza, nuvole che passano e corrono, tempo. La Terra si apre alla potenza fecondante del Cielo; mentre il Cielo si espande all'infinito, essa non si chiude, ma condensa in sé la fertilità.

L'esistenza Cielo/Terra è complementarietà: la Terra non potrebbe essere Terra senza lo yin dell'Acqua ed il Cielo non potrebbe essere Cielo senza lo yang del Fuoco. In questa metafora del Due abbiamo letto nel Microcosmo Uomo il Soma e lo Spirito, ma leggiamo anche il jing e lo shen, l'Essenza pura ereditaria che nelle molecole dei nostri geni porta le informazioni della intera umanità, il diario dell'Uomo fin dall'inizio della vita, e l'Essenza pura celeste, la spiritualità, il frammento divino che porta il mandato di Dio nell'unità delle genetiche madre/padre.

Il Due senza il Tre non ha senso, la Terra ed il Cielo senza la vita non hanno motivo di esistere. I jing fusi del padre e della madre sono solo mescolanze cromosomiche se lo shen celeste non posa su di loro il suo mandato. Ed ecco il miracolo del Tre, l'origine dei Diecimila Esseri, la vita che anima, che vivifica e muove le cose, il Qi. Lo spazio mediano si anima, nasce la funzione, la Psiche o Mente si pone tra Soma e Spirito, il Qi tra jing e shen, l'Uomo tra Cielo e Terra.

Quindi, quando parliamo dell'Uomo dobbiamo cercare di tradurre tutto e di pensare che tutto quello che diciamo è filtrato da questa entità impalpabile e allo stesso tempo costitutiva di influssi vitali, tradotta con il termine Qi. Il Qi è il concetto su cui si basa tutto lo scibile culturale, sociale e filosofico cinese. Secondo alcuni studiosi sinologi il termine "energia" frequentemente usato è fuorviante, perché non riesce a sintetizzare in sé una intuizione così geniale. Ogni volta che affrontiamo un discorso legato al concetto di Qi, dobbiamo pensare a qualcosa che "organizza". Il concetto chiave, difficile da comprendere, è che da una cosa indistinta, da un momento preciso si crea qualcosa e questo qualcosa è un qualunque di quei Diecimila Esseri.

Questa concezione, questa presa di forma, questo passaggio è la traduzione, il concetto chiave di Qi. È la cosa che permette a ciò che si crea di avere una diversa densità percepibile. È una cosa che non esiste e passa all'esistenza, visibile e, secondo i taoisti, assoggettabile agli organi di senso. Esempio, il PC sul quale sto scrivendo è un tipo di Qi che si presenta con questa forma; anche vedendo il mare increspato dal vento penso che il vento sia una particolare forma di Qi, che si esprime attraverso una mobilità particolare, e penso che anche l'acqua sia una particolare espressione di Qi, che si manifesta con un'altra densità

ancora. Quello che permette a ciò che osserviamo le sue particolari forme, che permette a questa cosa che si organizza, si chiama Qi. Se penso ad un corpo, al mio corpo, devo pensare a forme di Qi diverse, che diversamente riescono ad organizzarlo. Vuole dire che per formare il mio corpo ho bisogno sempre di una struttura, di una animazione e di una sorta di capacità di elevazione spirituale, cioè quello che possiamo chiamare *Corpo-Mente-Spirito*, *jing-Qi-shen*. Non esiste nulla, non esiste vita senza che ci sia la relazione di queste tre istanze, di questi *Tre Tesori*. Questo avviene da un punto di vista pratico, ma anche dal punto di vista della MTC. Se il *jing* è fiorente e il Qi vitale, lo *shen* è sereno e tranquillo. Se invece il *jing* è debole e il Qi in deficit, lo *shen* ne soffre. Per questa ragione la lucentezza degli occhi mostra sia lo stato del *jing*, sia quello dello *shen*.

Al concepimento lo *shen* orienta il *Cammino* (la *Via*) secondo il *Mandato Celeste*, si radica nel *Sangue*, prende le *Cinque Impronte* degli *Organi* e si creano le sfere spirituali, quelle che da alcuni Autori vengono chiamate anche *Anime Vegetative*. Il *Corpo* viene strutturato a partire dal *jing* e si ha la sfera somatica con tutte le funzioni metaboliche. L'animazione, l'insieme di tutte le pulsioni indotte dallo *shen* nel *Corpo* è la funzione, il Qi, che individua la sfera psichica, a cui sono legate le funzioni ministeriali. Tutto questo è un qualcosa di molto complesso e di molto ricco: siamo un corpo che contiene dentro di sé un programma, una vocazione, un disegno, che ci accompagna per tutta la vita e ci fa nascere in una certa maniera, con una certa costituzione, in risonanza con lo *shen* per svolgere nel migliore dei modi il nostro mandato. Non cambia la costituzione durante la vita, ma le scelte della persona durante il proprio cammino, che è assolutamente libero. La comprensione vera del proprio mandato forse è solo dei Santi.

I *Tre Tesori* insieme al *Sangue* (*xue*) e ai *Liquidi Organici* (*jīn yè*) costituiscono le *Cinque Sostanze Vitali*. Anche qui la Numerologia ci viene in aiuto con lo spiegarci il significato del *Cinque* con la frase chiave "organizzare per funzionare". Così il nostro Microcosmo *Uomo* è organizzato e può funzionare. Le *Cinque Sostanze Vitali* assicurano al nostro organismo il nutrimento, il funzionamento e la sua difesa.

A differenza della Medicina occidentale, che è alla continua ricerca del meccanismo patologico nascosto e della conoscenza sempre più approfondita della struttura, alla MTC non interessa troppo la natura biochimica ed ultrastrutturale e questo vale anche per le *Cinque Sostanze Vitali*, le quali sono studiate più per il compito che svolgono che nella loro materialità.

Lo stato di benessere c'è quando sussiste uno stato di equilibrio armonico fra le *Cinque Sostanze Vitali*. Quando subentra un'alterazione di questo equilibrio, c'è uno stato di malessere, nascono delle disarmonie, che si manifesteranno poi con sintomi di varia natura. Per una più corretta lettura in questa ottica, è opportuna qualche informazione in più sulle *Cinque Sostanze Vitali*.

L'Essenza pura *jing*

Abbiamo detto che *jing* è *Essenza pura*, è *Quintessenza* raffinata e sottile, è la *Sostanza* stessa dell'Universo, che nasce dalla separazione dell'Uno nel Due. L'ideogramma è composto dal carattere "riso" nella parte sinistra, mentre la parte destra ha il significato di raffinato, chiaro, distillato, ma anche crescita, sviluppo, impulso, vitalità. Questa idea di sostanza raffinata estratta a partire da sostanza grezza porta in sé anche il concetto che *jing* sia qualcosa di prezioso, che deve essere conservato con cura e difeso, qualcosa che contiene in sé il simbolo della essenzialità del riso e dell'impulso vitale. Per capire questo tipo di *Essenza* può servire il paragone con le particelle subatomiche, che sono uguali in tutti gli atomi, però a seconda di come si aggregano formano atomi diversi e materia diversa. Il *jing* è questa componente infinitesimale, che ha in sé i cinque aspetti e le dinamiche delle *Cinque Trasformazioni*. Quando da un punto di vista alchemico, sotto un profilo puramente energetico, si riesce a portare la materia a quelle componenti infinitesimali, si è riusciti anche a separare i cinque aspetti che la compongono, che, come i colori fondamentali, si possono ricombinare per generare qualunque sfumatura. Queste cinque sostanze, ridotte all'essenziale, vengono conservate nei cinque *Zang*, ognuno dei quali poi ritrasforma, secondo l'occorrenza, queste essenze in energia, che agirà secondo la dinamica del *Legno*, o secondo la dinamica della *Terra*, del *Fuoco*, del *Metallo* o dell'*Acqua*. Circa la relazione forma fisica (*xing*) e *Sangue* va ricordato che (secondo Leung, 1993) il *Sangue* regola l'aspetto morfologico a breve e medio termine, mentre il *jing*, l'*Essenza*, quello a lungo termine.

Il *jing* presente nell'organismo, in sintesi, è rappresentato da:

- ✓ Un *aspetto congenito*, *jing congenito* o *jing del Cielo Anteriore*, trasmesso direttamente dai genitori al momento del concepimento; è il solo *jing* presente nel bambino fin dalla nascita. Esso determina le caratteristiche costituzionali della persona, la resistenza, la vitalità e la sua unicità, quindi controlla la sessualità, le funzioni riproduttive, lo sviluppo e la crescita; genera il midollo, le ossa e i denti. I processi di crescita, sviluppo e riproduzione sono la manifestazione della potenza del *jing*, mentre l'invecchiamento è la manifestazione del declino di questa potenza. È un aspetto *yang* e risiede nel *Fuoco* di *Mingmen*, viene diffuso attraverso gli otto *Meridiani straordinari*. Da esso origina *Yuan Qi*, che attiva come un catalizzatore tutte le trasformazioni e rappresenta la forza che spinge il mutamento. Poiché questo *jing* è legato al *Cielo Anteriore* ed al concepimento, non è integrabile durante la vita (e questo accresce la sua preziosità), ma sicuramente influenzabile nella sua qualità attraverso un giusto equilibrio nelle abitudini di vita, della sessualità e delle abitudini alimentari. La possibilità di trasformazione degli alimenti per estrarre il *jing* postnatale dipende dalla sua capacità di innescare le trasformazioni, che saranno copiose se esso sarà di buona qualità. Nel momento in cui c'è carenza di *jing* acquisito per qualunque motivo, quello innato non funge più solo come catalizzatore per le trasformazioni, ma esso stesso può trasformarsi. Ogni irregolarità o eccesso può comportare una sua irrecuperabile diminuzione. Non c'è patologia da eccesso di *jing*, perché non c'è eccesso di *jing*. Se è poco ed è scadente di qualità durerà poco e non riuscirà ad innescare correttamente tutti i processi metabolici e si avranno delle sintomatologie di carenza di *jing* acquisito pur alimentandosi correttamente.
- ✓ Un *aspetto acquisito*, *jing postnatale*, *Quintessenza degli alimenti* o *jing del Cielo Posteriore*, estratto dai cibi e dai liquidi dallo *Stomaco* e dalla *Milza*, che sono i principali

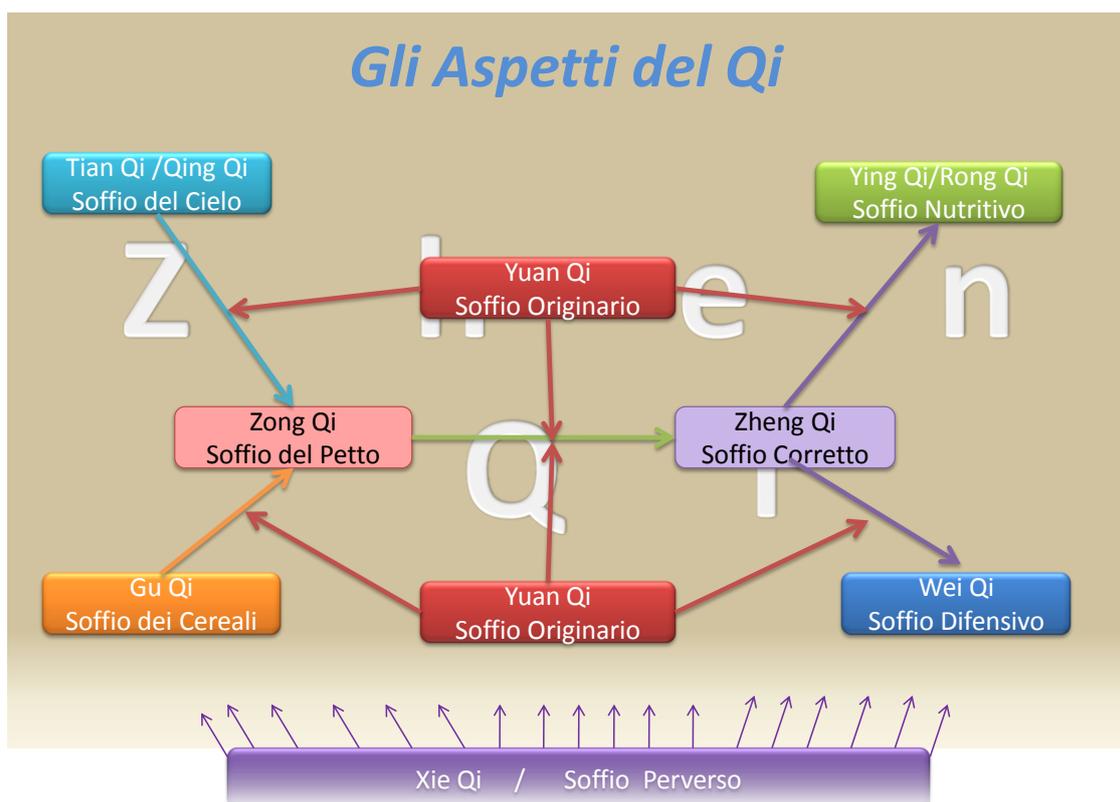
responsabili della digestione e della trasformazione delle essenze (sono chiamati per questo *la Radice del jing del Cielo Posteriore*). Gli alimenti portano in sé le impronte energetiche delle *Cinque Trasformazioni*, la digestione scinde l'Essenza acquisita dagli alimenti nella natura del *Legno*, del *Fuoco*, della *Terra*, del *Metallo* e dell'*Acqua* e le componenti così scisse vengono tesaurizzate, come abbiamo visto, nei rispettivi *Zang*, che a loro volta le trasformano in *Qi* per sostenere le funzioni, di cui loro sono responsabili. Tutti i semi sono un concentrato di *jing* e, quindi, anche l'ovulo e lo spermatozoo, i semi dell'*Uomo* e della *Donna*. Il *jing* che sprigiona tutta la sua vitalità si trova nei germogli, perché il germoglio è il seme che ha innescato il suo processo di vitalità, quindi è il *jing* che si sta sviluppando in *Qi* in funzione e in struttura, cioè *soffio* e *forma*. I processi di raccolta, conservazione e cottura dei cibi deteriorano molto il *jing*, perché nell'alimento non si instaurano più quei meccanismi vitali, che ne rinnovano costantemente la riserva. Per questo motivo nella tradizione cinese i cibi vengono poco cotti o comunque vengono tenuti vivi gli animali fino al momento prima di essere cucinati.

Il Soffio Qi

E' la manifestazione su tutti i piani dell'essere. Questa funzione, su cui mi sono soffermato sopra, si concretizza in varie forme (i *Diecimila Esseri*), oscillando tra forme estremamente eteree e stato di materia, tra manifestazione funzionale e manifestazione sostanziale, ma tutte manifestazioni del dinamismo e del movimento, insiti nel concetto che esprime. Si parla frequentemente di *Soffi* per esprimere la grande varietà di funzioni, che da un punto di vista fisiologico rappresentano la capacità di far funzionare bene il nostro organismo. Quando questo non succede allora si parla di *disarmonia dei Soffi*.

Sinteticamente voglio elencare le varie forme di *Qi*, che ritroviamo nei processi fisiopatologici del nostro organismo:

- ✓ *Yuan Qi*, di cui ho accennato, come funzione operativa nei processi di trasformazione operati dal *jing ereditario*, è il catalizzatore, la scintilla che innesca;
- ✓ *Zong Qi*, *Soffio* ancestrale o *Soffio* del petto, luce degli antenati che arriva fino a noi, che si produce nel torace grazie all'apporto dei *Soffi* ottenuti con la digestione e la respirazione;
- ✓ *Gu Qi*, *Soffio* dei Cereali, ottenuto ad opera dello *Stomaco* e della *Milza*;
- ✓ *Qing Qi/Tian Qi*, *Soffio* puro, estratto dall'aria dai *Polmoni* con la respirazione;
- ✓ *Ying Qi*, o *Rong Qi*, *Soffio* che nutre e riscalda, rendendo possibile la crescita e lo sviluppo;
- ✓ *Wei Qi*, *Soffio* difensivo, la linea di difesa contro gli attacchi dei patogeni esterni;
- ✓ *Zhen Qi*, *Soffio* autentico, che rappresenta la globalità del *Soffio* che circola e agisce nell'organismo;
- ✓ *Zheng Qi*, *Soffio* corretto, della buona salute, della rettitudine e della normalità;
- ✓ *Xie Qi*, *Soffio* perverso, nocivo, prodotto da una cattiva alimentazione, da stili di vita dissoluti, condizioni climatiche sfavorevoli, ambiente affettivo ostile, ecc.



La Scintilla Divina *shen*

È sicuramente la più sottile e immateriale delle *Cinque Sostanze Vitali*. Si dice che alberga nel *Cuore* e si radica nel *Sangue* e, tramite questo, si diffonde in tutto il corpo: ciò dimostra la sua stretta relazione con il *Cuore* e con il *Sangue*. È legato al *Cielo* ed al trascendente, che è in noi, e determina la nostra origine spirituale. L'unione dell'ovulo e dello spermatozoo compone l'aspetto materiale, esprime lo *yin* dei *Reni*, che diventa complementare all'aspetto *yang* del *Cielo*, lo *shen* appunto, che s'incarna e rende possibile il concepimento. Se lo *shen* non s'incarna non può esserci vita e, quindi, non c'è fecondità. Da quel momento in poi, grazie alla presenza dello *shen*, la parte materiale può cominciare a dividersi, si formeranno prima l'embrione e quindi il feto e nascerà la nuova persona. Lo *shen*, incarnandosi nel corpo, rende possibile l'unione tra l'aspetto materiale immanente e l'aspetto spirituale trascendente, che lo vivifica. Se non ci fosse lo *shen* non ci sarebbe il *Qi* e, quindi, nessuna funzione.

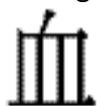
Lo *shen* prende le caratteristiche della qualità energetica dello *Zang* che lo ospita:

- ✓ *Shen*, che alberga nel *Cuore*, legato alla qualità del *Fuoco*, scintilla divina che vivifica e illumina, esprime la conoscenza trascendente ed il pensiero intuitivo;
- ✓ *Hun*, che alberga nel *Fegato*, legato alla qualità del *Legno*, esprime la creatività del *Cielo*, l'intelligenza intuitiva, l'elasticità di pensiero; è l'andare e venire dello *shen*;
- ✓ *Po*, che alberga nel *Polmone*, legato alla qualità del *Metallo*, esprime la strutturazione, la presa di forma, conferisce azione al *jing*;

- ✓ *Yi*, che alberga nella *Milza*, legato alla qualità della *Terra*, esprime la comprensione razionale, l'idea, l'intelletto, la memoria visiva delle forme e del movimento;
- ✓ *Zhi*, che alberga nei *Reni*, legato alla qualità dell'*Acqua*, esprime il sostegno nello slancio della vita, la volontà che sostiene un'idea e le consente di perdurare nel *Cuore*.

Il Sangue *Xue*

È l'armonico interagire delle *Cinque Sostanze Vitali* che assicura all'*Uomo/Corpo-Mente-Spirito* il benessere fisico, psichico, emozionale e spirituale. Il *Sangue* svolge ruoli estremamente importanti e, vedremo, si relaziona intimamente con le altre *Sostanze Fondamentali* nello svolgere le sue funzioni. Di esso tratterò largamente nei prossimi capitoli, ma proprio per significare queste sue strette relazioni teniamo presente che il *Soffio* dà la vita al *Sangue* ed il *Sangue* è l'espressione materica del *Qi*. Le sue funzioni in seno alla organizzazione della vita dell'*Uomo* sinteticamente sono rappresentate dalla sua capacità di equilibrio nello sviluppo dei processi della vita, di portare nutrimento e calore fino all'intimo di ogni cellula e di sovrintendere a tutti i processi legati alla riproduzione della donna. Trasversalmente interessa tutti i processi metabolici e in ogni manifestazione fisiologica e patologica trova coinvolgimento.



L'ideogramma di *Xue* (*Sangue*) descrive un vaso con un treppiedi che lo sorregge, come un contenitore sacrificale. I fumi dei sacrifici diretti verso il *Cielo* (come segno di rispetto per gli Antenati) erano considerati nell'antichità come dati dal *Sangue*, che, quindi, aveva una valenza sacra.

I Liquidi Organici *Jin Ye*

Comprendono la totalità delle secrezioni interne ed esterne. La loro formazione è il risultato della lunga serie di processi di purificazione delle *Essenze*, in cui vengono coinvolti tutti gli *Organi* e *Visceri*. I liquidi *Jin* sono quelli che affiorano all'esterno, mentre i liquidi *Ye* sono quelli che circolano all'interno. Le loro funzioni principali sono l'umidificazione ed il nutrimento, però rispetto al *Sangue*, al quale si ascrivono anche queste funzioni, il loro compito principale è quello di umidificare ed anche nutrire, mentre il compito principale del *Sangue* è quello di nutrire e umidificare anche. Con il *Sangue*, inoltre, sono in stretta relazione per la loro comune origine e per lo scambio, che ci può essere tra i due per compensare le diverse esigenze che si possono presentare per le variazioni dell'uno o degli altri.

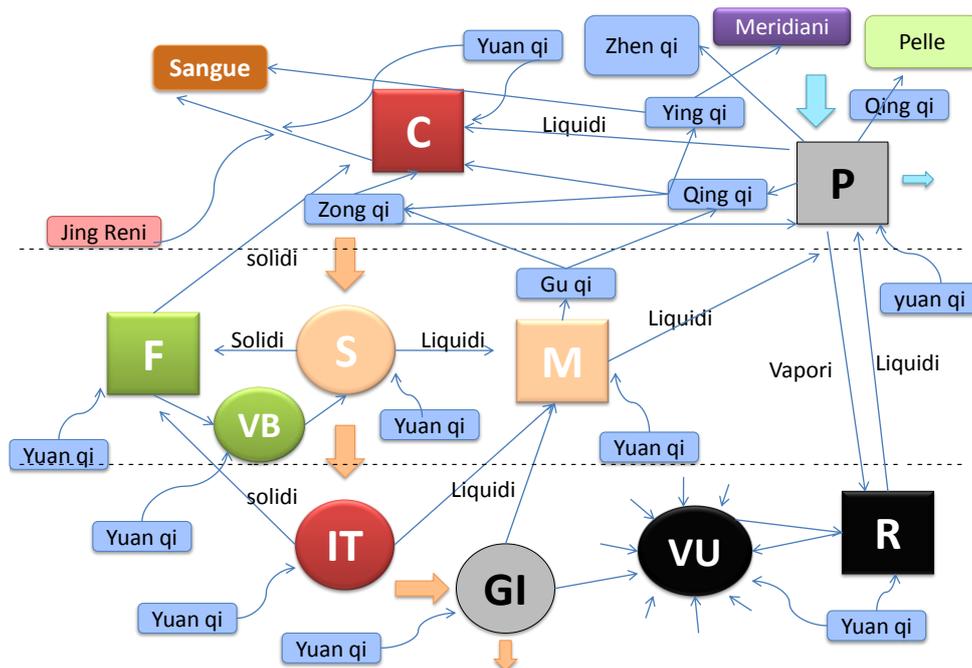
- ✓ *Liquidi Jin*. Hanno la caratteristica di essere più raffinati, più leggeri, sono di natura *yang* e circolano con il *Wei Qi*. La loro funzione è quella di umidificare e nutrire muscoli, pelle, peli e orifizi. Sono in relazione con gli *Zang*, per cui avremo:
 - *Le lacrime* prodotte dal *Fegato*;
 - *Il sudore* prodotto dal *Cuore*;
 - *La saliva* prodotta dalla *Milza*;
 - *Il muco* prodotto dal *Polmone*;
 - *Il cerume* prodotto dai *Reni*.

- ✓ *Liquidi Ye*. Sono meno raffinati, torbidi, viscosi, pesanti, densi, profondi, nascosti, di natura *yin*. Essi lubrificano le articolazioni, nutrono *Midollo osseo*, *Midollo spinale* e *Cervello*; quindi, possiamo ascrivere ai liquidi *Ye* il liquido cerebrospinale, il liquido sinoviale, il *gao* prodotto dalla *Milza*, che lubrifica e nutre ossa e articolazioni e arricchisce il grasso del corpo.

DISTILLAZIONE METABOLICA DEGLI ZANGFU

A conclusione di questa galoppata preliminare nel mondo dell'energetica voglio proporre un quadro grafico sintetico di quello che mi piace chiamare

La distillazione metabolica energetica degli Zangfu.



Questo complesso quadro che si è andato costruendo, come un mosaico tessera dopo tessera, durante lo studio del metabolismo energetico della MTC, ne rappresenta la esemplificazione grafica non completa, ma sicuramente indicativa di quelle che sono le vie di collegamento tra le varie tessere. In questa esemplificazione si è voluto principalmente rappresentare le relazioni metaboliche delle varie forme di Qì con gli Zangfu, la competenza dei Tre Focolari, dentro cui questi metabolismi si realizzano, e la straordinaria capacità della Yuan Qì di farsi promotrice di tutte le trasformazioni. Essa indica anche come si arriva a comporre il Sangue, che vedremo dettagliatamente più avanti. Alla circolazione poi di questa energia elaborata provvederà il Sangue e l'intera rete dei Meridiani principali, dei Collaterali e dei Meridiani straordinari.

IL SANGUE

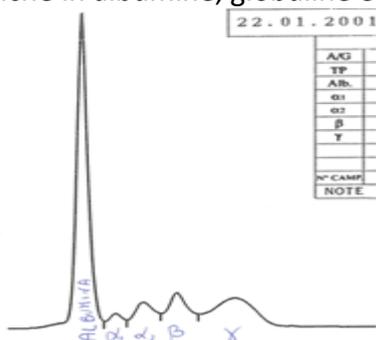
NELL'OTTICA DELLA MEDICINA OCCIDENTALE

Questa finestra aperta sulla visione della Medicina occidentale in merito all'argomento *Sangue* non ha pretesa di inquadrare in tale ottica un argomento così vasto, ma solo individuare dei punti di riflessione sulle differenti visioni del *Sangue* tra un approccio e l'altro ed, a cascata, le differenze che ne conseguono nella lettura dei processi fisiologici della sua formazione, delle funzioni svolte in seno all'organismo, dei processi e delle strutture anatomiche che supportano l'una e l'altra visione, delle manifestazioni e dei sintomi nei processi morbosi, delle modalità di leggere ed interpretare certe manifestazioni, degli approcci diagnostici e di cura.

Generalità e costituzione del Sangue

Nell'ottica della Medicina occidentale il *Sangue* è un costituente essenziale dell'organismo umano, il quale circolando nel sistema vascolare permette i continui scambi delle diverse sostanze nei vari tessuti.

Il *Sangue* è un tessuto connettivo fluido e circolante, in cui si distingue una componente cellulare e una componente liquida, il plasma sanguigno, che lo rende fluido e circolante. La componente cellulare è formata da cellule vere e proprie come i globuli bianchi di vario tipo (linfociti, monociti, granulociti (differenziati quest'ultimi in neutrofili, basofili, eosinofili) e macrofagi, cellule anucleate come i globuli rossi, che sono la stragrande maggioranza delle cellule sanguigne, e parti di cellule come le piastrine, che sono frammenti di citoplasma di megacariociti. Il plasma è una soluzione acquosa di proteine, sali inorganici e altre sostanze in concentrazioni minori. L'acqua rappresenta il 92%, le proteine il 5,5-8%, i sali minerali lo 0,8%, i lipidi lo 0,6%, il glucosio lo 0,1%, i metaboliti cellulari meno dello 0,1% e gas e ormoni meno ancora. Le proteine sono distinte secondo il loro p.m. ed altre caratteristiche chimico-fisiche in albumine, globuline e fattori della coagulazione.



A loro volta le globuline si distinguono in quattro grandi gruppi (α_1 , α_2 , β e γ), che racchiudono in esse il grandissimo panorama proteico, molto usato nella diagnostica clinica moderna. Arricchiscono il plasma anche tante altre sostanze, come l'urea, i composti azotati di scarto del metabolismo cellulare, glucosio, amminoacidi, lipidi, vitamine e ormoni.

Esiste un rapporto ben definito tra componente cellulare e componente plasmatica; tale rapporto è indicato come *valore ematocrito* e viene espresso come % della

componente cellulare presente nel Sangue intero. In condizioni fisiologiche esso è pari al 40-52% nell'uomo adulto, al 37-48% nella donna adulta e al 49-54% nel neonato.

In condizioni fisiologiche la volemia, ossia il volume totale di Sangue circolante, viene mantenuta costante nelle sue componenti cellulare e plasmatica da complessi meccanismi di regolazione. La quantità totale di Sangue circolante dipende da peso corporeo, età e sesso

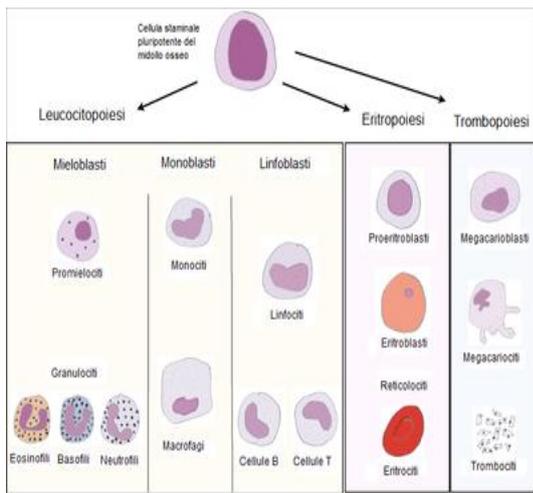
ed è circa il 7,7% del peso corporeo. Ne consegue che in una persona adulta il volume di sangue varia tra 5 e 6 litri.

Secondo le sue caratteristiche di ossigenazione, il Sangue viene detto *arterioso*, ricco di ossigeno e di colore rosso vivo, o *venoso*, povero di ossigeno e di colore rosso cupo.

Le varie componenti del Sangue svolgono molteplici funzioni, come il trasporto dell'O₂, la difesa contro gli agenti infettivi, il controllo dell'emostasi. Le principali funzioni svolte dalle diverse componenti plasmatiche, oltre a quella del controllo di un normale equilibrio emostatico contro lo sviluppo di emorragie o di trombosi, sono: la regolazione del metabolismo idrominerales, glucidico, lipidico, e protidico, il mantenimento della pressione oncologica, la difesa contro le infezioni mediante l'intervento delle immunoglobuline e delle proteine del *Sistema del Complemento*.

La patologia clinica, la biologia molecolare, la genetica, la diagnostica oncologica studiano costantemente queste componenti, arrivando allo studio clinico di frazioni proteiche plasmatiche, di gruppi prostetici, di apteni e di marcatori, che hanno acquistato negli ultimi decenni importanza fondamentale nella clinica medica. Oggetto di altrettanto costante studio sono le emazie (i globuli rossi) e i globuli bianchi, in quanto costellazione numericamente gigantesca di siti molecolari, riconosciuti come marcatori, sia oncogeni (marcatori tumorali), sia di tipizzazione (gruppi sanguigni, gruppi di istocompatibilità). L'uso di tecniche diagnostiche avanzate con marcatori fluoresceinati, o radioisotopici, immunochimici, cromogenici, enzimatici, virali e tante altre ancora in divenire permettono di individuare e riconoscere siti, vettori, specificità sia nelle componenti corpuscolari che in quelle plasmatiche, importantissimi per la diagnosi e la cura delle malattie genetiche, tumorali e degenerative. Questo ci dà, sulla scorta di quanto ho cercato di evidenziare nelle pagine precedenti, un'idea della profonda diversità di approccio di una Medicina tradizionale come la MTC, rispetto alla Medicina occidentale moderna.

Formazione del Sangue



Le cellule ematiche vengono prodotte dal midollo osseo e dagli organi emopoietici (dal greco $\alpha\mu\alpha$ [àima]= sangue e $\pi\omicron\iota\eta\sigma\iota\varsigma$ [poièsis]= creare = produttori di Sangue) e concludono il loro ciclo vitale negli organi emocateretici (distruttori di Sangue), quali la milza. Nella evoluzione delle specie il midollo osseo è stato preceduto nelle sue funzioni emopoietiche, o altrimenti dette *ematopoietiche*, da milza, fegato, rene e intestino. Analogamente durante l'ontogenesi, che ricalca in qualche modo anche per la Medicina moderna la successione delle tappe della filogenesi, il midollo subentra alle

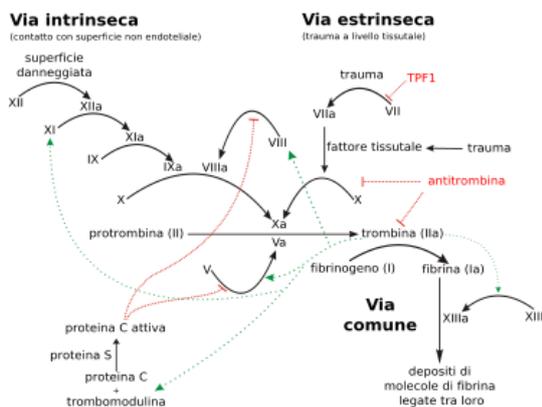
altre sedi emopoietiche e le sostituisce durante il periodo fetale. Il riconoscimento di questa funzione del midollo costituisce un'acquisizione relativamente recente, in quanto a lungo il midollo è stato ritenuto sede di ben altre attività: fino al XVII secolo veniva considerato fonte di vitalità, energia, calore - Shakespeare scriveva: "*le tue ossa sono senza midollo, il tuo sangue è freddo!*". La capacità proliferativa del midollo osseo è essenzialmente sostenuta

dalle cellule staminali, capaci di riprodursi indefinitamente e di orientarsi verso la differenziazione in una delle serie cellulari midollari, dalle quali poi deriveranno le cellule ematiche mature. Quindi, esiste una cellula staminale pluripotente (il poliblasto) e da essa derivano sia la cellula staminale progenitrice orientata in senso linfoide, da cui originano le cellule pre- β e le cellule pre-T, sia la cellula staminale progenitrice orientata in senso mieloide, da cui, a loro volta, derivano le cellule staminali orientate in senso eritroide, megacariocitico e granulocitofagocitico; da queste ultime derivano, infine, sia le cellule della serie granuloblastica che le cellule della serie monocitofagocitica. Normalmente le cellule immature restano localizzate nel midollo osseo e solo quando maturano sono liberate nel flusso sanguigno: se un'analisi del sangue in circolo mostra la presenza di elementi immaturi, significa che è in atto una grave malattia ematologica.

Emostasi

Una peculiare proprietà del sangue è quella di modificare spontaneamente il suo stato fisico, per effetto di fattori tissutali o per contatto con superfici diverse dall'endotelio vasale, passando dallo stato fluido ad uno stato semisolido. Ciò è possibile mediante la combinazione di due processi: l'adesione e l'aggregazione di cellule ematiche e la coagulazione plasmatica.

Quindi, il plasma, che è la componente liquida del sangue, in particolari condizioni, può andare incontro al fenomeno della coagulazione, cioè alla trasformazione del fibrinogeno in un reticolo di fibrina. Il fibrinogeno, normale costituente del plasma sanguigno, è una glicoproteina sintetizzata dal fegato e dal reticolo endoteliale. In condizioni fisiologiche il sangue non coagula nel sistema vascolare per intervento delle cellule endoteliali e di inibitori del sistema emostatico.



Da un punto di vista fisiologico, la *coagulazione* del sangue, altrimenti detta *emostasi*, è da intendere come un processo che l'organismo innesca a difesa della propria integrità e blocca la perdita di sangue da un vaso sanguigno. Una fuoriuscita di sangue dovuta a sbalzi pressori, un trauma della parete del vaso sanguigno o dei tessuti circostanti, sono *cause estrinseche*, che possono innescare il processo coagulativo; ma ci sono anche *cause intrinseche*, quali un

danneggiamento dell'endotelio vasale, dovuto per esempio alla installazione di una placca aterosclerotica (situazione drammatica quando i vasi interessati sono ad es. le coronarie), un deficit ereditario di alcuni componenti plasmatici, ed altre ancora. In tal modo, viene innescata una cascata di reazioni chimiche e cellulari, in cui ogni fattore sanguigno, caratterizzato da una precisa attività enzimatica, attiva il fattore successivo con estrema rapidità in cascata, *cascata coagulativa*. A seconda se trattasi di una attivazione per via intrinseca o per via estrinseca, la cascata di attivazione coinvolge un gruppo di fattori ematici o un altro, ma alla fine tali attivazioni portano ad una fase comune di trasformazione della protrombina, - una γ_2 -globulina sintetizzata dal fegato e normalmente presente nel plasma -

in trombina. La trombina, a sua volta, svolge la sua attività enzimatica trasformando il fibrinogeno in monomeri di fibrina, che spontaneamente polimerizzano, trasformandosi in fibrina e formando un coagulo stabile.

Tante proteine intervengono in questo processo, la cui dettagliata descrizione esula da questo nostro contesto; fra queste svolgono un ruolo estremamente importante i fattori V, VIII, IX, X, XIII nelle loro forme attivate. Per fortuna, la *Natura* provvede allo stabilirsi di equilibri dinamici e spesso provvede anche ai guai che combina l'uomo, così esiste un *processo fibrinolitico*, che in realtà non fa parte dell'emostasi, ma costituisce la serie di eventi che ripristina le normali condizioni fisiologiche della zona lesa e il normale flusso sanguigno. Una volta che la lesione è riparata, infatti, il coagulo va distrutto: ciò avviene con la fibrinolisi, un processo regolato da meccanismi, che fanno sì che tutto si svolga rapidamente e solo nella zona della lesione. La rimozione della fibrina è di importanza vitale per mantenere integro il coagulo per il tempo strettamente necessario ad arrestare l'emorragia, e, nello stesso tempo, ad impedire che a causa di un'attivazione spontanea della coagulazione si formino trombi intravascolari in altre aree del corpo. Per questo la fibrinolisi è sottoposta ad un complesso sistema di controllo.

In vitro, dopo la formazione del coagulo, la componente plasmatica che rimane liquida viene definita *siero*.

Inoltre, per effetto della presenza di crioglobuline in alcuni individui, il plasma può gelificare se esposto a temperature inferiori a quella corporea.

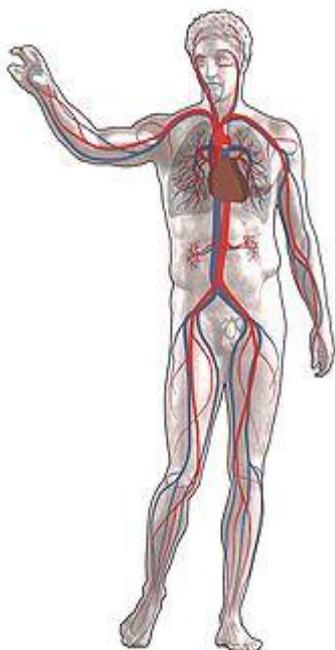
Apparato circolatorio

La funzione principe del sangue, come ho accennato, è quella di permettere il ricambio, che deve avvenire anche abbastanza rapidamente per la sussistenza stessa della vita. Tale funzione viene svolta nell'ambito di una struttura anatomica e funzionale, l'apparato circolatorio, che permette al sangue, fluendo in esso, di porsi in contatto sia con le cavità, in cui si operano gli scambi con il mezzo esterno, e sia con i tessuti, dove si operano gli scambi internamente, quindi di renderlo circolante.

Il sangue è spinto dal ritmico pompaggio del cuore in un sistema di vasi impermeabili, le *arterie* e le *vene*, che si ramificano abbondantemente, diventando permeabili e andando a costituire una fitta rete, *rete capillare*, che è quella che permette il ricambio in tutte le cellule dell'organismo. Alla realizzazione del ricambio contribuiscono fattivamente gli apparati respiratorio, digerente ed escretore. Attraverso il primo l'aria arriva negli alveoli polmonari e da qui l'ossigeno viene ceduto al sangue, che lo distribuisce a tutti i tessuti. In questa funzione svolgono il ruolo più importante gli eritrociti, perché è proprio a questi che spetta l'importante funzione di trasporto dell'ossigeno.

In tale attività è impegnata l'*emoglobina*, proteina costituita da una globulina e da un pigmento contenente ferro: l'*eme*. Essa forma, con l'ossigeno, un composto molto labile, l'*ossi-emoglobina* (dove l'ossigeno si lega al ferro), capace di cedere ai tessuti l'ossigeno liberato. Caratteristica dei globuli rossi è quella di sovrapporsi gli uni agli altri quando diminuisce la velocità di circolazione. Questa disposizione è definita *a pila di monete* o anche formazione a *rouleaux*. Gli eritrociti presentano, inoltre, notevoli capacità elastiche che

permettono loro di cambiare forma, il che favorisce il passaggio nei capillari aventi diametro inferiore ai globuli stessi.



I materiali solidi e liquidi entrano attraverso l'apparato digerente, e qui, dopo aver subito diverse trasformazioni, vengono assorbiti a livello dei villi intestinali e trasportati dal sangue sino alle cellule che devono utilizzarli. Il fegato, frapposto in questo circuito, funziona da filtro, laboratorio e riserva. I prodotti di rifiuto gassosi (CO_2) sono eliminati dai polmoni, le sostanze idrosolubili inutili dai reni, gli scarti del processo digestivo dall'intestino con le feci. Funzione fondamentale dell'apparato circolatorio è quindi quella di portare a tutte le cellule dell'organismo le sostanze necessarie alla nutrizione e di liberarle dai prodotti di rifiuto che si vengono formando nel corso del metabolismo cellulare. Il sangue, che è un tessuto fluido, è il veicolo più appropriato a realizzare questa funzione di trasporto; i vasi sanguigni costituiscono la rete di distribuzione, mentre il cuore fornisce l'energia necessaria a far circolare il sangue in tutto il corpo. Il sangue diventa anche mezzo di trasporto delle produzioni

ormonali interne e delle sostanze regolatrici effettrici ed inibitrici, che attraverso l'apparato circolatorio arrivano alle cellule e intervengono nella regolazione della loro attività.

Grazie alla circolazione del sangue le condizioni fisiche e chimiche delle varie parti del corpo tendono ad equilibrarsi. Così, ad esempio, la temperatura corporea è praticamente omogenea, benché la produzione di calore non sia eguale in tutti i tessuti. La distribuzione delle varie sostanze agli organi deve però adattarsi alle esigenze dello stato funzionale di ciascun organo. Ciò è possibile perché il cuore è capace di modificare il suo ritmo di attività e i vasi sanguigni indirizzano il flusso sanguigno soprattutto verso le parti dell'organismo che compiono un lavoro maggiore, per esempio allo stomaco durante la digestione, ai muscoli durante uno sforzo fisico, ecc.

L'organo propulsore del sistema circolatorio è il cuore, formato essenzialmente da un tessuto contrattile di tipo speciale: il muscolo cardiaco o *miocardio*, la cui superficie esterna è rivestita dal pericardio e quella interna dall'endocardio. Funziona come una pompa che aspira e spinge; infatti, è un organo essenzialmente muscolare che presenta fasi di contrazione, le *sistoli*, e fasi di rilassamento, le *diastoli*. L'impulso capace di dare origine alla contrazione nasce da strutture particolari tipiche della muscolatura cardiaca (il nodo seno atriale di Keith e Flack ed il nodo atrioventricolare di Aschoff-Tawara).

In virtù delle fasi di contrazione e di rilassamento, il sangue esce dal cuore a fasi alterne e a elevata pressione; le arterie lo conducono sino ai tessuti più periferici. A mano a mano che si allontanano dal cuore, le arterie danno origine a vasi di calibro sempre più piccolo, finché non si esauriscono nei *capillari arteriosi*. Questi si continuano con altri *capillari venosi*, dai quali si originano le *venule* e quindi le *vene*, che convogliano di nuovo al cuore il sangue esaurito di O_2 , ma ricco di CO_2 . Con la piccola circolazione nei polmoni si avrà lo scambio gassoso tra CO_2 e O_2 e il sangue ritornerà al cuore rigenerato nel suo carico di O_2 per ricominciare un nuovo ciclo. La velocità del sangue è minima nei capillari: ciò è importante dal punto di vista funzionale, giacché è a questo livello che avvengono gli scambi tra il sangue e i tessuti.

La pressione del sangue nelle arterie di medio calibro (pressione arteriosa) varia tra i 120 ÷ 130 mm Hg (*pressione massima o sistolica*) e i 70 ÷ 80 mm Hg (*pressione minima o diastolica*); la differenza tra i due valori è detta *pressione differenziale o del polso*. Se le arterie fossero rigide, la pressione sistolica salirebbe rapidamente ad un livello molto elevato e la caduta di pressione durante la diastole sarebbe quasi istantanea. Così, con l'età e in diversi processi patologici, ad es. nell'arteriosclerosi, al diminuire dell'elasticità delle arterie aumenta progressivamente la pressione differenziale. Di regola, il valore della pressione minima è in rapporto al valore della pressione massima (grosso modo la metà della massima più 10 mm Hg). I valori indicati sono riferiti a individui adulti di sesso maschile: nelle donne si hanno valori leggermente più bassi, e ancor più bassa è la pressione che si riscontra nei bambini.

Molte malattie o stati morbosi hanno diretta influenza sulla pressione. Un suo aumento, *ipertensione*, si ha per lesione dei vasi, come nell'*arteriosclerosi*, o per cause tossiche o squilibri ormonali; una riduzione, *ipotensione*, può aversi in malattie acute o debilitanti, nonché nei collassi cardiaci e nelle forme di sclerosi cardiaca.

Sulla scorta di questa ampia panoramica sulla fisiologia del sangue in chiave di Medicina occidentale, voglio dare una rapida scorsa alle modalità che questa adopera per inquadrarne le patologie.

L'inquadramento delle patologie del Sangue

Lo scopo dell'accenno a un argomento così vasto è solo quello di dare un'idea del tipo di inquadramento che la Medicina occidentale fa delle malattie del sangue nell'ottica di un raffronto di differenti modi di interpretare la Medicina tra occidente ed oriente.

La patologia medica inquadra le malattie del sangue come patologie delle sue componenti e delle funzioni, per cui si parla di:

- ✓ Patologie dei globuli rossi;
- ✓ Patologie dei globuli bianchi;
- ✓ Patologie delle componenti plasmatiche;
- ✓ Patologie dell'emostasi e della coagulazione.

Patologie dei globuli rossi

Nelle patologie dei globuli rossi si possono distinguere in linea generale *alterazioni qualitative* e *alterazioni quantitative*, sebbene nella grande maggioranza dei casi (*anemie*) le alterazioni siano allo stesso tempo qualitative e quantitative.

Le alterazioni qualitative riguardano:

- ✓ la morfologia, così abbiamo le *anisocitosi*, che riguardano le modificazioni abnormi del diametro dei globuli rossi, le *microcitosi* in cui il diametro è diminuito e le *macrocitosi*, in cui il diametro è aumentato.
- ✓ La forma, le cui alterazioni prendono il nome di *poichilocitosi*.
- ✓ Le affinità tintoriali: *ipocromia*, *iperchromia* e *discromia* in rapporto a difetti della maturazione cellulare.

Le alterazioni quantitative consistono in aumento (*policitemia*, *eritrocitosi*) o diminuzione (*oligocitemia*, *anemia*) del numero dei globuli rossi per alterazioni del normale equilibrio tra produzione e distruzione di globuli rossi, che dipende a sua volta dai processi di moltiplicazione, dalla sintesi di emoglobina, dalla durata della vita e dalla distruzione.

L'*anemia* è il più comune e frequente processo morboso riguardante gli eritrociti, che può presentarsi clinicamente come una sindrome nel corso di altre malattie (malattie infettive, tumori) o come una malattia a sé (*anemia perniciosa, talassemie, ecc.*). Ha una eziologia multipla ed è caratterizzata da alterazioni quantitative dei globuli rossi (*oligocitemia*) e della emoglobina (*oligocromemia*). Uno degli aspetti più complicati delle *anemie* riguarda la classificazione, perché ne sono adottate diverse, a seconda del riferimento, che può essere eziologico o patogenetico.

Un sistema di classificazione distingue le *anemie* in:

- ✓ Primitive, malattie primitive del tessuto eritropoietico;
- ✓ Secondarie o sintomatiche, espressione, cioè, di stati morbosi di altri tessuti od organi.

Un'altra classificazione, clinico-terapeutica, su base morfologica, distingue le *anemie* in *normocitiche, microcitiche* e *macrocitiche*. Un'altra classificazione ancora le distingue da un punto di vista clinico in anemie emolitiche ed anemolitiche. È veramente un problema orientarsi in questo turbinio di classificazioni!

Le emoglobinopatie sono le sindromi dovute sia ad anomalie qualitative delle catene polipeptidiche, sia ad alterazioni quantitative per variazioni dell'entità della sintesi di una o dell'altra catena emoglobinica. Fra queste ultime, le talassemie sono le forme più interessanti da un punto di vista clinico. Il termine *talassemia* si applica ad una varietà di condizioni morbose ereditarie, descritte per la prima volta in soggetti provenienti dalle coste del mediterraneo (talassa: mare), determinate da un gene anomalo che, nella forma omozigote, determina un'anemia emolitica severa e sempre letale (talassemia major o morbo di Cooley), mentre nella condizione eterozigote (talassemia minor) determina anomalie ematologiche senza rilevanti segni di malattia.

Le anemie emolitiche iso-immuni sono determinate dall'azione di iso-anticorpi naturali (reazioni post-trasfusionali nell'ambito del Sistema ABO, nella malattia emolitica del neonato MEN, ecc.) legate agli antigeni eritrocitari, cioè ai gruppi sanguigni, classificati nel sistema ABO, sistema Rh, sistema MNS, sistema Kell, ecc.

Patologie dei globuli bianchi

Le alterazioni dei globuli bianchi possono essere:

- ✓ Quantitative, a loro volta suddivise:
 - *Leucopenie*, nel senso della diminuzione;
 - *Leucocitosi*, nel senso dell'aumento.
- ✓ Leucemie, alterazioni tumorali.

La *leucocitosi neutrofila* è la più frequente alterazione della serie bianca. Spesso è caratterizzata da uno spostamento della formula nucleare con prevalenza delle forme più giovani su quelle mature (si legge su vetrino al M.O. sullo striscio di sangue).

La *leucemia* è il tumore dei tessuti leucopoietici. Sebbene si manifesti in modo più appariscente a livello del sangue, è dovuta ad una trasformazione tumorale irreversibile delle cellule blastiche, precursori dei leucociti circolanti, che vanno incontro a proliferazione progressiva, con accrescimento invasivo (infiltrativo) e metastatico, e a difetti della differenziazione. Se ne possono distinguere tre tipi fondamentali:

1. *Leucemia mieloide mieloblastica* (acuta) o *mielocitica* (cronica);
2. *Leucemia linfoide* (linfatica), *linfoblastica* (acuta) o *linfocitica* (cronica);
3. *Leucemia monocitica*, monoblastica (acuta)

I *linfomi* sono formazioni neoplastiche che colpiscono il sistema linforeticolare, linfonodi, *milza*, tonsille e tessuto linfatico-reticolare dei vari organi. Il processo neoplastico può essere

di origine linfatica o di origine istiocitaria. Il *tumore di Burkitt* è un linfoma linfocitario, che colpisce esclusivamente i bambini negri con frequenza massima nelle aree tropicali. Il *morbo di Hodgkin*, o *linfogramuloma maligno*, è una forma patologica che colpisce più frequentemente i giovani. Altre alterazioni proliferative dei tessuti emopoietici sono *sarcomi*, *cloromi*, *mielomi*.

Patologie del plasma e delle proteine plasmatiche

Le alterazioni delle proteine plasmatiche possono essere suddivise in quattro gruppi:

1. *Ipoalbuminemie*
2. *Iperglobulinemie*
3. *Deficienze genetiche*
4. *Proteine abnormali*

La diminuzione del livello di albumina (*ipoproteinemia*) è un fenomeno molto frequente nelle malattie, soprattutto quando vi sono associate deficienze nutritive.

La *iperglobulinemia* è la risposta più frequente delle proteine plasmatiche al danno (infezioni acute e croniche ed una grande varietà di condizioni morbose).

Le *deficienze genetiche* comprendono quelle alterazioni, che dipendono da un difetto di formazione su base genetica.

Le *proteine abnormali* sono alterazioni delle proteine plasmatiche, acquisite ed anche su base genetica, che portano alla presenza in circolo di proteine con modificazioni strutturali (le proteine Bence Jones, la macroglobulinemia di Waldenstrom, le crioglobuline, ecc.).

Patologie dell'emostasi e della coagulazione

Le alterazioni riguardanti il processo dell'emostasi e della coagulazione possono essere suddivisi in tre gruppi principali, a seconda che l'alterazione riguardi i vasi, le piastrine o i fattori della coagulazione:

- ✓ Malattie da difetto vascolare o "*porpore vascolari*";
- ✓ Malattie da difetto piastrinico;
- ✓ Malattie da difetto coagulativo.

La principale caratteristica di queste malattie è l'aumento della tendenza alle emorragie; queste si possono manifestare spontaneamente o essere secondarie (a traumi per esempio) con fenomeni emorragici più o meno lievi (*petecchie*, *porpora generalizzata*) o con gravi emorragie.

Alcune malattie emorragiche rientrano nelle cosiddette "*diatesi*", che per definizione, rappresentano l'abnorme sensibilità e capacità da parte dell'organismo di essere danneggiato da cause morbose, che sono prive di effetti su altri individui. Quindi, le *diatesi emorragiche* sono caratterizzate da una tendenza abnorme ai fenomeni emorragici.

Le *porpore vascolari* sono manifestazioni emorragiche del tipo petecchie ed ecchimosi, sanguinamenti a livello delle mucose: esistono forme acquisite, forme congenite e forme ereditarie.

Le malattie da difetto piastrinico si dividono in *trombocitopenie* (numero di piastrine estremamente basso), *trombocipatie* (*porpore trombocitopatiche*, in cui le piastrine sono presenti in quantità normale, ma sono funzionalmente e qualitativamente abnormali per alterazioni genetiche) e *trombocitosi*.

Le malattie da difetto coagulativo sono malattie dovute a deficit di fattori plasmatici coagulativi. Possono essere acquisite o ereditarie. I deficit acquisiti sono dovuti in genere a mancanza o diminuzione di più fattori. La *DIC* (coagulazione intravascolare disseminata) è

caratterizzata dalla presenza di microtrombi nei vasi di molti organi. Le malattie emorragiche da deficit ereditari sono dovute in genere a difetti di fattori singoli (deficienza dei fattori V, VII, VIII, IX, X, XI, XII). La deficienza di ciascuno di questi fattori determina manifestazioni emorragiche più o meno gravi.

L'*emofilia*, malattia congenita, viene trasmessa con carattere recessivo legato al sesso. Si conoscono due sindromi emofiliche, la A e la B, che non sono clinicamente distinguibili, ma solo attraverso indagini di laboratorio, che stabiliscono quale fattore è deficitario.

IL SANGUE COME SOSTANZA VITALE

Generalità

Il funzionamento del microcosmo *Uomo* è considerato dalla MTC come il risultato delle interazioni delle *Cinque Sostanze Vitali*, le quali si manifestano con vari gradi di materialità, così che fra esse si passa da quelle relativamente più materiche (*Jin Ye*) a quelle assolutamente eteriche (*shen*).

Il concetto di *materia* come *yin* e di *attività* come *yang* si applica perfettamente al *Sangue*: come materiale biologico in se stesso è *yin*, ma la sua attività di circolazione è *yang*. Come l'acqua il *Sangue* è umido, fluido, cedevole, che assume la forma del proprio contenitore. È il mezzo attraverso cui l'Essenza nutritiva alimenta i tessuti e attraverso cui vengono trasportate le informazioni. Il *Sangue* ha sì la natura *yin*, ma lo *yin* non coincide solo con il *Sangue*, perché è un principio universale, un concetto, un aspetto di un processo dinamico, mentre il *Sangue* è una delle *Sostanze Vitali* del nostro microcosmo *Uomo*.

Il termine *Xue*, tradotto con la parola *Sangue*, nell'ottica della MTC ha un significato diverso dal sangue inteso dalla Medicina occidentale, rappresenta due cose ben diverse fra di loro, che solo in pochi elementi trovano coincidenza. Le diversità sono nella formazione, nella composizione e nelle funzioni.

Allegoricamente, il *Sangue* è messaggero, tinto di rosso, tra l'Imperatore e parti dell'Impero, che passa per le vie più rapide che sono i *Vasi* e i *Meridiani*. Il suo ruolo è portare ovunque nell'organismo, come per l'impero della Cina, gli ordini emanati dal *Cuore*, nutrimento e informazioni difensive, quindi è deputato al trasporto delle informazioni, che regolano il funzionamento del corpo. Per fare tutto questo si serve di alcuni meccanismi coadiuvanti, che in termini occidentali possono assumere la forma di mediatori chimici, ormoni, neurotrasmettitori, ecc.

Il *Sangue* è considerato la sostanza base dell'attività emotiva e nei *Vuoti di Sangue* si avranno danni sia psichici che fisici. In MTC, ma anche in tutte le *Medicine esoteriche* antiche si dice che "l'IO profondo è nel Sangue".

Relazione Soffio/Sangue

Alcuni Autori dicono che *Qi* e *Sangue* sono la stessa cosa, della quale evidenziano solo aspetti diversi. Il *Sangue* è in coppia inscindibile con il *Qi*, diventa esso stesso una forma di *Qi*, molto densa e materiale, ma pur sempre *Qi*. Bottalo scrive: "Come l'acqua assume il nome di acqua allo stato liquido e quello di ghiaccio allo stato solido, ma sempre di acqua si tratta, così il *Qi* prende il nome di *Xue* quando ci si sofferma sul suo aspetto più materiale, solido, nutritivo".

Vi è un aforisma, che dimostra la loro evidente relazione: "Il *Qi* è il comandante del Sangue e il Sangue è la madre del *Qi*". Il *Qi* trattiene il *Sangue* nei *Vasi* e, quindi, previene le emorragie, ma esprime anche tutta la sua forza propulsiva sul *Sangue*, che a sua volta è madre del *Qi*, perché lo nutre, gli dà vigore e gli dà radicamento, gli dà una base materiale e densa, il che evita che, per galleggiamento del *Qi*, si possano causare sintomi di *Calore da deficit (Calore-Vuoto)*.

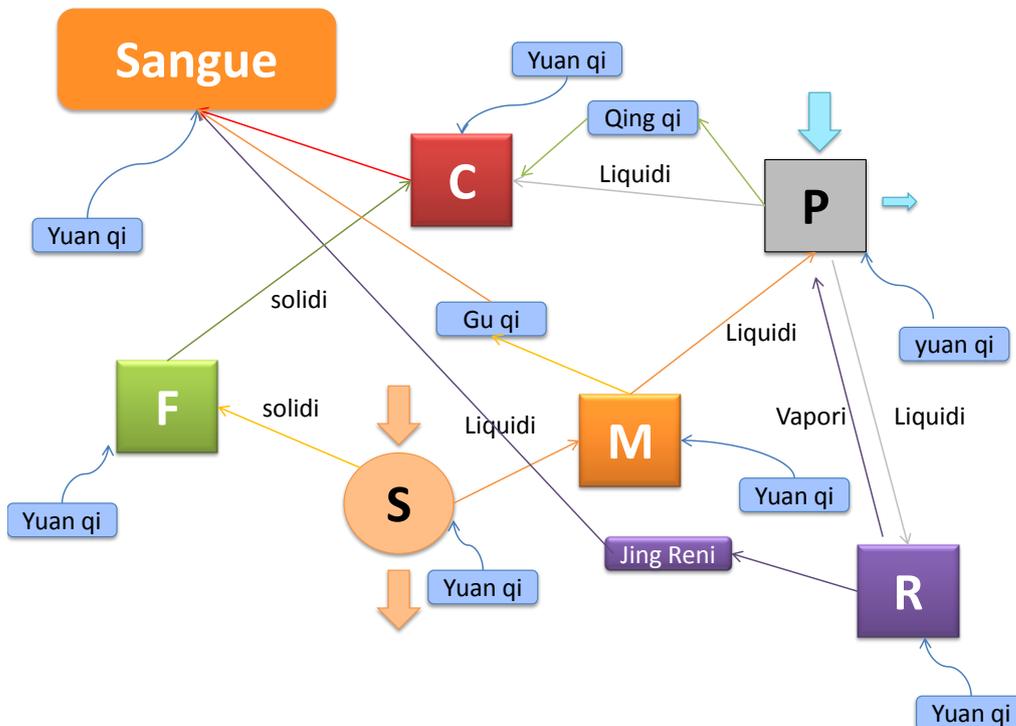
La vitalità e la forza del Qi fanno circolare il Sangue all'interno dei Vasi e questo circolare lo porta a nutrire gli Zangfu, che sono alla base della produzione del Qi. Questa relazione tra Qi e Sangue è espressa anche molto bene dall'aforisma "Quando il Qi si muove, il Sangue lo segue".

Il Qi infonde la vita al Sangue e senza Qi il Sangue sarebbe un fluido inerte. Questo conferma la stretta relazione tra Qi e Sangue: la formazione e la circolazione del Sangue dipendono dal Qi, e, viceversa, la formazione e la distribuzione del Qi sono in rapporto al Sangue.

Qi e Sangue devono essere perfettamente equilibrati fra di loro, perché un Qi troppo forte o troppo debole rispetto al Sangue provoca degli squilibri e viceversa. Clinicamente, un deficit di Qi spesso porta a un deficit di Sangue e un deficit di Sangue porta spesso a un deficit di Qi. Un ristagno di Qi causa spesso ristagno di Sangue e, a sua volta, un ristagno di Sangue causa spesso ristagno di Qi.

Relazione tra Qi e Sangue	
Effetti del Qi sul Sangue (Il Qi è il Comandante del Sangue)	Effetti del Sangue sul Qi (Il Sangue è la Madre del Qi)
<ul style="list-style-type: none"> ⚡ Produce il Sangue ⚡ Muove il Sangue ⚡ Trattiene il Sangue nei Vasi 	<ul style="list-style-type: none"> ⚡ Produce il Qi ⚡ È la dimora del Qi

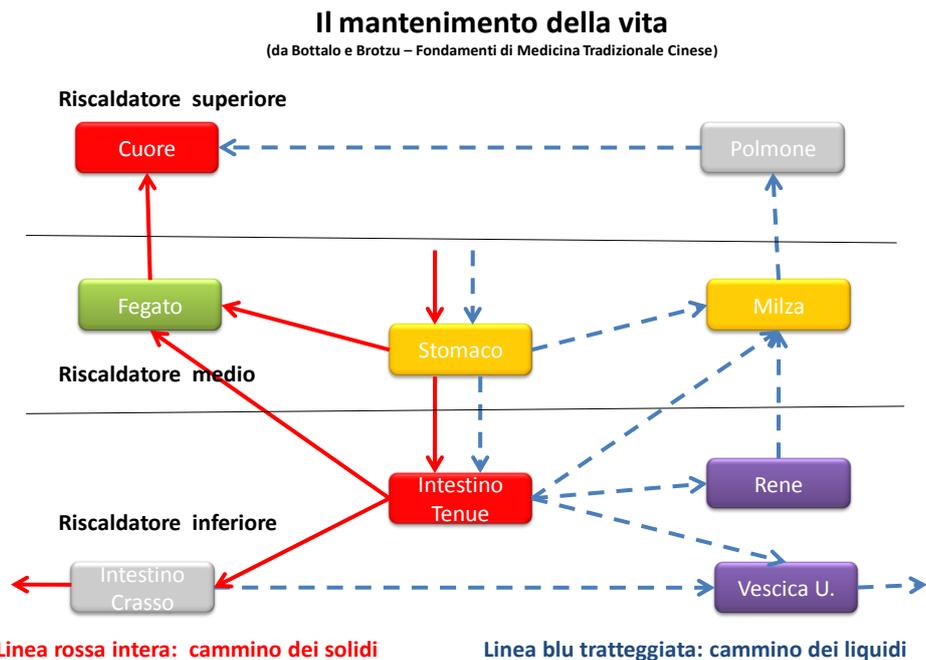
Formazione del Sangue



Attraverso la ingestione dei cibi, lo *Stomaco* riceve gli alimenti (liquidi e solidi) che costituiscono i nostri pasti, mentre attraverso la respirazione il *Polmone* riceve nutrimento con l'alimento *aria*. Lo *Stomaco*, nell'esprimere la sua funzione metabolica, separa il puro dall'impuro e manda l'impuro verso l'*Intestino Tenue*. Il puro, inoltre, lo divide tra *liquidi* e *solidi*. Il *Sangue* è visto anche come il frutto delle trasformazioni degli alimenti e del *Qi*, che avvengono nel *Riscaldatore medio* e nel *Riscaldatore superiore* ad opera della *Yuan Qi*. Nel capitolo 18 del Ling Shu si legge: "Ciò che dopo passaggio nel *Riscaldatore medio* (*Stomaco e Milza*), è salito al *Riscaldatore superiore* (*Polmone e Cuore*), e lì riceve il *Qi*, elimina i rifiuti, trasforma l'essenza degli alimenti, si concentra nel vaso del *Polmone* per la trasformazione in *Sangue*".

La **Milza** riceve i liquidi, li purifica ulteriormente, li distilla e li innalza verso il *Polmone*. Estrae dagli alimenti il *Gu Qi*, che nel *Riscaldatore superiore* si mescola con il *Qing Qi* di provenienza del *Polmone* e diventa *Ying Qi*, *Soffio nutritivo*, puro e limpido, che viene diffuso nel corpo attraverso la rete dei *Meridiani* e attraverso il *Sangue*.

Il **Fegato** prende l'Essenza dei solidi e la innalza direttamente al *Cuore*. Nota: questo viene insegnato alla IESO Academy. Molti Autori non sottolineano questo aspetto della partecipazione del *Fegato* alla formazione del *Sangue*, anzi, quando spiegano la formazione del *Sangue* delegano al *Fegato* il compito del tenerlo in riserva e di gestire questa riserva. La partecipazione del *Fegato* con l'innalzamento al *Cuore* dell'Essenza dei solidi, invece, è evidenziata da De Berardinis, negli Appunti per il Corso Triennale di Agopuntura del Gruppo SANLI, dove si afferma: "Il *Fegato ministeriale* ha anche delle funzioni metaboliche. Interviene nel cammino dei solidi, che provengono dal *TRI* per trasportarli al *Cuore*". Inoltre, su Maciocia, *I fondamenti della Medicina Cinese*, viene riportata una frase di un medico della dinastia Qing, Zhang Lu, nel suo libro "Zhang Shi Yi Tong" (Trasmissione del sapere medico della famiglia Zhang, 1965), che dice: "Se il *Qi* non è esaurito, restituisce le *Essenze* ai *Reni* perché le trasformi in *jing*; se il *jing* non è svuotato, restituisce il *jing* al *Fegato* perché lo trasformi in *Sangue*". Anche questo spiega in qualche modo la partecipazione del *Fegato* nel convogliare le essenze *yin* al *Cuore* per la trasformazione in *Sangue*. Jean Marc Kespì, nel suo studio sui punti comando delle funzioni ministeriali degli *Zangfu*, evidenzia come trattando il 21R, che lui individua come punto comando della funzione ministeriale del *Fegato*, si possano alleviare e risolvere i problemi di *Milza* di origine epatica ("i solidi non possono raggiungere la *Milza* e allora vanno al *Fegato*") e i sintomi cardiaci di origine epatica ("il *Fegato* non manda i solidi al *Cuore*"). F. Bottalo e R. Brotzu in "Fondamenti di Medicina Tradizionale Cinese", a proposito del *TR* nelle sue tre divisioni, presentano un sintetico schema delle *vie metaboliche nei Tre Focolari* ed il coinvolgimento degli *Zangfu* nei tre livelli. Ebbene, sono riportati chiaramente il cammino dei liquidi ed il cammino dei solidi e rappresentano il *Fegato* come quello che riceve dal *Riscaldatore inferiore* il distillato dei solidi dall'*Intestino Tenue* e dal *Riscaldatore medio* il distillato dei solidi dallo *Stomaco*, convogliandoli al *Cuore* nel *Riscaldatore superiore*.



Il **Polmone** estrae dall'aria il *Qing Qi* e lo diffonde al **Cuore**, insieme a una parte dei liquidi distillati che raccoglie dalla **Milza** e dai **Reni**. La sua è un'azione di spinta, che è propria del suo *Qi*.

Il **Cuore** sovrintende alla formazione del *Sangue*, raccoglie tutto, lo tinge di rosso e lo fa circolare, quindi gli fornisce la forza propulsiva. Il fatto che le *Essenze alimentari* siano trasformate in *Sangue* nel **Cuore** è un aspetto importante del principio che *il Cuore governa il Sangue* (Maciocia).

Cosa tinge il *Sangue* di rosso? Qualcuno individua nel colore rosso del *Sangue* l'ossigeno, come principio attivatore delle cellule, ma, nella griglia di lettura della MTC, è lo *yang* di *Fuoco di Cuore* a svolgere questa funzione. Lo spiega il Trattato sulle Malattie del *Sangue* di Tang Zong Hai, 1884: "Il *Sangue* e il *Fuoco* sono entrambi di colore rosso, il *Fuoco* risiede nel *Cuore* dove si genera il *Sangue*, che umidifica tutto il corpo. Il *Fuoco* è *yang* e genera il *Sangue* che è *yin*". Il *Fuoco di Cuore*, dunque, produce il *Sangue*, il *Sangue* rinfresca il *Fuoco di Cuore*, impedendogli di avampare. Il *Fuoco* è quello da cui nasce lo *Spirito*, è l'elemento primario della genesi degli *Elementi*. Si dice che la luminosità del *Cuore* si mostra nel viso, ma è la luce dello *shen* che rende viva quella luminosità.

I **Reni**, attraverso la forza trasformatrice della *Yuan Qi* e la potenza e la vitalità del *jing*, danno forza al *Sangue*. Essi, attraverso *Jing Qi* presiedono alle ossa e ai midolli, manifestazione del *jing* dei **Reni**. Attraverso il *Qi originale* (*la Yuan Qi*) innescano la trasformazione di *Ying Qi* in *Sangue*. Inoltre, la vaporizzazione dei liquidi, che raccolgono e innalzano verso **Polmone**, fa sì che anche i **Reni** siano partecipi alla composizione della parte liquida del *Sangue*.

Come si vede, tutti gli *Zang* sono strettamente legati alla formazione del *Sangue*: la **Milza** con le *Essenze* degli alimenti e i liquidi, il **Polmone** con l'*Essenza* ricavata dall'aria e con i liquidi ulteriormente distillati della **Milza** e dei **Reni**, il **Fegato** con l'innalzamento delle *Essenze* solide e la sua funzione di tesaurizzazione e di armonizzazione della distribuzione, il **Cuore**

che elabora il *Sangue*, con il colore dello *yang* di *Fuoco*, i *Reni* con la *Yuan Qi*, i liquidi ed il *jing*. Ed inoltre, tutti gli *Zang* lavorano per tenerlo pulito, nutrito ed equilibrato.

Questo meccanismo testimonia che nella produzione del *Sangue* intervengono sia processi legati alla nostra costituzione, legati al *Cielo anteriore* (con il *jing* dei *Reni* e la *Yuan Qi*), sia processi legati al *Cielo posteriore* (con le nostre abitudini alimentari e il *jing* degli alimenti). In conclusione, se si vuole agire sulla formazione del *Sangue*, si interviene soprattutto su *Milza* e *Reni*; se si vuole agire sulla circolazione del *Sangue*, si interviene soprattutto su *Cuore*, *Fegato*, *Milza* e *Polmone*, ovvero, secondo la teoria dei *Tre Riscaldatori*: il *Riscaldatore superiore* fa circolare il *Sangue*, il *Riscaldatore medio* lo produce e il *Riscaldatore inferiore* gli dà forza, lo depura e lo mette in riserva (Kespì, 1982). Per quest'ultima funzione il *Fegato* rientra in parte nel *Riscaldatore inferiore*.

Per completezza di questa sintetica panoramica sulla produzione del *Sangue*, bisogna dire ancora che il *Sangue mestruale*, per la MTC è diverso dal *Sangue* delle altre parti del corpo: esso è chiamato *Tian Gui* e deriva direttamente dal *jing* dei *Reni*, per cui per questo *Sangue* la predominanza nella formazione spetta ai *Reni* e non alla *Milza*.

Composizione

Il *Sangue* per la MTC è composto da una parte energetica *yang*, il *Qi*, e da una parte materica *yin*. Della parte *yin* si può anche fare una differenziazione, soprattutto speculativa di schematizzazione, fra la componente solida e la componente liquida, sostenendo che la sua componente solida ha una parte preponderante nella funzione di nutrimento, mentre la componente liquida assicura di più la sua funzione umidificante.

Bisogna immaginare il *Sangue* composto dalla parte solida diluita nella parte liquida. La parte liquida fa da veicolo alla parte solida, che rappresenta il nutrimento e trasporta il *Qi* (la *Ying Qi*). A sua volta il *Qi* rappresenta lo *yang*, il *Calore*, la capacità di riscaldare il *Sangue* e il nutrimento da un punto di vista energetico, mentre la parte *yin* è il nutrimento da un punto di vista più materiale.

Nella seguente tabella vengono sintetizzate le caratteristiche costituenti:

Composizione del Sangue

- ✓ la parte liquida è composta dai liquidi prodotti nei processi metabolici, purificati e diffusi dal *Polmone* e dai *Reni*;
- ✓ la parte solida è costituita dalle essenze innalzate al *Cuore* dal *Fegato*;
- ✓ la parte energetica è rappresentata da:
 - *Ying Qi* (energia nutritiva), che gli proviene dalla *Milza*;
 - *jing* dei *Reni* e la sua funzione *Jing Qi*, che gli danno l'impronta della forza e la base materiale per la funzione che deve assolvere: circolare nei *Vasi*, nutrire e umidificare il corpo, promuovere le attività funzionali dei vari distretti ed organi;
 - *Qing Qi*, l'essenza dell'aria, il *Soffio puro* della respirazione, detto anche *Soffio del Cielo* o *Tian Qi*.
- ✓ lo *shen* è radicato nel *Sangue*.

LE FUNZIONI DEL SANGUE

Sulla scorta di quanto abbiamo visto finora, voglio provare a delineare quelle che sono le funzioni (per alcuni versi già accennate) del *Sangue*, sulle cui basi poi inquadrare lo scenario delle possibili alterazioni e le relative turbe e sintomatologie, che i vari distretti corporei possono manifestare.

Il *Sangue* svolge principalmente le importantissime funzioni elencate nella tabella seguente:

- **mantenere in equilibrio lo *yin* e lo *yang***
- **nutrire**
- **umidificare**
- **riscaldare**
- **far radicare lo *shen***
- **preparare la riproduzione**
- **generare il latte materno**

Queste funzioni riguardano non solo gli *Zangfu*, ma anche tutti i tessuti organici. Il *Sangue* raggiunge ogni distretto corporeo, compresi pelle, tessuto connettivo, muscoli, tendini, *Meridiani*, *Visceri straordinari* e così via.

La relazione esistente fra il *Sangue* e le sue funzioni per la MTC va ben al di là di quella attribuita dalla fisiologia occidentale. Questo è ben spiegato dalle associazioni con i sintomi, che normalmente vengono fatte nei due contesti (Medicina occidentale e Medicina orientale) ad esempio nel caso di *Deficit di Sangue*. Così, ad un *Deficit di Sangue* la Medicina occidentale associa segni di carenza, come labbra e colorito pallido, pallore sotto le palpebre oculari, mestruo scarso e pallido, ecc. La MTC questi stessi segni li lega molto alle funzioni del *Qi* ed associa ad essi anche un aspetto nutritivo (esempio può essere una cattiva assimilazione con magrezza eccessiva e tendenza a bruciare gli alimenti ingeriti per elevata attività del *Qi* e poco *Sangue*). Inoltre, a livello psichico associa agitazione e insonnia, perché viene a mancare l'aspetto di radicamento e solidità dato dallo *shen*: il movimento verso l'alto dello *yang* non sarà bilanciato dal radicamento al terreno, *come un aquilone, che non trattenuto da un solido filo se ne vola via* (Bottalo & Brotzu).

Mantenere in equilibrio lo *yin* e lo *yang*

Lo *yin* e lo *yang* sono le basi fondamentali dalle quali *Qi* e *Sangue* derivano la loro esistenza, proprio come una madre che dà la vita al suo bambino, ma questo poi si stacca, si identifica come qualcos'altro e cresce da solo.

Il *Qi* e il *Sangue* sono manifestazioni rispettivamente dello *yang* e dello *yin*. Come lo *yin* e lo *yang*, nel nostro organismo essi sono inseparabili: se vengono separati il *Sangue* non si muove più ed il *Qi* non ha alcuna base di supporto, perciò non c'è vita.

La funzione nutritiva del *Sangue* è complementare alla funzione nutritiva del *Qi*, proprio per la intima relazione esistente tra di loro. Il *Qi* si può immaginare come un gas sciolto nell'acqua: perché possa rimanere sciolto ci devono essere determinate condizioni, tra cui una certa quantità di liquido che possa contenerlo disciolto. Se si riduce il volume di liquido, il gas non riesce a rimanere in soluzione: significa che, se non c'è abbastanza *Sangue*, il *Qi* non riesce ad essere trattenuto dentro il *Sangue* e si libera. Si crea uno squilibrio *yin/yang*: se lo *yin* diminuisce non sarà sufficiente a mantenere tutto lo *yang* e, quindi, una parte di *yang* verrà liberata. Liberandosi, questa manifesta le sue componenti fondamentali, cioè *Vento* e *Calore*.

Il *Vento* è l'energia che per le sue caratteristiche è preposta a garantire la mobilitazione delle componenti liquida e solida; con la sua liberazione si possono avere: vertigini, lingua tremolante, tremori (Parkinson), tic, picchi di ipertensione.

Il *Calore* del *Sangue* è legato alla *Energia nutritiva* ed è in grado di "nutrire" l'Uomo non solo in chiave metabolica, ma anche in chiave psicologica, emotiva e spirituale (Di Stanislao).

Nutrire, umidificare, riscaldare

Il *Sangue* per la sua diffusione ubiquitaria nutre e umidifica tutto il corpo:

- ✓ nutre *Cervello*, occhi, capelli, peli, unghie, tessuti, distretti e strutture che per la loro vitalità, lucentezza, forza e funzione dipendono dal nutrimento apportato dal *Sangue*.
- ✓ nutre, umidifica e riscalda l'*Utero*, sostenendo le mestruazioni e la funzione riproduttiva: l'*Utero* viene rifornito di *Sangue* dal *Fegato*, che a sua volta regola anche l'apporto di *Sangue* al *Chong Mai* e al *Ren Mai*, i due *Meridiani straordinari meravigliosi*, che sono strettamente correlati ad esso. La stretta connessione fra le componenti *Sangue*, *Chong Mai*, *Ren Mai* e *Utero* fa sì che il *Sangue* sia estremamente importante per una regolare e normale funzione mestruale.
- ✓ Nutre il *jing*. *Sangue* e *jing* si influenzano reciprocamente e si possono trasformare l'uno nell'altro; infatti, il *jing* interviene, come abbiamo visto nella formazione del *Sangue* e il *Sangue* nutre e rifornisce continuamente il *jing*.
- ✓ *Sangue* e *Liquidi Corporei (Jin Ye)* si nutrono reciprocamente. Il Ling Shu sostiene: "Lo *Ying Qi* secerne i *Liquidi Corporei*: essi entrano nei Vasi sanguigni e sono trasformati in *Sangue*". Infatti, la parte liquida del *Sangue* è sostenuta continuamente dai *Liquidi corporei*, garantendone la fluidità ed evitando coaguli e ristagni, e il *Sangue* costantemente nutre e integra i *Liquidi corporei*. La loro interscambiabilità è sostenuta dal loro comune aspetto *yin*. Questo fa sì che nelle perdite di *Sangue* e nelle eliminazioni profuse di *Liquidi corporei* l'uno svolge azione tampone sulla volemia dell'altro. Nei *Deficit di Sangue* si può manifestare secchezza per *Deficit di Liquidi* e i *Deficit di Liquidi*, come le grandi sudorazioni, possono comportare un *Deficit di Sangue* e le sintomatologie ad esso connesse. Vista la grande relazione tra *Sangue* e *Liquidi*, tra *Vuoto di Sangue* e *Vuoto di Liquidi*, entrambi producono secchezza e ripercussioni a livello midollare, celebrale ed osseo.
- ✓ La componente liquida del *Sangue* assicura la sua funzione umidificante, che, come abbiamo detto prima, è però prioritaria per i *Jin Ye*. Essa assicura che i tessuti non si secchino; occhi e tendini vengono umidificati dal *Sangue*, che umidifica anche la pelle, affinché non sia troppo secca, e i capelli, perché siano robusti e lucenti. Il *Sangue* del

Cuore umidifica la lingua. La funzione di umidificare gli occhi favorisce una buona vista, rende gli occhi brillanti. I disturbi di questa funzione comportano secchezza, rossore e bruciore degli occhi, calo ed offuscamento della vista.

- ✓ Il *Sangue* umidifica e nutre i tendini e i muscoli, controlla l'attività motoria e la capacità di produrre movimenti fluidi ed armoniosi, promuovendo la flessibilità delle articolazioni. L'alterazione di questa funzione comporterà crampi muscolari, spasmi, tic, rigidità e difficoltà di movimento.

Dato che il *Sangue* è conservato soprattutto nel *Fegato*, è il *Calore del Fuoco* di *Fegato* a rendere caldo il *Sangue*. La caratteristica del *Calore* è quella di riscaldare, per cui la sua liberazione può comportare vampate di calore e rossore al viso. Nel caso contrario, quando non c'è distribuzione omogenea del *Sangue*, o quando c'è *Carenza di Sangue*, si possono avere distretti corporei più freddi (sono molto colpiti gli arti).

Far radicare lo *shen*

Il *Sangue* costituisce la base materiale per lo *shen*. Sappiamo che questa *Luce Divina* raggiunge la cellula uovo fecondata, la illumina e la vivifica. Come accade nella scintillazione della luce prismatica, lo *shen* si differenzia in tanti aspetti; si frammenta, cioè, negli aspetti emozionali, mentali e spirituali degli *Zang*, andando a costituire, come è stato già detto, lo *hun* (l'Anima eterea), lo *shen* (la Mente), lo *yi* (l'Intelletto), il *po* (l'Anima corporea) e lo *zhi* (la Volontà). Ma quando avviene tutto questo?

L'aforisma dice che lo "*shen* alberga nel Cuore e si radica nel Sangue". Immaginiamo questo *shen*, che alberga nel Cuore, che ha dentro di sé la totalità della Spiritualità; questo vuole dire che l'Anima e lo Spirito s'incarnano nel Sangue. Dovunque va il Sangue, fino alla singola cellula, lì arriva la nostra spiritualità.

Il Sangue, proveniente dalla circolazione polmonare, ricco e rinnovato di *Qing Qi*, entra nel Cuore per poi diventare arterioso e raggiungere tutte le cellule del corpo. Nel suo fluire nel Cuore s'impregna, acquista l'impronta spirituale dello *shen*, viene caricato di energie sottili, viene caricato della Coscienza. Il Sangue del Cuore abbraccia lo *shen* e lo àncora, in modo che sia tranquillo e sereno, offrendogli un rifugio in cui poter fiorire. Lo *shen* si radica, trova un veicolo sicuro, affidabile, per portare gli ordini divini a tutto il corpo. Con esso arriva agli *Zang* e qui avviene la scintillazione dei suoi aspetti, che poi saranno espressi dai relativi *Zang* nella esplicazione delle loro funzioni. Molti problemi del Sangue il più delle volte si manifestano con problemi collegati all'Anima e allo Spirito, quindi alla Coscienza e al Sentimento. Lo *shen*, aspetto *yang*, affonda, dunque, le sue radici nel Sangue, aspetto *yin*. Lo *shen* proprio per la sua natura *yang* è molto instabile, tende a scappare via. Tenerlo a bada è un compito difficile, affidato al Sangue, che lo diffonde e gli permette di raggiungere gli *Zang*, che a loro volta sono già custodi del *jing* del Cielo posteriore (*yin*). Così in ogni *Zang* si realizzerà la funzione, l'espressione delle qualità specifiche di quello *Zang*, perché ancora una volta lo *yang* sposa lo *yin*, ancora una volta dallo *shen* e dal *jing* si svilupperà la funzione.

Preparare la riproduzione

Per la MTC il *Fegato*, insieme ai *Reni*, è uno degli Organi più importanti per la fisiologia della donna in età fertile. Entrambi realizzano la fusione di *jing*, *Qi* e *Sangue*. I *Reni* accumulano il *jing*, mentre il *Fegato* immagazzina il *Sangue*. Il luogo d'incontro e di riunione del *jing*, del *Soffio* e del *Sangue* si situa nell'*Utero* (*Bao Shi*), detto Camera del *Sangue*, (nell'*Uomo* corrisponde al *Campo del Cinabro*, *Dan Tian*). Secondo la *Teoria delle Cinque Trasformazioni*, ricorda Maciocia, i *Reni* nel *Ciclo Sheng* sono la madre del *Fegato*, quindi *jing* e *Sangue* si influenzano reciprocamente: il *jing* si può trasformare in *Sangue* e il *Sangue* nutrire e rifornire il *jing*. Dato che il *jing* controlla la funzione riproduttiva, di conseguenza anche il *Sangue* a sua volta influenza la funzione riproduttiva della donna. Il *jing*, comunque, influenza la riproduzione sia femminile che maschile, ma quella femminile ha legami molto più stretti con il *Sangue* che non quella maschile, basti pensare alle mestruazioni e al nutrimento dell'*Utero* e del *Feto*, il quale è visto come un "ammasso di *Sangue*" in rapida crescita ed espansione. Inoltre, questa stretta relazione tra *jing* e *Sangue* nella fisiologia della donna è espressa anche dal *Sangue* mestruale, un *fluido prezioso* che deriva direttamente dal *jing* dei *Reni*, che, come sappiamo, provvede alla crescita, riproduzione e sviluppo. Nel 1° capitolo del *So Wen* il *Sangue mestruale* è detto *Rugiada del Cielo*, *Tian Gui*, ed è scritto: "... all'età di 14 anni giunge la Rugiada del Cielo, il *Ren Mai* comincia a scorrere e il *Chong Mai* fiorisce, il ciclo mestruale si regolarizza e la donna è in grado di concepire". L'*Utero*, chiamato anche *Busta del Bambino* o *Palazzo del Bambino*, è il più importante dei *Sei Visceri Straordinari* e, come tale, presiede anatomicamente alle mestruazioni, al concepimento e alla gravidanza. La sua condizione di *Viscere straordinario* (alle condizioni di *Viscere* si accompagnano condizioni di *Organo*) gli consente di conservare il *Sangue* ed il *Feto* durante la gravidanza, espellere il *Sangue* durante le mestruazioni ed espellere il Neonato al momento del parto. La reciproca influenza di *jing*, *Qi* e *Sangue* nella riproduzione e nella fisiologia femminile è ulteriormente evidenziata dallo stato dei due *Meridiani straordinari* più fortemente coinvolti, il *Ren Mai* e il *Chong Mai*, strettamente legati e dipendenti dallo stato dei *Reni*. Entrambi scorrono nell'*Utero*, fornendo rispettivamente *Qi* e *jing* il *Ren Mai* e *Sangue* il *Chong Mai*.

Il *Chong Mai* è detto il *Mare dei Meridiani* ed anche il *Mare del Sangue*. Il *So Wen* al capitolo 60 lo definisce il "vaso crocevia (*Chong*), che alimenta i Cinque Organi e i Sei Visceri". È crocevia in quanto collega *Mingmen*, crogiolo di deposito del *Soffio ancestrale*, con lo *Yangming*, che è all'origine del *Soffio acquisito*; rappresenta il passaggio attraverso cui si superficializza il *Qi* dei *Reni* (infatti, sull'addome duplica il percorso del meridiano di *Reni*). Nello sviluppo embrionale il *Chong Mai* è la prima struttura energetica a comparire e ad organizzare l'embrione e quello che sarà il futuro essere. Insieme al *Dai Mai* è responsabile della struttura del corpo, delle funzioni di entrata nella vita, degli *Organi* e dei *Visceri* e dell'apparato della riproduzione (*Kespi*).

Se il *jing* dei *Reni* è forte ed abbondante, anche *Ren Mai* e *Chong Mai* saranno forti e l'*Utero* sarà adeguatamente fornito di *jing* e *Sangue* e, così, mestruazioni e gravidanze saranno normali. Un'alimentazione scorretta, una vita sregolata e densa di eccessi, in specie quelli sessuali (o alto numero di aborti per le donne) sono fra le cause di un debole *jing* congenito. Un *jing* congenito debole o scarso, a sua volta, è spesso causa della incapacità dell'uomo e della donna di concepire, ed in particolare per la donna di sostenere la gravidanza. Il *jing* debole non ce la fa a sostenere questa importante trasformazione, i due *Meridiani*

straordinari saranno vuoti e l'Utero non sarà rifornito correttamente di *jing* e *Sangue*, quindi si possono avere parti prematuri, o incapacità di concepire, alterazioni delle mestruazioni, sterilità, ecc.

Il *Fegato*, *Chong Mai* e *Ren Mai* sono i responsabili della fisiologia delle mestruazioni, per la quale il *Sangue* deve essere abbondante e fluire adeguatamente (per azione del *Qi*). Durante i 28 giorni del ciclo mestruale, corrispondente al ciclo delle fasi lunari (in cinese il ciclo mestruale si chiama *ciclo della luna*) il *Chong Mai* si riempie gradualmente di *Sangue*. Al 28° giorno trabocca e c'è la mestruazione, se prima non c'è stato il concepimento. Se a metà ciclo (al 14° giorno) avviene il concepimento, allora il *Chong Mai* non riesce più a riempirsi, perché quel *Sangue* servirà, attraverso il cordone ombelicale, a nutrire il *Feto*. Viene così fermato a livello dell'Utero, dove viene utilizzato per 10 mesi lunari di 28 giorni. Al decimo ciclo, anziché esserci la mestruazione ci sarà il parto. Il parto è anche emissione di *Sangue* e *Liquido amniotico*, con conseguente svuotamento di *yin*. Lo *yang* nascente mette in moto l'eccesso di *yin*, l'energia fa circolare il *Sangue* e la porta dell'Utero si apre. Con i parti prematuri potrebbe esserci o un eccesso di *yang*, che spinge fuori troppo presto o una carenza di *yin*, che non riesce a sostenere, a contenere, per cui c'è un cedimento. Dopo il parto il *Chong Mai* riprenderà a riempirsi.

Anche il *Du Mai*, come *Mare dei Canali yang*, partecipa con lo *yang* a questo processo apportando *Calore* per l'ovulazione. Infatti, lo *yang* prima delle mestruazioni sale per prepararsi a mobilitare il *Sangue*. Inoltre, il *Du Mai* è legato al *Cielo anteriore*, è l'armatura assiale che costituisce la regola del nascituro.

Una difficoltà funzionale durante la gravidanza fa pensare di più ad un problema sul *Ren Mai*, perché il *Ren Mai* porta *Qi* e *jing* e sostiene tutte le funzioni, anche sotto il profilo endocrino (aumento di progesterone, crescita placentare, ecc). Una carenza di *Liquido amniotico* o un cattivo nutrimento del *Feto* deve far pensare più ad una carenza del *Chong Mai*, perché questo porta *Sangue* e nutrimento all'Utero e al *Feto* e si occupa delle variazioni morfologiche gravidiche uterine e generali. Se il *Chong Mai* materno è debole il corpo della donna al termine della gravidanza non torna più come prima.

L'Utero è dotato di un suo canale specifico, il *bao mai*, ed un collaterale, il *bao luo*, che, raccogliendo il *Sangue* del *Chong Mai* ed il *Qi* del *Ren Mai* e portandoli all'Utero, realizzano il compito straordinario dell'Utero, che è quello di ricevere l'Essenza *jing* e di trasformarla in gravidanza, attraverso la *Yuan Qi*, che innesca tutte le trasformazioni. Se questo non si realizza a causa della mancata fecondazione, allora si attiva la funzione escretrice dell'Utero con il *Sangue mestruale*. Tale funzione è realizzabile proprio per le strette relazioni dell'Utero con *Chong Mai* e *Ren Mai*, che consentono che tutto ciò avvenga. Partendo dalla zona dell'Utero, essi stringono stretti rapporti con gli altri organi e regolano quel delicato meccanismo di oscillazione del *Sangue* e *Qi*, *yin* e *yang*, che consente e scandisce il ciclo mestruale e la maternità.

La nascita del bambino è un passaggio dallo *yin* allo *yang*, dalla profondità alla superficie. La componente energetica che viene ad essere interessata in questo suo affioramento in superficie è il *taiyang* di Vescica. Durante la fuoriuscita, con il suo giusto posizionamento il bambino effettua tutto il percorso del *taiyang* fino al 67BL (la cui stimolazione favorisce il posizionamento per la fuoriuscita), allorché si ha l'espulsione.

Il *Chong Mai* è strettamente connesso anche allo *Stomaco*, perché emerge nel punto 30ST (*Qi Qiong*), che è il punto superiore del *Mare del Cibo*. La relazione del *Chong Mai* sia con l'Utero che con lo *Stomaco* spiega la nausea in gravidanza: questa è legata al *Qi* Ni del *Chong Mai*, che

deriva dai profondi cambiamenti in atto nell'*Utero* nei primi tre mesi di gravidanza. Nelle donne che presentano sintomi molto gravi di nausea e vomito per più di tre mesi è presente di solito una condizione preesistente di *Qi* NI del *Chong Mai* (Maciocia).

Alla menopausa il *Sangue* che si riversava nel *Chong Mai* non è più sufficiente, perché c'è un calo nella sua produzione, non è più abbondante; anche *Ren Mai* sarà in vuoto di *jing* ed anche la *Ying Qi* è carente. La causa di tutto questo è la riduzione della *Yuan Qi*, che dalla nascita inizia a decrescere fino al punto in cui la donna non è più in grado di riprodursi. Questo causa la riduzione delle funzioni dell'apparato genitale.

Le prime strutture che vanno in vuoto sono proprio i *Meridiani straordinari*, che sorreggono i meccanismi deputati alla riproduzione. Il concetto è che se *Sangue*, *jing* e *Qi* sono scarsi, l'organismo le risparmia dal meccanismo riproduttivo privilegiando la sopravvivenza.

Da questo breve excursus sulla importanza del *Sangue* nella riproduzione, si evince come tutta la fisiologia femminile e la gravidanza siano fenomeni estremamente complessi ed affascinanti, che la MTC ha molto studiato ed approfondito. Queste antiche conoscenze nelle mani di persone esperte, coscienti e competenti possono essere di notevole ausilio per il trattamento della sfera femminile e della gravidanza ancora oggi nel terzo millennio.

Generare il latte materno

Alle funzioni del *Sangue* possiamo ascrivere la produzione del *Latte materno*, in quanto questo deriva da una sua trasformazione. Infatti, durante il periodo dell'allattamento, il *Sangue*, che dovrebbe affluire al *Chong Mai* e all'*Utero* per generare le mestruazioni e garantire la funzione riproduttiva, viene trasformato in latte e per questo motivo sia le mestruazioni che la funzione riproduttiva sono assenti durante l'allattamento.

Dopo il parto il *Sangue*, che è servito per tutto il periodo della gravidanza a nutrire il *Feto*, abbiamo detto, riprende a ricaricare il *Chong Mai*. Al di là della visione più metafisica, c'è l'aspetto dell'anatomia energetica del *Chong mai*, che spiega in qualche modo la trasformazione del *Sangue* in *Latte materno*. Questo *Meridiano straordinario* nel suo percorso sul tronco, dove si sovrappone al percorso dello *Zu Shaoyin* di *Ren*, arrivato al petto si sfocia in molti rami, che vanno a interessare tutta l'area e si crea una stretta connessione con il *Polmone* e le mammelle. Qui il *Sangue* si arricchisce del *Soffio* del petto e il *Polmone* lo tinge di bianco (colore del Metallo/stadio di Trasformazione dell'energia di *Polmone*) e lo dirotta verso le mammelle, per nutrire il Neonato, per il quale fino al momento prima del parto il *Sangue* rappresentava il suo nutrimento.

Inoltre, come ricorda Maciocia, il *Chong Mai* è il *Mare dei dodici Meridiani principali* e interessa anche i canali *luo* e come *Mare del Sangue* interessa in particolare i canali *luo* del *Sangue*. Le mammelle sono fittamente percorse dai *luo* e questo fa sì che il *Sangue* del *Chong Mai* irrori abbondantemente le mammelle e sia quello più interessato nella sua trasformazione in *Latte materno*.

Altre osservazioni consentono ulteriori approfondimenti sul tipo di *Sangue* che viene trasformato in latte. L'*Utero* è il contenitore del *Sangue mestruale* e il *Chong Mai*, in virtù del suo percorso, si permea in esso di questo *Sangue*. Per quanto è stato appena scritto sulle caratteristiche del *Chong Mai* per essere il *Mare del Sangue*, di controllare i canali *luo* e di essere responsabile della produzione del latte dopo il parto, possiamo considerare il *Latte materno* come una trasformazione diretta del *Sangue mestruale*. Infatti, le mestruazioni

sono assenti dopo il parto, il *Sangue mestruale* si trasforma in latte e fuoriesce dal capezzolo con la suzione del neonato. L'intestino del bambino non è ancora pronto a digerire gli alimenti, ha bisogno ancora di *Sangue* e lo riceve attraverso il *Latte materno*, che nella MTC è, dunque, paragonabile al *Sangue*. Quando finisce l'allattamento il *Chong Mai* si riempie normalmente e ricominciano i cicli mestruali. Dire che *Chong Mai* si riempie di *Sangue* è da intendersi in chiave puramente energetica.

Se il *Qi* del *Chong Mai* ristagna dopo il parto, il latte potrebbe non fuoriuscire. Questa è una condizione di agalattemia da eccesso; ovvero, il latte è presente, ma è difficile la secrezione, perché non c'è la spinta del *Qi*. Se, all'opposto, c'è un *Vuoto di Sangue*, perché ad esempio il *Sangue* del *Chong Mai* è in deficit, il latte potrebbe non essere prodotto, in quanto non c'è abbastanza *Sangue* da essere trasformato: questa è una causa di agalattemia da deficit e va trattata come una carenza di *Sangue*. Altri casi di agalattemia o ipogalattemia possono, ad esempio, essere dovuti ad un parto, in cui ci sia stata una grossa perdita di *Sangue*, oppure perché trattasi di una donna che già di per sé ha una carenza di *Sangue* (colorito pallido, pochi peli, freddolosità, mestruazioni scarse o ritardate con *Sangue* pallido), o perché la persona mangia poco e male. Questa persona durante la gravidanza non avrà abbastanza *Sangue* per nutrire se stessa, trasformare l'*Utero* e tutto il sistema e nutrire anche il *Feto*, quindi, dopo il parto, avrà poco o niente latte.

RUOLO DEGLI ZANG NELLA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE

Vento e *Calore* sono due energie, che dominano nel *Sangue*, il quale circola, perché c'è l'effetto del *Vento* che lo spinge, ed il *Calore* che gli permette di nutrire e riscaldare. Il *Sangue* circola in tutto il corpo, irrorando, nutrendo ed umidificando.

La sua circolazione è strettamente legata a quella del *Qi* e questa frammischiatura, questa assoluta mescolanza, fa sì che il *Sangue* circoli anche all'interno dei *Meridiani* e il *Qi* all'interno dei *Vasi*. Vi sono dei *Meridiani* che contengono più *Sangue* che *Energia* e altri con più *Energia* (De Bernardinis). Questo permette la visione di un panorama di relazioni funzionali, che il *Sangue* stabilisce, che sono in grado di fornire una totale integrazione delle funzioni del corpo, delle emozioni, delle attività mentali, dei tessuti, degli organi di senso e delle influenze dall'esterno.

La sua circolazione incessante nel corpo avviene grazie alle funzioni degli *Zang*, che, come *Organi Interni*, hanno fra le loro principali funzioni il movimento delle Cinque Sostanze Vitali.

Il Polmone, Maestro del Soffio, raccoglie, purifica, diffonde e fa discendere.

Il *Polmone* (per la MTC non è un *Organo doppio* come i *Ren*) muove il *Qi* per tutto il corpo: si dice che il *Soffio* avanzi di tre cun ad ogni inspirazione e di tre cun ad ogni espirazione. Esso raccoglie tutta la evaporazione dei liquidi, che arriva dal metabolismo generale, ne estrae nuova *Essenza* più pura, la raffredda e condensa come le nuvole condensano in cielo, e la diffonde come la pioggia che ricade dal cielo. Dato che il *Polmone* è il *Maestro del Soffio* ed il *Soffio*, che circola nei *Vasi* e nei *Meridiani*, è essenziale per aiutare il *Cuore* a far circolare il *Sangue*, anche il *Polmone* contribuisce alla circolazione del *Sangue*. Ma non solo: governando tutta la circolazione del *Qi* e viaggiando lo *Ying Qi* (*Soffio nutritivo*) a stretto contatto con il *Sangue* all'interno dei *Vasi*, il *Polmone* acquista una doppia valenza nella circolazione e nel controllo dei *Vasi*. Disturbi in questa sua funzione si possono ripercuotere anche sulla termoregolazione con malattie febbrili e sul controllo dei *Vasi sanguigni*. Bloccando questo flusso di *Qi* si impedisce la circolazione del *Sangue*, che esaurisce così il *Qi*. Quando i muscoli non sono attivi e i *Vasi* non possono pulsare, il *Sangue* non circola. Questo succede quando, per esempio, le persone, costrette a letto per un lungo periodo di tempo, sviluppano ulcere da stasi o piaghe da decubito. La mancanza di attività conduce a ristagno di *Sangue* e *Umidità*, che a sua volta provoca la degenerazione e morte dei tessuti.

Il Cuore governa il Sangue e i Vasi e alloggia lo shen.

Nella fisiologia occidentale il *Cuore* è la pompa che spinge il *Sangue* nei *Vasi* e la sua struttura anatomica, nonché la sua fisiologia, spiegano ampiamente questa sua importante funzione. In MTC presiede al governo della circolazione ematica: nel corso dei millenni, infatti, il *Cuore* è stato sempre riconosciuto come "l'Imperatore" della circolazione.

Naturalmente ci sono altre sue funzioni importanti, quali la residenza dello *shen*, il controllo della sudorazione, il controllo del colorito della carnagione ed altro, che in questo contesto non prendiamo in esame.

La Milza trattiene il Sangue all'interno dei Vasi.

Alla funzione di trasporto di *Milza* è legato il trasporto del *Sangue* e dei *Jin Ye*. È vero che il tessuto cardiovascolare è controllato dal *Cuore*, ma è pur vero che quello che circola dentro è sotto il controllo della *Milza*. Siccome ciò che scorre nei *Vasi* deve essere ben mantenuto, perché se i *Vasi* cedono il *Sangue* non scorre più, è la *Milza* che garantisce che i *Vasi* siano ben tonici e senza cedimenti. Oltre che svolgere un ruolo estremamente importante nella genesi del *Sangue*, la *Milza* svolge, quindi, un ruolo di mantenimento del *Sangue* nei *Vasi*. Il *Nan Jing* (Classico delle difficoltà) nel capitolo 42, dice “*La Milza è incaricata di tenere il Sangue*”, in particolare compete al *Qi* della *Milza* di svolgere questa funzione. Se il *Qi* della *Milza* è copioso e di buona qualità, il *Sangue* circolerà normalmente e rimarrà nei *Vasi*. In un disordine delle funzioni di *Milza* si può avere la mancata salita di *Qi* e l’incapacità di controllare il *Sangue* e, quindi, possibilità di emorragie verso il basso con carattere di *Vuoto energetico*, come sanguinamenti uterini, vescicali e intestinali.

Il Fegato accumula e rilascia il Sangue in base alle necessità.

È il grande magazzino “intelligente”, perché svolge un ruolo molto attivo nella armonizzazione della circolazione del *Sangue*, sempre pronto ad accogliere il *Sangue* quando non serve (riposo) e sempre pronto a rilasciarlo quando serve (attività). Poiché il *Sangue* non è mai fermo, ma circola costantemente, e poiché il *Qi* lo segue inseparabilmente nella sua corsa, il *Fegato* distribuisce equamente tutte le risorse, assicurando la continuità del flusso armonioso.

INTERRELAZIONI DEGLI ZANG CON LE FUNZIONI DEL SANGUE

Poiché il corpo umano è considerato in MTC come una unità integrata è chiaro che vengono a crearsi delle correlazioni tra gli *Organi* anche per quanto riguarda le funzioni del *Sangue*, come in parte abbiamo visto sopra nello studio dei processi della sua formazione.

Cuore e Polmone

Il *Cuore* governa il *Sangue* e il *Polmone* governa il *Qi*, per cui la relazione che si stabilisce tra *Cuore* e *Polmone* è la relazione che esiste tra *Qi* e *Sangue*, che dipendono mutualmente l'uno dall'altro. Il *Sangue* necessita della forza del *Qi* per circolare, mentre il *Qi* necessita del *Sangue* come veicolo liquido per circolare in tutto il corpo. Si può riscontrare anche con una certa frequenza che il *Qi* di *Polmone* ed il *Qi* di *Cuore* siano carenti, essendo strettamente correlati ed entrambi situati nel torace. Lo *Zong Qi* che si raccoglie nel torace influenza sia le funzioni di *Cuore* che le funzioni di *Polmone* e la circolazione del *Qi* e del *Sangue*.

Cuore e Fegato

Le relazioni tra *Cuore* e *Fegato* dipendono dalla influenza che entrambi hanno sul *Sangue*: il *Cuore* lo governa, mentre il *Fegato* lo conserva e ne regola il volume e la distribuzione. Inoltre, tra *Fegato* e *Cuore* esiste un rapporto madre-figlio nelle Cinque Trasformazioni: un deficit del *Sangue* di *Fegato* può causare un deficit del *Sangue* di *Cuore*, perché non viene accumulato abbastanza *Sangue* dal *Fegato* per poter nutrire il *Cuore*.

Polmone e Fegato

Come la relazione tra *Cuore* e *Polmone*, anche la relazione tra *Polmone* e *Fegato* riflette la relazione tra *Qi* e *Sangue*: *Polmone* governa il *Qi* e *Fegato* regola e accumula il *Sangue*. Esiste anche una reciproca influenza tra il *Qi* di *Polmone* che discende ed il *Qi* di *Fegato* che sale. Questo rapporto se corretto e fluido consente a sua volta lo svolgersi della corretta relazione tra *Qi* di *Polmone* e *Sangue*.

Fegato e Milza

Anche qui ci sono stretti rapporti, perché come abbiamo visto entrambi contribuiscono alla formazione del *Sangue* (*Fegato* con il portare i solidi al *Cuore* e *Milza* massicciamente con la *Gu Qi*). Inoltre, il libero flusso e la direzionalità verso l'alto del *Qi* di *Fegato* aiuta la funzione di trasformazione della *Milza* e di sostegno verso l'alto dei liquidi, utile nella funzione di formazione del *Sangue* oltre che nel metabolismo generale dell'organismo.

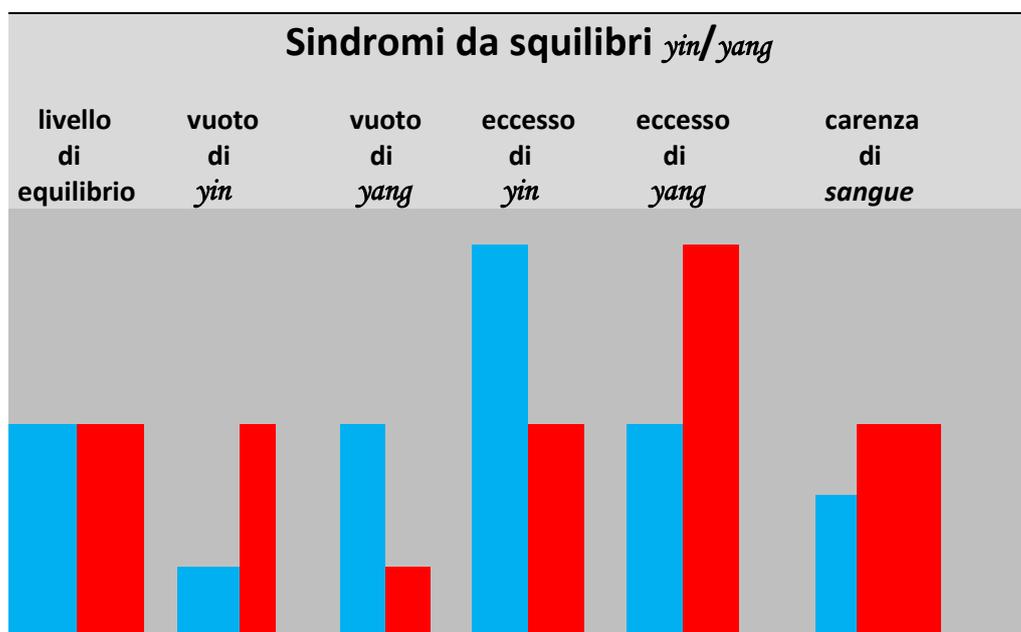
Fegato e Reni

La relazione tra *Fegato* e *Reni* è basata sul reciproco scambio tra *Sangue* e *jing*. Il *Sangue* del *Fegato* nutre e rifornisce il *jing* dei *Reni*, che a sua volta contribuisce alla produzione del *Sangue* attraverso la *yuan qi*. Si dice che "il *Fegato* e i *Reni* hanno un'origine comune e che il *jing* e il *Sangue* hanno una sorgente comune". Tra l'altro ci troviamo con due elementi contigui in rapporto madre-figlio. Un deficit di *jing* può portare un deficit di *Sangue* e un deficit del *Sangue* di *Fegato* può causare una debolezza del *jing* dei *Reni*, al quale verrebbe a mancare il nutrimento del *Sangue*. Tra *Fegato* e *Reni* la relazione è di particolare importanza in ginecologia: il *Fegato* rifornisce di *Sangue* l'*Utero*, mentre i *Reni* sono l'origine della *Tian Gui*, che è la sostanza da cui deriva il *Sangue* mestruale. Inoltre, sono rispettivamente collegati con il *Chong Mai* e con il *Ren Mai*. Quindi, la relazione tra *Fegato* e *Reni* è di estrema importanza nella regolazione del *Ciclo mestruale*.

GLI SQUILIBRI YIN YANG

La disarmonia *yin/yang* può voler significare una condizione di eccesso di *yang*, ma anche una condizione di carenza di *yin*; quindi, lo stesso sintomo può essere la conseguenza di due cause diverse.

Nella tabella seguente sono riportate le diverse condizioni, che possono dare origine a sindromi diverse. La sua sinteticità consente anche di inquadrare correttamente le turbe del *Sangue* in generale e le loro relazioni in base al rapporto *yin/yang*.



Il *Fuoco interno* è il risultato della disarmonia dello *yin* e dello *yang* degli *Zangfu*. L'eccesso di *yang* genera eccesso di *Fuoco* e si manifesta attraverso i sintomi provocati dalle modificazioni patologiche del *Fuoco* degli *Zangfu*, coinvolti in quello squilibrio. Come fattore patogeno lo *yang* esprime fortemente la sua tendenza a salire, colpendo la pelle (ecchimosi, rossori, ecc.), le parti superiori del corpo e la testa in particolare.

A seconda degli *Organi* e *Visceri* coinvolti nello squilibrio, i primi ad essere coinvolti nelle manifestazioni patologiche sono gli orifizi, attraverso cui gli *Organi* interni si aprono all'esterno. Così, possiamo avere che lo squilibrio di *Fuoco* di *Fegato* causa rossore e gonfiore agli occhi, il *Fuoco* di *Cuore* ulcerazioni sulla lingua, il *Fuoco* di *Stomaco* e *Milza* ulcerazioni della bocca, il *Fuoco* di *Polmone* bruciore alla gola e tosse con tracce di *Sangue*. Con la liberazione del *Calore*, anche lo *shen* dà luogo a delle manifestazioni, in quanto viene aggredito dal *Calore* sprigionato e causa insonnia, irrequietezza e agitazione in generale.

La carenza di liquidi si può riverberare sulla componente liquida del *Sangue* e causare contemporaneamente sia la liberazione del *Vento* che del *Calore*. Inoltre, il *Calore* liberato può seccare i liquidi e causare urine scarse e scure e feci secche.

Ma il *Fuoco* interno, come detto sopra, non è solo eccesso di *yang*, ma anche carenza di *yin*, chiamato "*Fuoco vuoto*". Apparentemente i sintomi da *Fuoco vuoto* possono trarre in inganno, lo *yang* sembra in eccesso, ma non è vero. L'equilibrio turbato permette alla componente *yang* di primeggiare nell'esplicazione delle sue funzioni e dare l'impressione con quella sintomatologia di essere in eccesso, ma non è così. La sintomatologia comprende febbre serotina, sudorazione notturna, calore ai Cinque Centri, ecc.

Il comprendere le differenze sintomatologiche tra le due espressioni del Calore interno è importante, soprattutto per la differenza di impostazione terapeutica. Così, nel *Fuoco interno* si possono usare, ad esempio, le caratteristiche rassodanti, indurenti e tendenti verso il basso e l'interno del *sapore amaro* per contrastare la mobilità, il dinamismo e la tendenza ad ammorbidire del *Fuoco*; mentre, per il *Fuoco vuoto* si va a nutrire e a favorire lo *yin* con cibi di *sapore acido*, che per la loro capacità di essere trattenenti, retraenti e condensanti, trattengono i liquidi, riducono le secrezioni, nutrono e favoriscono lo *yin*.

Nella tabella seguente si propone un quadro riassuntivo delle sintomatologie del *Calore*, raggruppate come *Eccesso di yang* e come *Carenza di yin*:

Squilibri	Organo	Manifestazioni patologiche
Eccesso <i>yang</i>	Cuore	→Ulcerazioni della bocca e della lingua →Punta rossa della lingua
	(<i>shen</i> agitato)	→Insonnia, irrequietezza, irritabilità, agitazione, →scatti d'ira
	Fegato	→Occhi rossi, dolenti e gonfi; bocca amara; →Lingua con bordi rossi →Cefalea, irritabilità, propensione agli scatti d'ira
	Stomaco	→Ulcere della bocca, sete, dolore epigastrico →Gonfiore e dolori alle gengive →Patina linguale (induito) spessa, secca e gialla scura
	Polmone	→Gola secca e bruciante →Tosse con tracce di <i>Sangue</i> , catarro giallo denso
Carenza <i>yin</i>	Cuore	→ <i>Calore</i> ai Cinque centri (palme delle mani, piante dei piedi, torace)
	Fegato	→Vampate di <i>calore</i> , febbre serotina →Sudorazione notturna, gola secca, occhi secchi
	Reni	→Vertigini, acufeni →Lingua rossa e senza patina

GLI SQUILIBRI DI VENTO E CALORE

Diamo un'occhiata più da vicino alle caratteristiche di queste due energie intrinseche al *Sangue*, che come uno specchio riverberano le caratteristiche delle energie cosmiche *Vento* e *Calore*.

I *Soffi della Natura* influiscono sempre la vita del Microcosmo *Uomo*, che è capace di adattarsi ai loro cambiamenti, ma quando questi divengono patogeni, eccessivi (*Manifestazioni Perverse*), si perde la predominanza del *Soffio corretto*, si perde l'equilibrio; il Microcosmo viene aggredito e nell'*Uomo* si creano le malattie. Quando si verificano squilibri interni del nostro organismo (soprattutto squilibri degli *Zangfu*, che stravolgono l'equilibrio *yin/yang*), a testimonianza che il *Soffio* è unico, le manifestazioni rispecchieranno le manifestazioni dei Sei *Soffi* e, quindi, si parlerà di *Vento interno* e di *Calore interno*.

Vediamo in sintesi le caratteristiche generali, che possono essere comuni sia alle caratteristiche di *Vento* e *Calore esterno*, sia alle caratteristiche di *Vento* e *Calore interno*:

- Il *Vento* è una energia *yang*, che porta tutto verso l'alto e verso l'esterno, caratterizzato dal movimento erratico, violento e discontinuo. Provoca sintomi con le stesse caratteristiche, perché entra nella persona e imprime tutte le sue caratteristiche (dolori vaganti, pruriti improvvisi); come arriva improvviso così improvvisa è la sua scomparsa.
- E' anche capace di veicolare le altre energie, per cui si parla di *Vento-Calore*, *Vento-Umidità*, *Vento-Freddo*, ecc. Il *Vento*, come fattore climatico esterno, apre e fa scorrere, spazza via tutto, anche il *Wei Qi*, che a sua volta controlla l'apertura dei pori della pelle, quindi controlla la sudorazione, la termoidratazione, ecc.
- Il *Vento* interno è associato alle disarmonie del *Fegato*, che a sua volta è responsabile del movimento del *Soffio* e del *Sangue*. Ha origine, quindi, da cause molto diverse rispetto al *Vento esterno* ed anche le manifestazioni sono diverse. Una delle situazioni che può creare la liberazione del *Vento* del *Sangue* è la carenza di liquidi nell'organismo, che comporta anche una carenza della parte liquida del *Sangue*, il quale, a sua volta, non riesce a tenere radicato il *Vento*. Anche la Canicola e le forti febbri possono causare *Vento* interno, o *Vento* del *Fegato*. Maciocia fa un bell'esempio con il vento causato dall'incendio di una grande foresta.

Sintetizzo e metto a confronto le sintomatologie da *Vento esterno* e da *Vento interno* nella seguente tabella:

Sintomatologie da <i>Vento</i> esterno	Sintomatologie da <i>Vento</i> interno
<ul style="list-style-type: none"> • Timore del <i>Vento</i> • Febbre con sudorazione • Variazioni improvvise e irregolari dei sintomi • Sintomi erranti • Vertigini • Spasmi muscolari, convulsioni • Anche rigidità o paralisi • Interessamento della testa (cefalee) e della superficie del corpo (colpisce la pelle) • Causa pruriti • Colpisce il <i>Polmone</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Offuscamento • Intorpidimento • Vertigini • Tremori • Convulsioni • Spasmi agli arti • Tic e irritabilità • Colpo apoplettico (colpo di <i>Vento</i>) • Emiplegia • Occhi, bocca e lingua deviati • Colpisce il <i>Fegato</i>

Anche per il *Calore*, si può parlare di *Calore esterno* e *Calore interno*, ma si parla anche di *Fuoco*, termine che ricade nel senso generale di *Calore*. Del *Fuoco*, poi, si parla in termini di *Fuoco Giovane* o *Fuoco Minore*, e *Fuoco Patologico* o *Fuoco Esuberante*. In questo lavoro vengono adottati i termini in uso alla IESO Academy: si parla di *Calore (Re)* per indicare l'eccesso climatico esterno, si parla di *Canicola (Shu)* per indicare il massimo grado di *Calore estivo*, si parla di *Fuoco Giovane (Shao Huo)* per indicare il *Calore metabolico fisiologico* dell'organismo, chiamato anche *Fuoco ministeriale* o *Fuoco del Mingmen*, e si parla di *Calore interno (Huo)* o *Fuoco interno* per indicare il *Fuoco eccessivo*, che divampa, per la disarmonia *yin/yang* degli *Zangfu*. *Calore* e *Fuoco* hanno ovviamente la stessa natura (calda) e condividono caratteristiche simili. Tuttavia, esistono importanti differenze nelle loro manifestazioni cliniche, nelle complicanze e nel trattamento. Un esempio semplice, ma significativo, proposto da Maciocia, è dato dallo Stomaco, in cui la presenza di *Calore* può causare sete, mentre il *Fuoco* provoca sanguinamento, poiché il *Fuoco* si sposta verso l'alto più del *Calore* e agita il *Sangue*, provocando sanguinamenti. Mi sembra interessante proporre anche uno specchietto di Maciocia, che mette a confronto per alcune caratteristiche il *Calore interno* (eccesso di *yang*) e il *Calore vuoto* (carenza di *yin*).

Caratteristica	<i>Fuoco interno (eccesso yang)</i>	<i>Fuoco vuoto (carenza yin)</i>
Sensazione di <i>calore</i>	Costante	Di pomeriggio o alla sera
Sete	Intensa, costante	Alla sera e di notte
Bocca secca	Costante	Di notte
Bocca amara	Presente	Assente
<i>Shen</i>	Agitazione interna	Irrequietezza vaga e lieve di sera
Lingua	Rossa con patina gialla scura	Rossa senza patina

GLI SQUILIBRI SOFFIO/SANGUE

Nelle relazioni tra *Soffio* e *Sangue* abbiamo visto che queste due *Sostanze Vitali* sono strettamente interdipendenti fra di loro. Se non sono in equilibrio, si dice che “*possono intercorrere le cento malattie*”.

Possono concorrere allo instaurarsi dello squilibrio *Soffio/Sangue* cause di malattia esogene, come i Sei Eccessi (fattori patogeni esterni, o fattori climatici), alimentazione, traumi, epidemie, ecc., ma anche cause endogene, come i Sette Sentimenti e gli accumuli di *Sangue*. Le cause di questi squilibri possono trovare il loro momento iniziale a volte nel *Soffio* e a volte nel *Sangue* ed, inoltre, esiste sempre la relazione tra i due anche nel processo patologico, che si instaura. Per dirla con un aforisma del medico cinese Shen Zhai Su : “*I disagi del Soffio danneggiano il Sangue, mentre i disagi del Sangue danneggiano il Soffio*”. Abbiamo, quindi, da un lato il *Soffio* che interviene pesantemente con i suoi squilibri a danneggiare lo stato del *Sangue* e, viceversa, dall'altro lato le sindromi del *Sangue*, che influenzano fortemente lo stato del *Soffio*. Per poter fare una disamina sulle relazioni, che stabiliscono poi i quadri morbosi di queste due *Sostanze Vitali*, è opportuno suddividere le varie sindromi, che si vengono a stabilire, secondo il seguente prospetto, e vedere poi per ognuna di esse la situazione sintomatologica che si presenta.

Inoltre, la messa a confronto delle varie sintomatologie, connesse ai quadri clinici, ci consente di capire cosa (e come) succede nel meccanismo fisiologico per arrivare alle manifestazioni dello squilibrio causato. Questo ci permetterà di ragionare anche sugli approcci terapeutici, che poi ne devono conseguire.

QUADRI CLINICI

- *Deficit di Soffio e Sangue*
- *Deficit del Soffio e stasi di Sangue*
- *Stasi di Soffio e Sangue*
- *Manifestazioni del QiNi di Soffio e Sangue*
(l'andar controcorrente)
- *Il Soffio non trattiene il Sangue*
- *Collasso del Soffio e del Sangue*

Dal momento che la produzione del *Soffio* è determinata prevalentemente da *Polmone*, *Milza* e *Reni*, il suo deficit si riferirà principalmente a questi tre *Organi*. Il quadro dei *Deficit di Sangue* si riferirà, invece, più direttamente agli *Zangfu*, che partecipano alla sua formazione sia con l'apporto di liquidi e solidi sia con l'apporto di *Soffio*. Ci possiamo, quindi, riferire più direttamente al *Fegato*, alla *Milza*, al *Rene* e al *Polmone*, che abbiamo visto essere i principali produttori, i cui squilibri si possono riverberare con manifestazioni a livello del *Sangue*.

Nelle tabelle seguenti ho elencato i quadri sintomatologici, in modo di poter fare un confronto più diretto fra sindromi correlate del *Soffio* e del *Sangue*.

Deficit di Soffio, deficit di Sangue e stasi di Sangue

Ho riunito in questa tabella due sindromi diverse:

- ✓ La sindrome da *Deficit di Soffio e Sangue*;
- ✓ La sindrome da *Deficit di Soffio e Stasi di Sangue**.

Queste, avendo in comune la sintomatologia da *Deficit di Soffio*, insieme possono meglio offrire un quadro delle correlazioni e delle differenze esistenti fra di loro.

Sintomi deficit del Soffio	Sintomi deficit di Sangue	Sintomi da stasi di Sangue
<ul style="list-style-type: none"> • Astenia (sintomo caratteristico) • Carnagione giallastra • Respiro corto • Voce debole • Perdita dell'appetito • Distensione epigastrica e addominale • Feci molli o perdita di forza nell'evacuare • Lingua pallida, gonfia 	<ul style="list-style-type: none"> • Carnagione pallida • Labbra e unghie opache • Palpitazioni • Vertigini • Intorpidimento alle mani e ai piedi • Mestruazioni scarse, posticipate o amenorrea • Lingua pallida 	<ul style="list-style-type: none"> • Dolore • Gonfiore • Labbra e unghie violacee • Lingua viola <p>*Il segno caratteristico di questa sindrome è il peggioramento dei segni da stasi dopo uno sforzo fisico. Infatti, la fatica porta a livello critico il Qi, che è già in difetto, riducendo la sua forza propulsiva e, quindi, peggiorando la stasi.</p>

Stasi di Soffio e Sangue:

Sintomi da stasi di Soffio e Sangue	Descrizione
<ul style="list-style-type: none"> • Distensione, dolore, oppressione a livello toracico e addominale; • Dolore episodico che peggiora con la pressione; • Ansia e depressione; • Mestruazioni scarse e dolorose con coaguli di Sangue; • Lingua violacea. 	<p>La stasi di <i>Soffio</i> e <i>Sangue</i> è dovuta alla perdita di equilibrio del Soffio negli <i>Zangfu</i>. Il responsabile principale di questo squilibrio è il blocco del Qi del <i>Fegato</i> dovuto a cause emozionali. La stasi di Qi di <i>Fegato</i>, se perdura nel tempo, conduce alla stasi di <i>Sangue</i>. Freddo e <i>Calore</i> possono anch'essi condurre alla stasi: il <i>Freddo</i> congelando Qi e <i>Sangue</i>, mentre il <i>Calore</i> consumando il <i>Sangue</i> (R. Crepaldi).</p>

Secondo alcuni Autori (Yuen, 2002) una delle cause dell'invecchiamento è legato all'intossicazione che causa Stasi di Qi e Xue. Aforisma: "Se il Qi ristagna, il Sangue si congela".

Soffio e Sangue controcorrente:

Sangue e *Soffio* in movimento controcorrente sono il segno di confusione e caos nel meccanismo di salita e discesa, entrata e uscita del Soffio degli *Zangfu*.
Il riflusso del Soffio e del Sangue nel *Polmone* è dovuto ai Sei Eccessi, nel *Fegato* ai Sette Sentimenti e nella *Milza* a disordini alimentari (R. Crepaldi).

Sintomi che ascendono:

↑

- Epistassi (*Fegato*)
- Ematemesi (*Stomaco*)
- Emottisi (*Polmone*)
- Sanguinamento (*Reni*)
- Ictus (*Vento*)

Sintomi che discendono:

↓

- Emafecia (*Milza*)
- Sanguinamento uterino (*Milza*)

Soffio che non contiene il Sangue:

- Emorragie
- Sangue nelle feci
- Ematuria
- Stillicidio mestruale nella donna

Il quadro sintomatologico è dominato da uno squilibrio del *Soffio* della *Milza*, che non trattiene il *Sangue* nei *Vasi*. Anche il *Qi* di *Polmone* fornisce il *Qi* necessario ai *Vasi* sanguigni.

Questa relazione tra *Soffio* e *Sangue* è espressa bene dall'aforisma: "Il *Qi* è il comandante del *Sangue* e il *Sangue* è la madre del *Qi*", che ho già citato. Si possono avere sviluppi patologici gravi se il sanguinamento dura diversi anni: *Deficit di Sangue*, *Deficit di Qi* o di entrambi (Maciocia).

Collasso di Qi e Sangue

Il quadro sintomatologico è dovuto in genere ad una grave emorragia, che può presentarsi in un quadro di *Deficit cronico* di *Soffio*, oppure può comparire in forma improvvisa ed acuta, come ad esempio nel trauma o a seguito di una sudorazione prolungata e profusa.

- Pallore
- Freddo alle estremità
- Sudorazione profusa
- Vertigini, stordimento, palpitazioni
- Sincope

LE TURBE DEL SANGUE

Abbiamo visto, fra le funzioni del *Sangue*, che una sua importante caratteristica è quella di mantenere l'equilibrio *yin/yang*; inoltre, come ho accennato, se questo equilibrio non è mantenuto può scaturire tutta una serie di manifestazioni, che traggono origine dalla liberazione delle sue energie costitutive, *Vento* e *Calore*. Si delinea così una lunga serie di quadri nosografici o sindromi, che per comodità descrittive possono essere raggruppati in cinque grandi gruppi:

- ***Vuoto di Sangue***
- ***Stasi di Sangue***
- ***Calore nel Sangue***
- ***Umidità-Calore nel Sangue***
- ***Impurità del Sangue***

Vuoto di Sangue

Oltre a nutrire il corpo, il *Sangue* è considerato la sostanza base dell'attività emotiva, perché lo *shen* è costantemente radicato in esso, e, pertanto, nei *Vuoti di Sangue* (ad esempio da ipoalimentazione) si avranno spesso, insieme a danni fisici (cute secca, pallida, screpolata, amenorrea con ipotrofia uterina, ecc.), anche patologie dei sentimenti, turbe emotive persistenti e danni psichici (agitazioni, tachicardie, incubi, ecc.).

La *Carenza di Sangue* può dare l'aspetto del viso pallido, capelli avvizziti e opachi, la pelle secca, la lingua rosa pallido, le unghie rigate (se si premono si può osservare la velocità di riempimento di *Sangue* sotto l'unghia: se immediata va bene, se lenta o lentissima indica una carenza).

Se è carente il *Cielo posteriore*, cioè la persona non mangia bene e respira poco e male, si può avere anemia. In questo caso bisogna stimolare la *Milza* e lo *Stomaco* (*Cielo posteriore*), in modo tale che aumenti la capacità di assimilare, aumenti l'appetito e si smaltisca l'*Umidità*, causata da cibi raffinati e dolci. Anche se una persona mangia bene e riposa, ci potrebbe essere una carenza di *Xue*, nel caso di infezioni parassitarie intestinali. Stimolando la *Milza* e lo *Stomaco* si stimolano anche i liquidi, le cui variazioni sono relazionate alla carenza di *Sangue*. Data questa stretta relazione, il *Vuoto di Sangue*, come è stato più volte ribadito, produce inevitabilmente un *Vuoto di Liquidi organici*, con secchezza e ripercussioni a livello midollare (anemie e pancitopenie), cerebrale (turbe ipotalamiche) ed osseo (alisteresi). La *Secchezza* non è una energia che costituisce il *Sangue*, ma può danneggiarlo gravemente indirettamente per una carenza di *Liquidi organici*, provocando una *Secchezza interna*. A livello cutaneo avremo pelle molto secca e disidratata, orticaria da stress (denota una fuga di *Vento-Calore* in alto ed in periferia), oliguria, feci secche, grande sete, ecc.

Il trattamento di base mira a produrre i *Liquidi organici* e tonificare il *Sangue* (Di Stanislao propone il trattamento dei punti 7LU, 12CV, 20-21BL; in caso di intensa secchezza i punti 7 e 14 SP).

Un altro sintomo specifico della *Carenza di Sangue*, è che quando la sera ci si mette a letto, le persone si sentono fluttuare sopra il loro corpo prima di addormentarsi, oppure soffrono

di sonnambulismo, perché lo *Hun* si stacca prima di quel che dovrebbe e per un certo periodo di tempo né rientra e né si stacca del tutto.

Il *Deficit di Sangue* del *Fegato* può dare origine a *Vento* nella pelle e causare prurito: questo è il caso, per esempio, del prurito nella donna in menopausa.

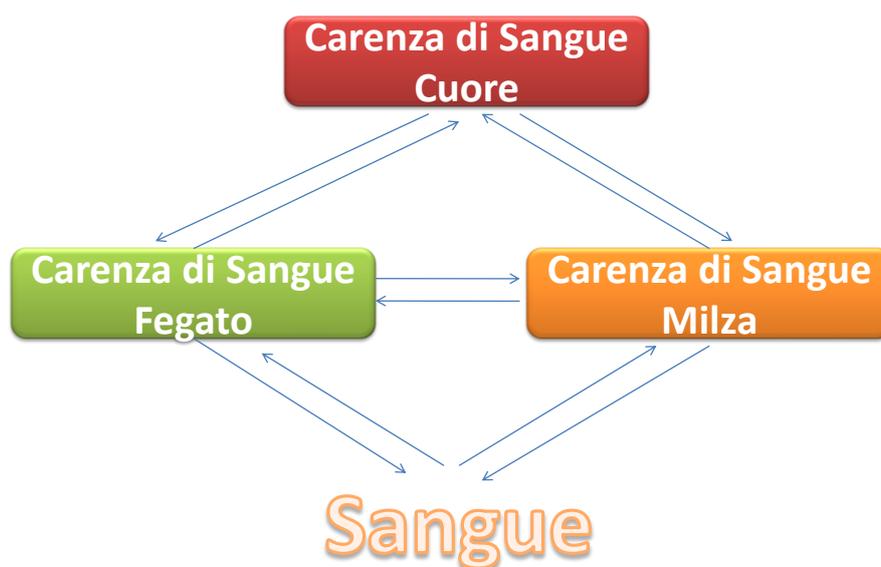
La carenza di ferro in parte è sovrapponibile al *Vuoto di Sangue*: il *Vuoto di Sangue* non è una carenza di ferro, ma la carenza di ferro rientra nel *Vuoto di Sangue*. I sintomi da carenza di ferro rientrano fra i sintomi che dà il *Vuoto di Sangue*. Non è sovrapposto ma rientra.

Il *Vuoto di Sangue* è spesso il risultato di altre relazioni funzionali squilibrate o anche, come frequentemente avviene, essere causa di altri squilibri. Così, le *Carenze di Sangue di Cuore* provocano problemi di *Milza* e sono una conseguenza delle *Carenze di Sangue di Fegato*, essenzialmente perché:

- ✓ Il *Fegato* è la grande riserva di *Sangue* e quindi un sua carenza si riverbera su tutti gli altri *Organi*;
- ✓ Nelle Cinque Trasformazioni il *Fegato* è la madre del *Cuore* e quindi il *Cuore* risente delle patologie del *Fegato*;
- ✓ La *Milza* è figlia del *Cuore* e può essere colpita dalla *Carenza di Sangue di Cuore*, presentando sintomi come pensosità e rimuginio.

Lo schema seguente illustra le correlazioni tra *Fegato*, *Cuore* e *Milza* nei *Deficit di Sangue*; in particolare:

- Un *Deficit di Sangue* in primis si manifesta con un *Deficit di Sangue di Fegato*;
- Un *Deficit di Sangue di Fegato* facilita lo sviluppo di un *Deficit di Sangue di Milza*;
- Un *Deficit di Sangue di Fegato* è precursore del *Deficit di Sangue di Cuore*;
- Un *Deficit di Sangue di Milza* può causare un *Deficit di Sangue di Cuore* e un *Deficit di Sangue di Fegato*.



Correlazioni nella carenza di Sangue

Propongo una tabella riassuntiva delle caratteristiche generali di *Vuoto di Sangue*:

Colorito	Pallido - giallastro
Incarnato	Pallido, avvizzito con pelle secca
Unghie	Pallide, fragili, secche
Labbra	Pallide
Capelli	Secchi
Lingua	Pallida, sottile e leggermente secca
Utero	Mestruazioni scarse o assenti per mancato rifornimento di <i>Sangue</i> di <i>Ren mai</i> e <i>Chong Mai</i>
Hun	Non viene ancorato dal <i>Fegato</i> in deficit di <i>Sangue</i> e causa sonni disturbati, insonnia, ansia, tendenza a fare troppi progetti, avere troppi sogni, piani e obiettivi in maniera piuttosto disordinata
Cause	Dieta povera di cibi che aiutino la produzione di <i>Sangue</i> (carne e cereali), stress emotivo (tristezza e afflizione), eccessivo esercizio fisico, perdita di <i>Sangue</i> , deficit di <i>Ren</i>
Manifestazioni cliniche	Vertigini, palpitazioni, mestruazioni scarse o amenorrea, debolezza muscolare, crampi
Situazione emotiva	Depressione, insonnia, palpitazioni, visione offuscata, disturbi della memoria
Sviluppi patologici	Deficit di <i>Sangue</i> del <i>Cuore</i> , deficit dei <i>Ren</i> , stasi di <i>Qi</i> del <i>Fegato</i> , salita dello <i>Yang</i> del <i>Fegato</i>
Sintomi chiave	Visione offuscata, mestruazioni scarse, carnagione pallida, lingua pallida
Trattamento	Tonicare il <i>Fegato</i> , nutrire il <i>Sangue</i> , disperdere il <i>Vento</i>

Consigli alimentari

Sono consigliati alimenti che tonifichino il *Sangue*, il *Qi* e lo *Yin*.

Fra le carni sono specifiche quella di anatra, cervo, maiale, manzo, pecora, piccione e pollo; sono suggeriti anche coniglio e oca.

Fra i prodotti di mare sono specifici anguille, cozze, ostriche, polpo e seppia; sono utili anche acciughe, gamberetti, cefali, sogliole, triglie.

Come prodotti animali sono specifici uova e formaggi, ma è suggerito anche latte di pecora.

Fra i cereali sono utili avena, frumento, grano saraceno, mais, miglio e orzo.

Fra le proteine vegetali sono specifiche le lenticchie, soia gialla, sesamo, pinoli e fave, ma in genere sono utili tutti i legumi, nocciole e arachidi.

Fra verdure e ortaggi sono specifici barbabietola rossa, cipolla, pomodoro, radicchio e spinaci, ma sono consigliati anche funghi, cavolo, porro, rape e ravanelli.

Fra la frutta c'è un'ampia varietà di scelta, ma sono indicate come specifiche arancia, castagna, ciliegia, pesca, uva e more di gelso.

L'olio di arachidi trova particolare indicazione nel *Vuoto di Sangue*, come anche malti, miele, pappa reale, zucchero di canna e salsa di soia.

In base ai sapori sono consigliati:

- ✓ i cibi di sapore acido-aspro, che condensanti e astringenti trattengono i liquidi e favoriscono l'aumento dello *yin* del *Sangue*;
- ✓ i cibi di sapore dolce, che nutrono e tonificano la *Milza*, favorendo la produzione di *Gu Qi* e la produzione di Liquidi necessari alla produzione del *Sangue*.

Sono sconsigliati:

- ✓ i cibi di sapore amaro, che per l'azione rassodante e indurente disseccano, prosciugano i liquidi e favoriscono il *Vuoto* di *Sangue*;
- ✓ i cibi di sapore piccante, che per l'azione dinamizzante ed exteriorizzante superficializzano i liquidi e li dissipano;
- ✓ i cibi di natura calda o tiepida, che apportano *Calore* e disseccano i Liquidi, incrementando il *Vuoto* di *Sangue*;
- ✓ cibi diuretici, che eliminano liquidi, riducendo ancora di più il volume del *Sangue*.

Ristagno di *Sangue*

Una delle caratteristiche principali che abbiamo studiato del *Sangue* è la sua circolazione, attraverso la quale riesce a svolgere un po' tutte le sue funzioni. Se si ha un rallentamento della circolazione, una diminuzione della sua fluidità, una stasi del suo movimento, si arriva alla stagnazione e si possono innescare tutti quei processi, che abbiamo visto nella disamina del *Sangue* secondo l'ottica della Medicina occidentale e che va sotto il nome di attivazione della via intrinseca della coagulazione. Ma torniamo a vedere le cose nell'ottica della MTC.

La *Stasi di Sangue* è una condizione che deriva da altre condizioni patologiche e non ha una precisa eziologia. Non è possibile dire, cioè, che derivi da una emozione o da un tipo di dieta, piuttosto che da un'altra cosa. Farò seguire una elencazione di fattori eziologici, che possono essere causa delle stagnazioni di *Sangue*, ma possiamo sicuramente dire che fra i fattori patogeni di origine interna rientrano a pieno titolo gli accumuli di *Sangue*, che a loro volta sono il prodotto di un rallentamento della circolazione o di emorragie interne nei distretti del corpo, dove poi gli accumuli si verificano.

Ma il discorso si deve allargare un poco, perché la *Stasi di Sangue* comporta anche una *Stasi di Liquidi corporei* ed uno squilibrio del loro metabolismo, che a sua volta causa la loro trasformazione in *Tan Yin*. I *Tan Yin*, che per convenzione si possono raggruppare in mucosità (solide/*Tan*) e catarri (fluidi/*Yin*), vanno ben oltre questi due termini, perché comprendono anche forfora, secrezioni sebacee eccessive della cute, micosi cutanea, ipersecrezione ceruminosa, leucorrea, ipercolesterolemia, ipertrigliceridemia, iperglicemia, ecc. La *Stasi di Sangue* e tutte queste altre produzioni patogene si possono influenzare vicendevolmente ed essere quasi sempre esiti di altre condizioni patologiche. Infatti, questo ricorre frequentemente nei disagi geriatrici come le malattie cardiovascolari e polmonari, l'aterosclerosi e l'ictus, le artropatie cervicali e lombari e il cancro. Tutte queste produzioni patogene, compresi gli accumuli di *Sangue* da *Stasi* o da *Stravasi*, possono agire in modo spesso silente e poco manifesto, costituendo la formazione di masse con la possibile evoluzione in senso neoplastico, soprattutto quando è deficitaria l'azione difensiva del *Wei Qi* (Di Stanislao).

Le cause delle *Stagnazioni di Sangue* possono essere:

- ✓ I traumi dalle origini più disparate, ma che comportano comunque stagnazioni ed effusioni interne. Con i traumi c'è un contemporaneo fermarsi del *Qi* e del *Sangue*: il *Qi* viene danneggiato ed il *Sangue* viene fermato meccanicamente dal trauma, per cui

comincia ad accumularsi e ristagnare. In MTC una emorragia è interpretata come un *Ristagno di Sangue*, perché il *Sangue* non circola più ed esce dalla gestione globale del corpo. Anche le emorragie interne e il cancro sono letti come un *Ristagno di Qi e Sangue*. Per il trattamento di questo tipo di stagnazioni bisogna adottare tecniche che vanno a promuovere la circolazione del *Qi* e del *Sangue* e l'attivazione dei *Luo collaterali* per attivare il deflusso. Vanno bene:

- shiatsu sui pieni causati dal trauma e su tutta l'area, ritornando più volte e con molta delicatezza e pazienza per il dolore che comporta la pressione sull'area;
 - coppettazione sulle aree specifiche;
 - trattamento di punti locali e generali per il movimento del *Qi* e del *Sangue*, es. 4LI, 2LV, 3LV;
 - massaggio miorilassante utilizzando una sinergia di *Oli Essenziali* ad azione antinfiammatoria).
- ✓ Il *Freddo*, il quale agisce sui *Vasi*, contraendoli e causando un rallentamento della circolazione. Il *Freddo* è il fattore climatico che più fa ristagnare il *Sangue*. Si possono avere anche dei tremori per reazione, perché il corpo stesso cerca di ridare energia e far circolare il *Sangue* nei tessuti. Ma agisce fortemente anche il *Freddo interno*, legato alla carenza di *yang*, che è *calore* ed attività. Il *Freddo interno* è legato, a sua volta, a squilibri del funzionamento dei *Reni*, depositari del *Fuoco* di *Mingmen* e radice dello *yin* e dello *yang*, quindi fonte di *yang* per tutto il corpo. In queste sindromi da *Freddo* per prima cosa si deve dare calore al corpo e nutrire le fonti di *Calore interno*. Fra le tecniche più indicate per il trattamento la moxa ha uno dei primi posti. La mia esperienza personale mi fa propendere in questi casi per l'uso del cassetto, bruciando la lana moxa o pezzi di sigaro nell'area colpita dalla stagnazione da *Freddo*.
- ✓ La *Stasi* e/o il *Deficit* del *Soffio*. La mobilità del *Sangue* è data dalla sua energia *Vento* ed è presieduta dal *Qi*, per cui la principale causa della sua stagnazione è da imputare alla carenza di questi due fattori, che rappresentano due facce della stessa medaglia. Il ristagno del *Qi* normalmente precede la *Stagnazione* del *Sangue*. Una *Carenza* di *Soffio* prolungata può essere causa di una *Stasi di Sangue*, perché il *Qi* diventa troppo debole e non ce la fa a spingere il *Sangue*, così la circolazione rallenta, creando le premesse della stagnazione. Nella tabella seguente, estratta da *I Fondamenti della Medicina Cinese* di Maciocia sono confrontate le caratteristiche sintomatologiche delle stasi del *Soffio* e del *Sangue* spesso con differenze molto sottili:

	Stasi del Soffio	Stasi del Sangue
Dolore/Gonfiore	Più sensazione di gonfiore che dolore	Più dolore che sensazione di gonfiore
Localizzazione	Dolore che si sposta	Dolore fisso
Carattere	Dolore da distensione, senso di pienezza	Dolore fastidioso e lancinante
Masse addominali	Che compaiono e che scompaiono	Fisse
Pelle	Non si manifesta sulla pelle	Macchie o ecchimosi violacee
Volto	Può essere immutato	Colore scuro/bluastro
Lingua	Colore normale o leggermente violacea	Violacea e con macchie viola scure

Confronto fra la Stasi del *Soffio* e la Stasi di *Sangue*

- ✓ Il *Calore*, che penetra nel *Sangue* in quanto elemento *yang* attacca lo *yin*, quindi prosciuga i Liquidi e causa ispessimenti, ristagni e accumuli. Inoltre, il *Calore* aggredisce lo *shen* causando agitazione e insonnie e molti dei sintomi proposti nel quadro riassuntivo delle sintomatologie del *Calore*.
- ✓ Anche l'accumulo patologico di *Liquidi corporei*, o Flegma che dir si voglia, comporta *Stasi di Sangue*, perché la stasi ed il flegma si aggravano mutuamente.

La *Stasi di Sangue* è un aspetto molto importante della pratica clinica, perché può causare malattie molto gravi come la cardiopatia ischemica, l'ictus e il cancro.

Per completezza, occorre ricordare alcune situazioni patologiche legate alla *Stasi di Sangue*:

- La **sindrome di Lacombe**, caratterizzata da un dolore lombare e pelvico cronico mal definito, principalmente notturno e peggiorato dalla posizione supina;
- Le **emorroidi**, la cui patogenesi prevede un ammasso di *Sangue*, che per carenza di *Qi* o per presenza di *Umidità-Calore* ristagna nei Luo Collaterali, producendo congestione, tumefazione e dolore.

Nella tabella seguente sono riepilogate le caratteristiche sintomatologiche degli *Organi* colpiti dalla *Stasi di Sangue*:

Organo colpito	Sintomi e segni
<i>Fegato</i>	Unghie viola, volto scuro, dolore addominale e tutti i sintomi dell' <i>Utero</i>
<i>Cuore</i>	Labbra viola, dolore lancinante e puntorio al torace, irrequietezza mentale
<i>Polmone</i>	Difficoltà di respirazione con oppressione toracica, espettorazione di <i>Sangue</i> scuro
Stomaco	Dolore epigastrico, vomito di <i>Sangue</i> scuro, <i>Sangue</i> scuro nelle feci, lingua violacea al centro
Intestini	Dolore addominale intenso, <i>Sangue</i> scuro nelle feci
<i>Utero</i>	Mestruazioni dolorose, dolore premestruale, <i>Sangue mestruale</i> scuro con coaguli, amenorrea, masse addominali fisse
Pelle	Tumefazioni livide, fisse, dolore localizzato, lancinante, acuto e costante, aggravato dalla pressione, che non migliora con il movimento
Sintomi generali	Colorito scuro, cefalea, insonnia, vertigini, spossatezza, palpitazioni, parestesie, estremità fredde, dolore e gonfiori al corpo e agli arti, labbra cianotiche e colore violaceo delle unghie, necrosi localizzate per ostruzione dei <i>Vasi</i> , lingua viola con patina spessa

Calore nel Sangue

Questo è un altro importante capitolo delle patologie del *Sangue*, che assume grande rilevanza per le conseguenze che produce.

Per inquadrare bene questa condizione bisogna fare un passo indietro nella storia della Medicina cinese, in quanto fino agli ultimi periodi della dinastia Ming la identificazione delle sindromi veniva fatta in base ai sei livelli energetici (i tre *yang*: *taiyang* del *Piccolo Intestino* e di *Vescica Urinaria*, *shaoyang* del *Triplice Riscaldatore* e di *Vescica Biliare*, *yangming* del *Grosso Intestino* e di *Stomaco*; i tre *yin*: *taiyin* di *Milza* e *Polmone*, *shaoyin* di *Reni* e *Cuore* e *jueyin* di *Fegato* e *Mastro del Cuore*) e non era stata formulata una teoria comprensiva per le malattie di *Vento* e *Calore esterno*. Con gli inizi della dinastia Qing (1644-1911) venne formulata una teoria delle *Malattie da Calore*, che precedentemente erano spiegate come trasformazione del *Freddo patogeno*. Per spiegare la eziopatogenesi di queste patologie, chiamate appunto "*malattie da Calore*", un medico cinese, Ye Tian Shi (1677-1746) ha formulato la identificazione delle sindromi in base ai *Quattro Strati* e, successivamente, un altro medico Wu Ju Tong (1758-1836) la identificazione delle sindromi l'ha fatta in base ai *Tre Riscaldatori*. Entrambi queste teorie hanno sistematizzato quelle che ancora oggi vengono chiamate "*Malattie da Calore*", in cui si inserisce il *Calore nel Sangue*.

La caratteristica comune delle *Malattie da Calore* è che sono causate da *Vento-Calore*; ed inoltre:

- ✓ Si manifestano con febbre, espressione dell'attacco di *Calore*.
- ✓ Il fattore patogeno penetra attraverso il naso e la bocca. Questa è stata una rivoluzione, perché prima si riteneva che penetrassero attraverso la pelle. I batteri e i virus che sono considerati cause delle malattie da *Calore*, come vie d'ingresso anche nella Medicina occidentale hanno la bocca ed il naso.
- ✓ Un altro fattore è la contagiosità. Anche questa è stata una rivoluzione, perché prima si riteneva che l'attacco dei fattori patogeni esterni dipendesse esclusivamente dallo squilibrio tra il *Soffio difensivo* ed il *Soffio perverso*, ma in effetti si è visto che alcuni agenti patogeni, particolarmente forti e virulenti, potevano penetrare nell'organismo, malgrado il *Soffio difensivo* fosse relativamente copioso e forte.
- ✓ La evoluzione patologica è rapida.
- ✓ Il fattore patogeno delle malattie da *Calore* ha una forte tendenza a danneggiare e consumare lo *yin*.

La teoria dei *Quattro Strati* interpreta le manifestazioni cliniche delle malattie da *Calore* e fornisce gli strumenti adatti per diagnosticare e trattare questo tipo di malattie. Questi Quattro strati si possono immaginare come quattro cerchi concentrici, che raffigurano la profondità di quattro livelli diversi di difesa dell'organismo, rappresentati, dall'esterno verso l'interno:

1. Lo strato esterno, lo strato del *Wei Qi*, è lo strato iniziale delle invasioni dei patogeni, in cui appunto il *Wei Qi* sprigiona tutto il suo potere difensivo.
2. Lo strato del *Qi*, il primo fra gli strati interni, in cui il fattore patogeno è penetrato all'interno e si è trasformato in *Calore*. Questo strato è caratterizzato da sintomi generali come febbre, sete, sensazione di calore, irrequietezza mentale, ma anche sintomi specifici degli *Organi* colpiti (*Polmoni*, *Stomaco*, *Milza*, *Grosso* e *Piccolo Intestino*).
3. Lo strato del *Qi* nutritivo (*Ying Qi*), che rappresenta un livello energetico più profondo. In questo strato il *Calore* ostruisce lo *shen*, causando delirio ed anche coma. La febbre notturna è il segno distintivo di questo strato.

4. Lo strato del *Sangue*, il livello energetico più profondo, nel quale il *Calore* danneggia il *Sangue*, causando le seguenti sindromi:

- a. *Calore che muove il Sangue*. Il *Calore* è entrato nello strato del *Sangue*, lo surriscalda, facendolo fuoriuscire dai *Vasi sanguigni* e causando sanguinamenti ed emorragie sottocutanee sotto forma di macule (chiazze sotto la pelle, che indicano sempre *Calore* nello strato dello *Ying Qi* o del *Sangue*). Il *Calore* esaspera la tendenza del *Sangue* ad uscire dai *Vasi sanguigni*, anche da quelli del *Cuore* e del *Cervello*, causando emorragie locali, che nel caso di *Cuore* e *Cervello* possono essere alquanto disastrose e devastanti. Lo *shen* continua ad essere disturbato anche dal *Calore* nel *Sangue* e ne sono conseguenza l'irrequietezza mentale e il comportamento di tipo maniacale.

Nel trattamento di questo tipo di sindrome può avere una forte azione la stimolazione dei punti *jing* Pozzo, utili per rinfrescare il *Calore*, quindi per trattare le situazioni acute febbrili, ipertensive e convulsive, tranquillizzare lo *shen*, ecc.

- b. *Calore che agita il Vento*. Il *Calore* nello strato del *Sangue* va a colpire il *Fegato*, provocando l'agitazione del *Vento interno*. Origina convulsioni, rigidità del collo, febbre alta, tremori, perdita di coscienza, rotazione verso l'alto dei globi oculari, ecc.

Nel trattamento si può intervenire con lo shiatsu sull'addome e sul meridiano di *Fegato* per sedare il *Fegato* e con la stimolazione in dispersione del 2LV che calma il *Vento* di *Fegato*, ma anche 11LI che espelle il *Vento* e purifica il *Calore*.

- c. *Vento da deficit che si agita all'interno*. Il *Calore* danneggia lo *yin* di *Fegato* e *Reni* e causa agitazione del *Vento* interno. Le manifestazioni cliniche sono: febbre bassa, tremori agli arti, perdita di peso, zigomi rossi, torpore. L'uso di alcool e di superalcolici svolge una duplice funzione. L'alcool crea l'espulsione del *Calore*, fa sudare, dilata i pori (mi ricorda le immagini dei film spaghetti-western dove si beveva tequila nel deserto), però all'interno riscalda ancora di più, perché irrita il *Fegato*.

Per il trattamento valgono le stesse considerazioni del punto precedente, ma con l'aggiunta di dover nutrire lo *yin*, per esempio con lo shiatsu sui *meridiani yin* e la tonificazione con la moxa di 25ST, 36ST e 6SP.

- d. *Collasso di yin e/o collasso di yang*. Queste due gravissime condizioni indicano un deficit estremamente importante dell'uno o dell'altro con separazione completa tra *yin* e *yang*. Il collasso di *yin* o di *yang* spesso precede la morte. La sintomatologia è diversa nei due casi:

- ✓ Nel collasso di *yin*: traspirazione abbondante, pelle calda al contatto, bocca secca, ritenzione di urina, stipsi; a volte ci sono febbri per carenza di *yin*, per cui bisogna raffreddare e far bere acqua alla persona, perché nella persona prevale lo *yang* (non mangiare cose piccanti, bere caffè, alcoolici, ecc.).
- ✓ Nel collasso di *yang*: freddolosità, arti freddi, respiro debole, sudorazione abbondante, assenza di sete, urine abbondanti e frequenti, feci non formate. Qui, al contrario, bisogna riscaldare, portare *Calore*, tonificare.

La identificazione delle sindromi in base ai *Tre riscaldatori* è organizzata in modo simile ai *Quattro Strati*, solo che le sindromi sono viste dalla prospettiva dei *Tre Riscaldatori*. Le sindromi del *Riscaldatore superiore* corrispondono agli strati del *Wei Qi*, per alcuni aspetti allo strato del *Qi* (*Calore* del *Polmone*) e per altri allo strato dello *Ying Qi* (*Calore* nel *Pericardio*). Le sindromi del *Riscaldatore medio* corrispondono allo strato del *Qi*, mentre quelle del *Riscaldatore inferiore* corrispondono allo strato del *Sangue*.

Umidità-Calore nel Sangue

Abbiamo finora ampiamente visto che *Qi* e *Sangue* sono rispettivamente manifestazioni dello *yang* e dello *yin* ed esempio della relazione tra attività (*yang*) e sostanza (*yin*). Abbiamo anche visto che il *Calore* è una energia intrinseca del *Sangue* e che la mancanza di attività produce ristagno di *Sangue*. L'*Umidità* in queste interrelazioni tra *Qi*, *Calore* e *Sangue* si deve intendere come uno stato intermedio di trasformazione del *Sangue* che genera il *Qi* e del *Qi* che trasforma il *Sangue*. La mancanza di *yang* nel *Sangue* e la carenza di *Qi* provocano il ristagno del *Sangue* e la formazione di *Umidità*, che a sua volta provoca la degenerazione e morte dei tessuti. *Qi*, *Umidità* e *Sangue* possono essere collocati ognuno nel continuum *yin/yang* come manifestazioni differenziate della forza vitale.

L'*Umidità* è presente, quindi, nel nostro corpo (*Umidità interna*) indipendentemente dal fattore climatico esterno, che di per sé non è il meglio che uno si possa augurare, perché è stata definita pesante, densa, torbida, viscosa, appiccicosa, stagnante, impura e maleodorante.

Parlare di *Umidità* nel *Sangue* può sembrare un paradosso dal momento che il *Sangue* di per sé è umido, ma è l'estrinsecazione della *Umidità interna*, legata alle particolari condizioni del *Sangue*, che si vuole mettere in evidenza. Si vuole parlare cioè della condizione di *Umidità-Calore*.

L'*Umidità-Calore* è una condizione di ostruzione: ostruisce il *Riscaldatore medio* causando la sensazione di oppressione toracica e senso di nausea, ostruisce i muscoli e causa sensazione di pesantezza. Inoltre, presenta la bocca impastata senza desiderio di bere (proprio per la ostruzione del *Riscaldatore medio*), linfonodi gonfi, feci non formate per l'alterazione della funzione di trasformazione e trasporto della *Milza*. Questa condizione porta febbre continua, che diminuisce con la sudorazione, ma poi torna a risalire, perché il sudore deriva dallo spazio tra pelle e muscoli, mentre l'*Umidità* è localizzata all'interno.

Per il trattamento bisogna disperdere l'*Umidità* e la pienezza del *Riscaldatore medio* (shiatsu e tecniche tuina sui *meridiani yin* della gamba), purificare il *Calore* e muovere il *Soffio*. Vengono consigliate le stimolazioni di 4LI, 11LI, 6SP, 9SP, 36ST. Da un punto di vista alimentare sono consigliati alimenti di natura neutra e rinfrescanti, che favoriscano la funzione di *Milza* di metabolizzare l'*Umidità*. Sono consigliati anche alimenti di sapore amaro, perché l'amaro:

- ✓ è dissecante e prosciuga i liquidi;
- ✓ ha tendenza ad andare verso il basso e l'interno, per cui ha una azione evacuante e purifica tutti gli elementi tossici, particolarmente le tossine che si sviluppano in caso di febbre.

Impurità del Sangue

Carlo Di Stanislao scrive, portando a riferimento molti Autori (tra cui Ming, Gori, Auteroche, Kuptchuck, Gatto, Bottalo e Corradin) che uno problemi principali da risolvere fra i cultori della MTC, riguarda la terminologia.

Mentre tutti concordano su ciò che si debba intendere con *Vuoto* (*xu*), *Stasi* (*zhi*) e *Ristagno* (*yu*) di *Sangue*, molti dubbi nascono quando si parla di "Impurità del Sangue" (*exue*) . Kespì

definisce "impuro" il *Sangue* che non segue più le sue maree, che non si libera di "tossine" chimiche (farmaci) o psichiche, ovvero "che s'imputridisce a causa di aborti ripetuti". Molti Autori concordano nel definire il *Sangue* "impuro", quando ci si trova di fronte a *Soffi perversi* tipo *Freddo* e più spesso *Calore*, sino a forme di "*Calore Tossico*" particolarmente gravi. Altri allargano il discorso, riconducendo il concetto di *Impurità* ai concetti di *Utero* e *Riscaldatore inferiore*. Secondo J. M. Kespì, allorché l'*Utero* perde il suo ruolo di purificare e vivificare il *Sangue* si possono creare condizioni d'*Impurità* che si palesano sulla cute con eruzioni cutanee seborroiche o eczematose, molto pruriginose (in questi casi la cute assume un carattere emuntorio) e nella donna con irregolarità mestruali, con dismenorrea e grumi maleodoranti nel mestruo. Altri segni saranno: diarree con flusso mestruale in atto, precedenti di aborti, raschiamenti, uso di estro-progestinici.

In un testo del XIX secolo, tradotto da Colin-Eyssalet-Giullaume, si parla di *Sangue impuro* e lo si collega ad epistassi ed emorragie periodiche delle gengive (Di Stanislao). In questo stesso testo si afferma che occorre drenare il *Sangue* attivando il *Riscaldatore inferiore*. Il *Riscaldatore Inferiore* è deputato alla eliminazione dell'impuro proveniente dall'alimentazione, ma anche alla depurazione delle turbe psichiche protratte individuali. Il rancore deriva da una rabbia non digerita, non metabolizzata e che diviene rancorosità, capace di produrre *Calore Tossico* soprattutto nel *Grosso Intestino*. L'accumulo di *Calore Tossico* nei *Visceri* del *Riscaldatore inferiore*, *Vescica* e *Grosso Intestino* appunto, darà luogo ad un risentimento globale sul *Sangue* con segni di *Impurità*.

Per il trattamento viene innanzitutto consigliato di eliminare le cause importanti, quali l'alimentazione tossica, i farmaci, le turbe psichiche protratte. È consigliata una alimentazione fresca e dolce (cereali, carni bianche) ed anche alimenti di sapore amaro, perché l'amaro, come ho scritto sopra, purifica tutti gli elementi tossici, particolarmente le tossine che si sviluppano in caso di febbre.

LE EMORRAGIE

Con tale termine si vogliono comprendere sia le manifestazioni emorragiche locali che quelle generalizzate, sia con versamenti interni, sia con versamenti esterni. Esse includono epistassi, ematemesi, emottisi, menorragia, metrorragia, ematuria, sangue nelle feci, petecchie (sanguinamento sottocutaneo), gengive sanguinanti, ecc. Naturalmente, sono escluse le emorragie consequenziali a traumi e lesioni. Se ne vuole fare una trattazione separata dalle turbe del *Sangue*, perché in sostanza sono una conseguenza, a volte anche drammatica di alcune di esse, nella cui trattazione ho fatto all'occorrenza riferimento. Le patologie della sfera ginecologica verranno approfondite fra le patologie dei *Visceri straordinari*.

Sindromi emorragiche

<i>Carenza di Qi</i>	Una delle funzioni del <i>Qi</i> è quella di governare il <i>Sangue</i> nei <i>Vasi</i> ; una carenza del <i>Qi</i> di <i>Milza</i> fa sì che il <i>Qi</i> non sia in grado di trattenere il <i>Sangue</i> nei <i>Vasi</i> e questo può essere causa di un sanguinamento da <i>Vuoto</i> . Non è detto che debba sempre succedere, ma può ingenerarsi la condizione emorragica. Sappiamo che la direzione del <i>Qi</i> di <i>Milza</i> è verso l'alto, ma in questo caso succede una inversione della sua direzione e le emorragie avvengono più facilmente dagli orifizi inferiori, come nel sangue nelle feci, nell'ematuria e l'eccessivo sanguinamento mestruale.
<i>Eccesso di Calore</i>	L'eccesso di <i>Calore</i> agita il <i>Sangue</i> e lo spinge fuori dai <i>Vasi</i> , lo fa stravasare. L'emorragia consequenziale può essere verso il basso, come nel caso precedente di carenza di <i>Qi</i> , ma è il più delle volte rivolta verso l'alto e si ha ematemesi, epistassi, emottisi.
<i>Stasi di Sangue</i>	Quando il <i>Sangue</i> ristagna, i <i>xue luo</i> si ostruiscono ed l'ulteriore <i>Sangue</i> fuoriesce dai <i>Vasi</i> con sanguinamenti. Questo tipo di emorragie può interessare l' <i>Utero</i> , gli <i>Intestini</i> , la <i>Vescica</i> .
<i>Deficit di yin (Calore-Vuoto)</i>	Un sanguinamento prolungato, dovuto al <i>Calore</i> del <i>Sangue</i> , può provocare un <i>Vuoto</i> dello <i>yin</i> , poiché il <i>Sangue</i> è <i>yin</i> . Anche il <i>Vuoto</i> di <i>yin</i> non riesce, come per le carenze di <i>Qi</i> , a trattenere il <i>Sangue</i> : un <i>Vuoto</i> dello <i>yin</i> può provocare una situazione di <i>Calore-Vuoto</i> , che agita anch'esso il <i>Sangue</i> , provocandone stravasi.

Fattori eziologici delle sindromi emorragiche	
Fattori patogeni esterni	<ul style="list-style-type: none"> • il <i>Vento-Calore</i> agirà a livello del <i>Polmone</i> (emottisi, perdite di <i>Sangue</i> dal naso) • l'<i>Umidità-Calore</i> agirà a livello degli <i>Intestini</i> e della <i>Vescica urinaria</i>, provocando sangue nelle feci ed ematuria
Dieta	Il consumo di cibi grassi e di natura calda, il consumo di alcolici portano ad un forte aumento del <i>Calore</i> interno, che invade il <i>Sangue</i> e provoca sanguinamenti; anche il consumo eccessivo di latticini può condurre ad emorragie, in quanto provoca il consumo di <i>Qi</i> di <i>Milza</i> , che così non riesce a trattenere il <i>Sangue</i> nei <i>Vasi</i>
Tensioni emotive	Le tensioni emotive eccessive e prolungate determinano una stagnazione del <i>Qi</i> , che può a sua volta provocare del <i>Qi</i> Ni di <i>Stomaco</i> come vomito e tosse e con essi far uscire <i>Sangue</i>
Lavoro eccessivo, malattie croniche e parti	L'indebolimento del <i>Qi</i> , che alla lunga può cronicizzare una sua carenza, può avere anche altri fattori concomitanti, come il lavoro eccessivo, che porta anche una diminuzione dello <i>yin</i> , le lunghe malattie croniche, i parti, ecc.

Quadri clinici delle sindromi emorragiche	
<i>Carenza di Qi</i>	emorragie dagli orifizi inferiori: mestruazioni eccessive, sangue nelle feci e nelle urine, sangue fresco e di colore rosso brillante
<i>Eccesso di Calore</i>	emorragie dagli orifizi inferiori e superiori: mestruazioni eccessive, sangue nelle feci e nelle urine, epistassi, ematemesi ed emottisi sangue rosso brillante o rosso scuro ed abbondante
<i>Stasi di Sangue</i>	sanguinamento di solito scarso con tosse, o dal naso, con petecchie sottocutanee, nelle feci, nelle urine, dall' <i>Utero</i> sangue rosso brillante o rosso scarlatto
<i>Deficit di yin</i>	sanguinamento nell' <i>Utero</i> , nel <i>Grosso</i> e <i>Piccolo Intestino</i> , nella <i>Vescica</i> e sottocutaneo con petecchie sangue rosso scuro con coaguli e dolore

Come si può evincere da quest'ultimo quadro sinottico le stesse manifestazioni patologiche appartengono a sindromi diverse, il che significa che ognuna di loro, a sua volta, può manifestare quadri clinici differenti a seconda della turba di *Qi* o di *Sangue* coinvolta. Si prendono in esame ora alcune di esse, per ognuna delle quali si mettono a confronto i relativi quadri clinici, utilizzando sempre dei quadri sinottici, che possono dare più immediatezza al quadro d'insieme.

Sangue nelle feci	
Sindrome	Quadro clinico
<i>Umidità–Calore negli Intestini</i>	sangue rosso vivo nelle feci, feci non formate ed evacuazioni frequenti con muco, dolore all'addome lingua rossa con induito viscoso e giallo, con punti rossi
<i>Vuoto dello Stomaco e della Milza</i>	abbondante sangue rosso vivo nelle feci, leggero dolore all'addome, viso pallido, spossatezza, depressione, evacuazioni frequenti, feci non formate e spesso con muco lingua pallida, gonfia ai lati
<p>In MTC il colore del <i>Sangue</i> viene interpretato in riferimento alla sindrome di base (per es. la stasi comporta sangue scuro), mentre in Medicina occidentale in base alla zona colpita: più alta è la zona colpita più scuro è il sangue.</p>	

Ematuria	
Sindrome	Quadro clinico
<i>Calore della Vescica (proviene dal Calore degli Intestini e dal Fuoco di Cuore)</i>	urine scarse e scure con <i>Sangue</i> fresco, irrequietezza mentale, sete, insonnia, viso rosso, ulcere linguali, bocca amara lingua amara con la punta più rossa, induito giallo con macchie rosse alla radice
<i>Vuoto dello yin (Calore Vuoto)</i>	urine scarse e scure con <i>Sangue</i> , vertigini, acufeni, lombalgia, spossatezza, sensazione di caldo nel pomeriggio, sudorazione notturna lingua rossa senza induito
<i>Vuoto della Milza che non controlla il Sangue</i>	ematuria cronica, astenia, viso pallido, mancanza di appetito, depressione lingua pallida
<i>Instabilità del Qi di Reni</i>	ematuria cronica caratterizzata da <i>Sangue</i> pallido, vertigini, acufeni, spossatezza, depressione, lombalgia lingua pallida e gonfia
<p>Questa patologia è senza dolore alla minzione. Se invece c'è dolore e bruciore si parla di <i>Sindrome Urinaria dolorosa del Sangue</i>.</p>	

Gengive sanguinanti	
Sindrome	Quadro clinico
<i>Calore dello Stomaco</i>	gengive sanguinanti, doloranti e gonfie, cefalea frontale, sete lingua rossa con induito giallo e secco
<i>Vuoto dello yin con Calore- Vuoto</i>	gengive leggermente sanguinanti, irrequietezza mentale, malattie gengivali, perdita di denti lingua rossa senza induito al centro
<i>Vuoto dello Stomaco e della Milza</i>	sanguinamento leggero, ma cronico delle gengive, labbra e gengive pallide, astenia, scarso appetito, feci non formate lingua pallida

PATOLOGIE DEGLI ZANGFU E TURBE DEL SANGUE

La lunga carrellata fatta sulle turbe del *Sangue*, che hanno investito molto anche le turbe del *Qi*, ha consentito di inquadrare le condizioni, le cause, che hanno scatenato quelle condizioni morbose, ed i coinvolgimenti dei distretti interessati dallo squilibrio preso in esame.

Vorrei ora tentare di esaminare i quadri clinici che le stesse turbe causano, distretto per distretto, per poter dare, in una ottica di lettura incrociata con la prima, una visione d'insieme dei coinvolgimenti fisiopatologici degli *Organi* e dei *Visceri*. Parlo, cioè, dei complessi sintomatologici che vanno a costituire le *Sindromi d'Organo*, per ognuna delle quali si può individuare un certo quadro clinico. Dato che siamo nel contesto di una lettura energetica dell'*Organo* tali insiemi sintomatologici sono alquanto complessi, a mio parere, essendo proprio il concetto di *Organo* in MTC diverso dal concetto di organo in Medicina occidentale, in quanto il primo implica corrispondenze, collegamenti e relazioni molto più ampi del secondo, come le corrispondenze con i tessuti, con gli organi di senso, con le aperture esterne, con gli annessi cutanei, con i *Meridiani* e le *Logge energetiche*, ecc. Resta comunque una lettura parziale delle sindromi dello specifico *Organo*, in quanto il nostro obiettivo è andare a comporre dei quadri clinici, che riconoscano come fonti eziologiche le turbe del *Sangue*, anche se ben sappiamo che le intime connessioni tra *Sangue* e *Qi* non permettono di disgiungere le cose nettamente, anzi si avrebbe una visione completamente distorta e per nulla attinente alla realtà.

La utilità di questo lavoro la vedo nelle proposte, dove è possibile, di diagnosi differenziale tra più quadri clinici e, da un punto di vista terapeutico, trovare indicazioni più concrete su quale distretto energetico indirizzare il trattamento. Insomma, il mal di testa non necessariamente deve derivare da una turbe dello *yang* del *Fegato*, o una tubulopatia renale debba derivare da una sindrome dell'*Organo Reni*, dalla quale semmai può derivare una ipoacusia o problemi di acufeni.

Inoltre:

- La condizione patologica normalmente viene a formarsi nel tempo, per cui non tutti i sintomi e i segni si formano contemporaneamente e non tutti sono della stessa gravità nello stesso momento.
- Come è stato sempre ribadito dagli Insegnanti, non si può definire una sindrome con un solo segno, ma non sono nemmeno necessari tutti i segni per definire la sindrome.
- È importante capire, nella definizione di una sindrome, come sono interrelati i segni e i sintomi e da dove traggono origine; cioè, non dobbiamo vedere una fotografia di un istante, ma il film, la storia, la dinamica di quello che sta succedendo sotto i nostri occhi, perché solo così riusciamo a individuare una strategia terapeutica con i mezzi di cui disponiamo.
- La clinica può essere complicata dalla contemporanea manifestazione di più sindromi dello stesso *Organo* e di *Organi* diversi.
- Un buona lettura della sindrome di un certo *Organo* è garantita e facilitata dalla buona conoscenza della fisiologia energetica di quell'*Organo*, poiché le sindromi riflettono ciò

che accade quando sono alterate le funzioni, ed il quadro clinico che si compone prende forma dalle alterazioni delle funzioni dell'*Organo*.

Sindromi del Cuore

La MTC, oltre l'azione propulsiva della particolare qualità del *Qi* di *Cuore*, pone particolare attenzione allo *Zang* *Cuore*; lo considera il più importante di tutti gli *Organi interni*. In metafora con l'impero della Cina viene chiamato l'*Imperatore*. Il *So Wen* nel cap. 8 dice "*il Cuore è come il Monarca e governa lo shen*" ed anche nel *Ling Shu*, nel cap. 71 si ribadisce la stessa cosa. Ancora, il *So Wen* nel cap. 10 stabilisce: "*il Sangue è di pertinenza del Cuore*". Gli antichi medici cinesi consideravano che soltanto in presenza del battito cardiaco un uomo era in vita e quindi possedeva un'*attività vitale*. Il *Cuore* rappresenta in sintesi il "*complesso dello Spirito Vitale*". Maciocia scrive che "*la relazione tra Cuore e Sangue è importante anche perché coadiuva nel determinare la forza costituzionale di un individuo, sebbene essa sia legata al jing e ai Reni*".

Il Cuore governa il Sangue e i Vasi e alloggia lo shen

- **Governo del Sangue.** Questo avviene in due modi, nei quali, come abbiamo visto, il *Cuore* è coadiuvato dagli altri *Zang*: la formazione e la circolazione del *Sangue*. Se il *Cuore* è forte e in salute, il *Sangue* sarà abbondante e saranno assicurate le sue funzioni in ogni distretto corporeo. Quando questa funzione del *Cuore* è compromessa la circolazione rallenta e per sopperire si ha un aumento della frequenza cardiaca associata ad un respiro corto. Non riuscendo a spingere bene, quindi ad avere una buona gittata, il *Cuore* deve compensare accelerando la frequenza cardiaca. *Cuore* e *Polmone* sono due *Organi* ritmici del *Riscaldatore superiore* e vanno in stretta simbiosi: quando c'è un'accelerazione del ritmo cardiaco c'è anche un'accelerazione del ritmo respiratorio e viceversa.

Anche le mestruazioni indirettamente sono influenzate dal *Sangue* del *Cuore*, sebbene in questo contesto sia il *Fegato* ad avere maggiore importanza, perché controlla il movimento verso il basso del *Qi* e del *Sangue*.

- **Controllo dei Vasi sanguigni.** Lo stato energetico del *Cuore* si riflette sullo stato dei *Vasi* sanguigni; quindi, governa i *Vasi*, i quali dipendono dal *Qi* e dal *Sangue* del *Cuore*. Se il *Qi* e il *Sangue* del *Cuore* sono forti, i *Vasi* saranno in buone condizioni e sarà scongiurato un loro indurimento a causa di una *Stasi di Sangue* con conseguente perdita di elasticità e fragilità capillare. Inoltre, i *Vasi* sanguigni rappresentano un livello energetico individuato tra la superficie e la profondità, che è usato nella diagnosi dei polsi. Il *Ministro del Cuore*, ambasciatore dell'*Imperatore Cuore*, diffonde gli ordini, stabilendo e mantenendo le relazioni fra l'*Imperatore* ed il mondo esterno, fra il centro e la periferia, fra l'interno e l'esterno. Ciò ha una forte relazione con la funzione diffusiva dell'apparato circolatorio. Il *Ministro del Cuore* dirama gli ordini, mentre *Polmone* li deve far eseguire, quindi "*dagli Ordini scaturisce l'Ordine della giustizia e dei molteplici aspetti della vita*".

- **Residenza dello shen.** Lo *shen* del Cuore esprime le attività mentali, la coscienza, la memoria e il pensiero, oltre alla funzione del sonno. Se abbiamo un Cuore forte ed un Sangue abbondante avremo una normale attività mentale, una vita emozionale equilibrata, una coscienza chiara, una buona memoria, un pensiero adeguato ed un buon sonno. Se invece il Sangue del Cuore è in Vuoto avremo irrequietezza mentale, depressione, ansia e insonnia. Esiste una relazione di mutua dipendenza tra la funzione di governare il Sangue e quella di alloggiare lo *shen*: alloggiare lo *shen* dipende da un adeguato nutrimento da parte del Sangue, come la possibilità del Cuore di governare il Sangue dipende dallo *shen*. Se il Cuore è forte anche lo *shen* sarà forte e la persona serena. Se il Cuore è debole lo *shen* mancherà di vitalità e la persona sarà triste, depressa o di cattivo umore, si svilupperanno ansia, irritabilità e insoddisfazione. Anche le relazioni ed i problemi relazionali sono sotto il controllo del rapporto Cuore/*shen*/Sangue.

Deficit di Qi del Cuore	
Manifestazioni cliniche	Eziopatogenesi
<ul style="list-style-type: none"> • Palpitazioni (di giorno), dispnea da sforzo, volto pallido, sudorazione spontanea • Astenia, lieve depressione • Lingua pallida o di colore normale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Problemi emotivi, causati da tristezza ✓ Perdita di Sangue: <ul style="list-style-type: none"> • Emorragia grave • Emorragia cronica (es. menorragia) ✓ Deficit di Sangue di Cuore
<p>Qualsiasi perdita di Sangue grave e prolungata causerà un Deficit di Sangue del Cuore, che, a sua volta, determinerà un Deficit di Qi del Cuore.</p>	

Deficit di yang del Cuore	
Manifestazioni cliniche	Eziopatogenesi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Palpitazioni, dispnea da sforzo, viso pallido, sudorazione spontanea ✓ Sensazione di freddo, mani fredde ✓ Astenia, svogliatezza, oppressione precordiale ✓ Lingua pallida, leggermente bagnata 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La stessa del Deficit del Qi di Cuore, ma anche un Deficit di yang di Reni, da cui deriva tutto lo yang → ✓ Dovute allo yang di Cuore che non trasporta il Wei Qi alle estremità
<p>➤ Il Deficit del Qi di Cuore può essere considerato parte del Deficit di yang di Cuore, in quanto non è possibile che ci sia un Deficit di yang senza che sia presente un Deficit di Qi (Maciocia).</p> <p>➤ Una conseguenza di questa sindrome è la Stasi di Sangue di Cuore (corrispondente alla cardiopatia ischemica).</p>	

Deficit di Sangue del Cuore	
Manifestazioni cliniche	Eziopatogenesi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Palpitazioni (di sera) ✓ Insonnia, sonno disturbato da sogni, ansia, spavento ✓ Vertigini (per incapacità del <i>Sangue</i> di nutrire il <i>Cervello</i>) ✓ Scarsa memoria, ansia, tendenza a spaventarsi ✓ Carnagione e labbra pallide ✓ Lingua pallida, leggermente secca 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il <i>Deficit di Sangue di Fegato</i> può essere precursore ✓ Dieta povera di cibi che producono <i>Sangue</i> ✓ Stress emotivo (ansia, tristezza, preoccupazione) che disturba lo <i>shen</i>, che deprime la funzione del <i>Cuore</i> ✓ Grave emorragia, che può comportare un <i>Deficit di Sangue di Cuore</i>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ C'è una stretta connessione logica con il <i>Deficit di Qi di Milza</i>, perché la <i>Milza</i> con il <i>Gu Qi</i> interviene pesantemente nella formazione del <i>Sangue</i> ed un <i>Deficit di Qi di Milza</i> può causare una carenza di <i>Sangue</i>, che a sua volta indebolisce il <i>Cuore</i>, provocando una sintomatologia di <i>Carenza di Sangue di Cuore</i>. ➤ Le depressioni post-partum possono essere interpretate come manifestazione di un deficit di <i>Sangue del Cuore</i>, quando accade che durante il parto si abbiano gravi emorragie. ➤ Nel <i>Deficit di Sangue</i> lo <i>shen</i> perde la sua residenza (insonnia, sonno disturbato, ecc.) ed il <i>Cuore</i> non riesce a controllare le facoltà mentali (scarsa memoria). ➤ Le palpitazioni, un altro sintomo frequente nelle carenze di <i>Sangue del Cuore</i>, sono dovute al <i>Qi</i>, madre del <i>Sangue</i>: la carenza di <i>Sangue</i> provoca carenza di <i>Qi</i>, ma una carenza di <i>Qi</i> del <i>Cuore</i> può anche non derivare dalla carenza di <i>Sangue</i>. Anche qui i Cultori fanno dei distinguo importanti, in base alla loro esperienza, perché, dicono, le palpitazioni da deficit del <i>Qi</i> del <i>Cuore</i> si manifestano più facilmente durante il giorno, quelle da deficit di <i>Sangue</i> più facilmente di sera. ➤ Il <i>Deficit di Sangue del Cuore</i> può portare ad un deficit di <i>yin</i>, perché il <i>Sangue</i> è parte dello <i>yin</i>. ➤ Nel progetto di trattamento delle carenze di <i>Sangue del Cuore</i> ci deve essere il nutrire il <i>Sangue</i>, migliorando la qualità del <i>Gu Qi</i>, tonificare il <i>Cuore</i> e calmare lo <i>shen</i>. 	

Deficit di yin del Cuore	
Manifestazioni cliniche	Eziopatogenesi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Palpitazioni ✓ Irrequietezza mentale (<i>xin fan</i>), insonnia ✓ Zigomi rossi, calore specialmente la sera, ✓ Calore ai Cinque Centri ✓ Scarsa memoria, ansia, tendenza a spaventarsi ✓ Gola e bocca secche, sudorazione notturna ✓ Lingua rossa senza patina, punta rossa con puntini 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lo stress emotivo che perdura nel tempo ✓ Il superlavoro e la vita frenetica causano facilmente un deficit di <i>yin</i> ✓ Attacco di <i>Calore esterno</i> che consuma i <i>Jin Ye</i> ed esaurisce lo <i>yin</i> ✓ Può essere causato da un deficit di <i>yin</i> dei Reni, non più in grado di nutrire e raffreddare il <i>Cuore</i>, così divampa verso l'alto il <i>Calore -Vuoto del Cuore</i>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ La sindrome di <i>Deficit di yin</i> comprende anche la sindrome di <i>Deficit di Sangue del Cuore</i>. ➤ Il rossore agli zigomi, il <i>Calore</i> ai Cinque Centri sono sintomi di <i>Calore-Vuoto</i>, che deriva dal deficit di <i>yin</i>. ➤ Sindrome più frequente nelle persone mature ed anziane. 	

Stasi di Sangue del Cuore	
Manifestazioni cliniche	Eziopatogenesi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Palpitazioni ✓ Dolore (anginoso) lancinante o puntorio in sede precordiale, che può irradiarsi alla parte interna del braccio sinistro e alla spalla ✓ Sensazione di soffocamento, oppressione o costrizione al torace ✓ Mani fredde, cianosi delle labbra e delle unghie ✓ Lingua violacea in toto o solo sui lati 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Problemi emozionali cronici come ansia, preoccupazione, tristezza, dolorose costrizioni psicologiche, che vanno a stagnare nel petto e diventano blocco e stagnazione del Qi e del Sangue, imprigionando lo shen. ✓ Può derivare da <i>Deficit di Qi di Sangue del Cuore</i> e di yang (i segni variano a seconda dell'origine).
<ul style="list-style-type: none"> ➤ La <i>Gioia</i>, sentimento legato al <i>Cuore</i>, fa circolare fluidamente i <i>Soffi</i> ed il <i>Sangue</i>; se si affievolisce, con la mancanza della gioia di vivere si ha tendenza a ristagni e accumuli di <i>Qi</i> e <i>Sangue</i>. ➤ Il dolore al torace è il sintomo chiave. Esso si manifesta in attacchi ripetuti e può essere causato dall'attività fisica e dal freddo. ➤ Lo <i>yang</i> del <i>Cuore</i> è in deficit, non riesce a muovere il <i>Sangue</i> nel torace, perciò il <i>Sangue</i> ristagna nella zona e causa dolore e sensazione di soffocamento. Il dolore anginoso irradiato al braccio è dovuto principalmente alla stagnazione nel <i>Meridiano di Mastro del Cuore</i>, mentre la sensazione di soffocamento è dovuta alla stagnazione di <i>Sangue</i> nel <i>Meridiano di Polmone</i>. ➤ Unghie e labbra cianotiche ed estremità fredde, perché il <i>Sangue</i> ristagnando non riesce a raggiungere il viso e le estremità. ➤ Tutte le cause di <i>Deficit di yang di Cuore</i> sono anche cause di <i>Deficit di Sangue di Cuore</i>. ➤ Per il trattamento bisogna provvedere a muovere il <i>Sangue</i>, tonificare lo <i>yang</i>, calmare lo <i>shen</i> e fare dei buoni trattamenti shiatsu dei <i>Meridiani</i> coinvolti. 	

Sindromi del Pericardio

Il *Pericardio*, altrimenti detta *Busta del Cuore*, è considerato una specificazione del *Cuore*, ha cioè con esso una sostanziale identità: non è uno *Zang* a se stante, ma una parte del *Cuore*, la più esterna. La sua fisiologia si esprime secondo tre direzioni principali:

1. Come **protettore del Cuore** contro l'invasione di *Fattori Patogeni esterni Xi*, affinché questi fattori climatici non colpiscano direttamente il *Cuore*. La più importante sindrome legata all'attacco di questa funzione è quella da *Calore* con importanti conseguenze.
2. Come **dimora dello shen** insieme al *Cuore*, per cui presenta quadri clinici in cui sono importanti problematiche mentali ed emozionali, legate alle relazioni. Il *Ministro del Cuore* diviene luogo di diffusione e conservazione dello *shen*. Il *Fuoco Ministeriale* del *Pericardio* protegge il *Fuoco Imperatore* del *Cuore* ed è responsabile della capacità di intraprendere relazioni interpersonali, sia sociali che nei rapporti familiari. In questo ha molta importanza il movimento dello *Hun* dall'interno verso l'esterno (collegato al legame *Fegato/Pericardio* citato prima).
3. Come **centro del torace** (il Ling Shu cita il centro del torace come il *Palazzo del Pericardio*) influenza il *Qi* del petto, la *Zong Qi*, i *Polmoni* ed il *Cuore*. Le manifestazioni cliniche riguardano i *Meridiani di Polmone* e *Mastro del Cuore*. Infatti, sono prevalenti sintomi a livello toracico, come oppressione e dolore.

E' per fini intenditori, come si usa dire, distinguere le manifestazioni patologiche del Cuore da quelle del Pericardio, perché Cuore e Pericardio sono strettamente legati. Nella sindrome da Vuoto di Sangue del Cuore si potrebbero far rientrare anche quelle manifestazioni, che per la loro locazione (nel petto) fanno più pensare ad un deficit specifico del Pericardio, come sensazione di pienezza e fastidio al torace, sintomi classici di cardiopatie come dolore sordo, dispnea, palpitazioni e tutte quelle manifestazioni di disagio dello *shen* di Cuore, come agitazione, insonnia, spavento, sonno agitato, ecc. Nelle manifestazioni cliniche però, fa notare Maciocia, c'è un distinguo fra i due, che consiste nel coinvolgimento del percorso dei Meridiani di Mastro del Cuore, quello di Polmone e quello di Fegato. Il coinvolgimento del Meridiano di Fegato si ricerca nella connessione Fegato/Pericardio dovuta all'asse energetico *jueyin*.

Deficit di Sangue del Pericardio

Manifestazioni cliniche

- ✓ Sensazione fastidiosa di pienezza e dolore sordo al torace
- ✓ Palpitazioni, ansia, insonnia, vertigini
- ✓ Sonno disturbato da sogni, scarsa memoria, propensione allo spavento
- ✓ Carnagione pallida e opaca, labbra pallide, mani fredde
- ✓ Mestruazioni scarse, amenorrea
- ✓ Lingua pallida, sottile, leggermente secca

Eziopatogenesi

- ✓ Stress emotivo (molte componenti sentimentali, tristezza, afflizione)
- ✓ Deficit di Sangue del Cuore
- ✓ Deficit di Qi e di Sangue della Milza

- Nella sindrome da Vuoto di Sangue del Cuore possiamo benissimo far rientrare anche quelle manifestazioni, che per la loro locazione (nel petto) fanno più pensare ad un deficit specifico del Pericardio, come sensazione di pienezza e fastidio al torace, sintomi classici di cardiopatie come dolore sordo, dispnea, palpitazioni e tutte quelle manifestazioni di disagio dello *shen* di Cuore, come agitazione, insonnia, spavento, sonno agitato, ecc.
- Come conseguenza di un Deficit di Sangue del Pericardio si può instaurare una Stasi di Sangue nel torace.

Stasi di Sangue del Pericardio

Manifestazioni cliniche

- ✓ Palpitazioni, dolore trafittivo e puntorio nel torace con irradiazione sul lato interno del braccio sinistro o alla spalla
- ✓ Sensazione di oppressione e costrizione al torace
- ✓ Respiro corto
- ✓ Cianosi alle labbra e alle unghie, mani fredde
- ✓ Mestruazioni dolorose con coaguli scuri
- ✓ Lingua violacea

Eziopatogenesi

- ✓ Stress emotivo, che perdura nel tempo
- ✓ Stasi del Sangue nel Meridiano di Mastro del Cuore (dolore) e in quello di Polmone (dispnea)
- ✓ Stasi del Soffio nel Meridiano di Mastro del Cuore

- Il dolore lancinante e le labbra viola sono sintomi chiave per questa sindrome.
- Anche in questo caso si evidenzia una stasi dei problemi emotivi nel petto, causando un'alterazione di Qi, Sangue e *shen*.

Sindromi del Fegato

Il *Fegato* svolge tante importanti funzioni in seno all'organismo ed ognuna di esse, quando subentra uno squilibrio può comportare una sindrome con un quadro clinico specifico e caratteristico.

Tali funzioni sono:

- Armonizzare la circolazione del *Sangue* e del *Soffio*, in modo da garantire la regolazione delle attività funzionali. Il libero fluire del *Qi* influenza tutti gli *Organi* e molte differenti parti del corpo:
 - Aiuta la *Milza* a trasformare e trasportare le essenze degli alimenti, aiutando anche il suo *Qi* a salire;
 - Aiuta lo *Stomaco* a frammentare ed omogeneizzare il cibo, aiutando anche il suo *Qi* a scendere;
 - Aiuta *Vescica Biliare* a secernere la *Bile*;
 - Garantisce il libero fluire nell'*Utero*, agendo sul *Ciclo mestruale*;
 - Assicura un'armoniosa vita emozionale.
- Accumula il *Sangue* e ne regola il volume circolante secondo la necessità in modo da portare il nutrimento in ogni distretto corporeo. Il capitolo 10 del *So Wen* dice: "Quando il *Fegato* ha abbastanza *Sangue*, i piedi possono camminare, le mani possono tenere e le dita possono afferrare". Durante l'attività fisica fa fluire il *Sangue* nei muscoli in abbondanza per nutrirli e umidificarli adeguatamente. Se questa funzione non è assolta correttamente la persona si stanca facilmente, pelle e muscoli non saranno nutriti e irrorati bene e il corpo sarà più vulnerabile agli agenti patogeni esterni, le mestruazioni saranno scarse.
- Il *Sangue* ritorna al *Fegato* durante il periodo di riposo: "quando una persona si sdraia, il *Sangue* torna al *Fegato*" dice il *So Wen* nel capitolo 10. Esso ristora le energie, perché il *Fegato* lo purifica e lo rinnova e, quindi, ridà al *Sangue* la freschezza ed una rinnovata capacità di nutrire gli altri distretti corporei. Il fatto di sentirsi "ristorati" dopo un periodo di riposo, è legato anche a questa capacità del *Fegato*. Quando non ci si sente riposati potrebbe significare che il *Fegato* non ha assunto a questa funzione e, quindi, fa fatica a rilasciarlo quando passiamo bruscamente dal riposo all'attività, manifestando crampi ai muscoli, dolore, difficoltà alla estensione ed alla flessione, ecc.
- La funzione di accumulare e regolare il *Sangue* svolge, come abbiamo visto, un ruolo estremamente importante nella fisiologia e nella patologia della donna, influenzando il *Ciclo mestruale*. Inoltre, la fuoriuscita del *Sangue mestruale* è tamponata dal *Fegato* per sopperire alle perdite, mettendo in circolo nuove riserve. Un disturbo di questa funzione porta a irregolarità del *Ciclo mestruale* e della entità del flusso.

Data la grande importanza della relazione *Fegato/Sangue* nella Patologia clinica, mi sembra interessante sintetizzare i vari complessi sintomatologici in relazione alle funzioni:

Funzione	Sindromi
Armonizza la circolazione del Qi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Ristagno del Soffio</i>: gonfiore e dolore sordo al petto, rimuginare fino allo stato depressivo e voglia di piangere, turbe mestruali; ✓ <i>Stasi di Sangue</i>: dolori di tipo puntorio al petto e ai fianchi, irregolarità mestruali, sensazione di nodosità e masse addominali (accumuli di Sangue); ✓ <i>Risalita del Soffio del Fegato</i>: epistassi, viso rosso, occhi rossi, cefalea; ✓ <i>Aggressione dello Stomaco</i>: nausea, rigurgiti, vomito, bruciore.
Immagazzina il Sangue	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vista sfuocata, calo della vista; ✓ Contrazione involontaria dei muscoli, difficoltà alla estensione ed alla flessione; ✓ Parestesie, facilità a stancarsi e difficoltà di recupero con il sonno; ✓ Indebolimento di unghie, capelli e peli; ✓ Irregolarità del ciclo mestruale.
Produce la Bile	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Carenza di bile: digestione lenta e difficile; ✓ Eccesso di bile: bruciore di <i>Stomaco</i> alleviato dal mangiare, continuo stimolo a mangiare, sapore amaro in bocca.
Comanda tendini e muscoli	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tremori, tic, spasmi e crampi; ✓ Rigidità muscolare e difficoltà di movimento.
Si apre nell'occhio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rossore e bruciore oculare; ✓ Calo della vista, disturbi visivi; ✓ Occhi in continua agitazione, ammiccamento.
Produce le lacrime	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Secchezza degli occhi; ✓ Lacrimazione eccessiva; ✓ Formazione di filamenti.
Governa la collera	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Agitazione ed esplosione di collera ingiustificata; ✓ Riflusso del <i>Soffio</i> e del <i>Sangue</i> in alto con cefalea, vertigini, occhi arrossati, tosse, nausea, vomito, offuscamento della vista, perdita di coscienza; ✓ Difficoltà a far prevalere le proprie ragioni e a difendere i propri diritti, tendenza a soccombere e a soffocare dentro di sé la collera, depressione.

Deficit di Sangue del Fegato	
Manifestazioni cliniche	Eziopatogenesi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Visione offuscata, vertigini, tremori, insonnia; ✓ Intorpidimento o parestesie degli arti; ✓ Mestruazioni scarse, amenorrea; ✓ Carnagione e labbra pallide; ✓ Debolezza muscolare, spasmi, crampi; ✓ Unghie fragili e secche, pelle e capelli secchi; ✓ Depressione, senso di mancanza di scopi di vita; ✓ Lingua pallida, sottile e leggermente secca. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualsiasi <i>Deficit di Sangue</i> si traduce in <i>Deficit di Sangue di Fegato</i>; ✓ Lo stress emotivo, che porta inizialmente a consumare eccessivamente il <i>Qi</i>; ✓ L'eccessivo esercizio fisico, che, oltre a danneggiare i tendini, consuma lo <i>yang</i> di <i>Ren</i> e <i>Milza</i> e, quindi, provoca una diminuzione nella produzione di <i>Sangue</i> e nel tempo un deficit di <i>Sangue di Fegato</i>; ✓ Gravi emorragie; ✓ Sesso: maggiore frequenza nelle donne che negli uomini.
<p>➤ Il <i>Deficit di Sangue</i> del <i>Fegato</i> può portare allo sviluppo di <i>Vento</i>. È come se lo spazio lasciato vuoto dal <i>Sangue</i> venisse riempito dal <i>Vento interno</i>, che sprigiona tutte le sue caratteristiche.</p> <p>➤ Un <i>Deficit di Sangue</i> di <i>Fegato</i> può comportare un <i>Deficit di Sangue</i> di <i>Cuore</i>.</p> <p>➤ Maciocia, mentre paragona il <i>Vento</i> generato dal <i>Fuoco</i> di <i>Fegato</i> al vento infocato della foresta che brucia, paragona il <i>Vento</i> da <i>Deficit di Sangue</i> al vento che ti investe entrando nelle stazioni della metropolitana.</p> <p>➤ Nella fisiologia della donna il <i>Deficit di Sangue</i> di <i>Fegato</i> è la causa frequente delle cefalee per la risalita dello <i>yang</i> del <i>Fegato</i>.</p> <p>➤ In un progetto di trattamento tonificare il <i>Fegato</i> e nutrire il <i>Sangue</i>. Di fronte a sintomatologie da <i>Vento</i> disperdere anche il <i>Vento</i> attraverso il trattamento e la stimolazione dei punti di Vescicola Biliare sulla testa e sul collo, come GB 17, 18, 19,20 e 21, e del Grosso Intestino, come 4LI.</p>	

Stasi di Sangue del Fegato	
Manifestazioni cliniche	Eziopatogenesi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dolore lancinante agli ipocondri, dolore addominale; ✓ Vomito di <i>Sangue</i>, epistassi; ✓ Mestruazioni irregolari e dolorose; ✓ <i>Sangue</i> mestruale scuro e con coaguli; ✓ Masse addominali; ✓ Unghie e labbra viola; ✓ Carnagione scura o violacea, pelle secca, petecchie violacee; ✓ Lingua violacea. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ E' una patologia che si sviluppa a partire da altre condizioni patologiche, principalmente la <i>Stasi di Qi</i>, <i>Freddo</i> o <i>Calore</i>; ✓ Può derivare anche da <i>Deficit di Qi</i>, <i>Deficit di Sangue</i> e Flegma.(il deficit di <i>Qi</i> può causare una <i>Stasi di Sangue</i> in quanto il <i>Qi</i> non riesce a muovere il <i>Sangue</i>. Il <i>Sangue</i> in deficit causa un <i>Deficit di Qi</i>. Così il cerchio si chiude.
<p>➤ Quando il <i>Sangue</i> del <i>Fegato</i> ristagna, ristagna anche il <i>Sangue</i> nel <i>Ren Mai</i> e nel <i>Chong Mai</i>, compromettendo la funzione mestruale.</p> <p>➤ La <i>Stasi di Sangue</i> si può manifestare anche senza dolore, ma un dolore forte e lancinante, di tipo trafittivo, indica sempre una <i>Stasi di Sangue</i>.</p> <p>➤ Le forme di <i>Qi</i>Ni indicano una <i>Stasi di Sangue</i> nel <i>Meridiano del Fegato</i>.</p> <p>➤ La <i>Stasi di Sangue</i> è una patologia molto importante nella pratica clinica in quanto può causare malattie molto gravi (ictus, cardiopatia ischemica).</p> <p>➤ Per il trattamento bisogna agire sul fronte del <i>Fegato</i> per muovere il <i>Soffio</i> ed il <i>Sangue</i> ed eliminare la stasi; quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Fare shiatsu su addome per armonizzare le aree di riflesso; ✓ Smuovere le <i>Stasi di Sangue</i> con manovre di tuina sull'addome nel caso di masse doloranti e nelle sindromi dolorose della donna; ✓ Stimolare i punti che vanno a regolarizzare <i>Ren Mai</i> e <i>Chong Mai</i>, la circolazione del <i>Sangue</i> e del <i>Soffio</i>, come 3CV, 29ST, 10SP 2LV, 4LI. 	

Sindromi della Milza

La *Milza* è un altro di quegli *Organi*, il cui armonioso equilibrio energetico è estremamente importante per la formazione, la circolazione e le funzioni del *Sangue*. Oltre alla sua funzione più importante, quale il trasporto e la trasformazione dei cibi e dei liquidi, la *Milza* controlla il *Sangue* ed un *Qi* di *Milza* debole causa frequentemente sanguinamenti. Ma le sue funzioni sono tantissime; in caso di squilibri si presentano dei quadri clinici specifici che possono aiutare molto a individuare la specifica sindrome.

Funzione	Sindromi
Assicura la trasformazione ed il trasporto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gonfiore addominale, feci non formate, dimagrimento; ✓ Astenia, pallore, secchezza e cattivo nutrimento di pelle e annessi cutanei; ✓ Dolenzia e indebolimento delle articolazioni, indebolimento delle ossa.
Metabolizza i liquidi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Feci non formate, diarrea; ✓ Edema nella parte bassa del tronco; ✓ Particolare sensibilità all' <i>Umidità</i>, sensazioni di pesantezza.
Innalza il <i>puro</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Carenza di Xue</i> e di <i>Qi</i>; ✓ Diarrea, edemi; ✓ Dilatazione addominale.
Contiene il <i>Sangue</i> nei <i>Vasi</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Epistassi, metrorragie; ✓ Ematomi; ✓ <i>Sangue</i> nelle feci, nelle urine e nel vomito.
Governa i quattro arti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Arti deboli, freddi e stanchi.
Regge la carne	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Atrofia muscolare; ✓ Dimagrimento o grassezza incontrollabili.
Le labbra sono il suo ornamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Labbra secche, screpolate, pallide con pellicine facilmente staccabili; ✓ Ci si bava durante il sonno.
La bocca è il suo orifizio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Percezione anormale dei sapori, perdita di gusto; ✓ Sensazione di bocca unta o zuccherata.
Produce la saliva Governa la Riflessione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Eccesso o carenza di salivazione; ✓ Carenza della capacità di trasformare a livello della sfera emozionale.

Incapacità della Milza di trattenere il Sangue all'interno dei Vasi (può rientrare nei deficit di Qi della Milza)	
Manifestazioni cliniche	Eziopatogenesi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mancanza di appetito, astenia, apatia; ✓ Gonfiore addominale dopo i pasti, desiderio di sdraiarsi, tendenza all'obesità; ✓ Carnagione pallida, arti deboli; ✓ Porpora, macchie di <i>Sangue</i> sottocutanee; ✓ Sangue nelle urine o nelle feci; ✓ Sanguinamenti uterini; ✓ Lingua pallida. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dieta; ✓ Stress emotivo (rimuginio e preoccupazione); ✓ Clima; ✓ Le malattie croniche.
<ul style="list-style-type: none"> ✓ La <i>Milza</i> ama i cibi caldi e secchi e non ama i cibi freddi e umidi. ✓ L'<i>Umidità</i> colpisce frequentemente la <i>Milza</i>, causandone un deficit di Qi. ✓ Il sanguinamento può essere dovuto alla incapacità della <i>Milza</i> di trattenere il <i>Sangue</i> nei <i>Vasi</i>, ma anche a <i>Calore nel Sangue</i>. ✓ Se il sanguinamento dura diversi anni alla lunga si può instaurare un <i>Deficit di Sangue</i>, un <i>Deficit di Qi</i> o entrambi. ✓ Per il trattamento: tonificare il Qi di <i>Milza</i>, arrestare l'emorragia. 	

Deficit di Sangue di Milza	
Manifestazioni cliniche	Eziopatogenesi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mancanza di appetito, astenia, apatia; ✓ Gonfiore addominale dopo i pasti, desiderio di sdraiarsi, tendenza all'obesità; ✓ Carnagione pallida opaca, arti deboli; ✓ Depressione, insonnia (il <i>Deficit di Sangue</i> può interessare anche il <i>Cuore</i>); ✓ Feci non formate, corpo magro; ✓ Mestruazioni scarse o amenorrea; ✓ Lingua pallida, sottile e leggermente secca. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dieta (scarso consumo di cibi produttori di <i>Sangue</i>); ✓ Stress emotivo; ✓ Clima; ✓ Le malattie croniche.
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Deficit di Sangue</i> della <i>Milza</i> vuole indicare un <i>Deficit di Qi della Milza</i>, che causa un <i>Deficit di Sangue</i>. ✓ Il <i>Deficit di Sangue della Milza</i> può facilmente causare un <i>Deficit di Sangue del Cuore</i> e un <i>Deficit di Sangue del Fegato</i>. ✓ Per il trattamento tonificare il Qi di <i>Milza</i> e nutrire il <i>Sangue</i>. 	

Sindromi dello Stomaco

Le sindromi dello Stomaco sono caratterizzate soprattutto da sintomi di alterazione della digestione, proprio perché la sua funzione principale è legata alla trasformazione e digestione grossolana dei cibi, in modo che la *Milza* possa estrarne le *Essenze distillate*. Nello schema della distillazione degli *Zangfu* ho già sottolineato la centralità di questi due *Organi* nel metabolismo energetico. Con lo *Stomaco* e la *Milza* siamo nel *Riscaldatore medio* e nel *Cielo posteriore*, quindi nel pieno delle trasformazioni metaboliche organiche e siamo di fronte a *Organi* che tanta parte svolgono nel produrre l'*Energia basilare* per la formazione del *Sangue*, la *Gu Qi*.

Anche per lo *Stomaco* sono numerose le sindromi che lo riguardano, che possiamo schematizzare in:

- ❖ Sindromi da deficit:
 - *Deficit di Qi* dello *Stomaco*;
 - *Stomaco freddo* o in *Deficit di yang*;
 - *Deficit di yin* dello *Stomaco*.
- ❖ Sindromi da eccesso:
 - *Stasi di Qi* dello *Stomaco*;
 - *Fuoco* dello *Stomaco*;
 - *Freddo* che invade lo *Stomaco*;
 - *Qi Ni* dello *Stomaco* verso l'alto;
 - Ritenzione di cibo;
 - *Stasi di Sangue*.

Esaminiamo dettagliatamente quest'ultima:

Stasi di Sangue dello Stomaco	
Manifestazioni cliniche	Eziopatogenesi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Forte dolore all'epigastrio, che peggiora di notte; ✓ Fastidio alla pressione; ✓ Nausea, vomito (a volte anche <i>Sangue</i> o melena); ✓ A volte <i>Sangue</i> nelle feci (correlazione con <i>Grosso Intestino</i>); ✓ Lingua violacea. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Non ha una eziologia precisa; ✓ <i>Stasi di Qi</i>; ✓ <i>Freddo</i> o <i>Calore</i> allo <i>Stomaco</i>.
<ul style="list-style-type: none"> ✓ E' una condizione il più delle volte cronica, che deriva da altre condizioni patologiche; ✓ È una patologia molto importante perché può dare origine a cancro, cardiopatie e ictus; ✓ Per il trattamento tonificare il <i>Sangue</i>, rimuovere la <i>Stasi</i> e favorire la discesa del <i>Qi</i> dello <i>Stomaco</i>. All'uopo si può rendere utile stimolare il punto <i>xi</i> di <i>Stomaco</i> (34ST), che muove il <i>Qi</i> e il <i>Sangue</i>, in accoppiata al punto <i>jing</i> distale di <i>Stomaco</i> 45ST, che in quanto punto "pozzo" ha una energia a tendenza centrifuga, tende a far uscire, favorisce la circolazione del <i>Qi</i> e la discesa dell'energia che circola "controcorrente". Un'altra accoppiata di punti indicati nella <i>Stasi di Sangue</i> è 4LI e 11CV, che ristabiliscono la discesa del <i>Qi</i> dello <i>Stomaco</i> (quindi, indicati per eruttazioni, nausea, gonfiore e dolori addominali) e regolano <i>Soffio</i> e <i>Sangue</i>. Un altro suggerimento va per la stimolazione di 2LV, che sblocca tutte le stagnazioni in generale. 	

I VISCERI STRAORDINARI

Il *Sangue* riveste grande importanza anche nella fisiologia di alcuni *Visceri Straordinari* e nelle loro condizioni patologiche. I *Visceri Straordinari* sono in numero di sei: *Cervello (Nau)*, *Midollo (Sui)*, *Ossa (Gu)*, *Vasi (Mai)*, *Vescica Biliare (Dan)*, *Utero (Nu Zi Bao)*. Sono definiti con l'espressione *Qi Heng Zhi Fu*, indicante la loro *straordinarietà*, ma anche un concetto di *perennità*. La *straordinarietà* è data dal fatto che hanno la forma di *Visceri* (sono cavi, sono *yang*), ma non sono *Organi* di transito, accumulano *Essenze* raffinate *yin*, come *Bile*, *Sangue*, *Midollo*, ma non le espellono. Inoltre, sono tutti correlati ai *Reni* e, quindi, al *jing* e alla *Yuan Qi*: sono visceri ancestrali, che come i *Meridiani straordinari* assistono al passaggio dal *Cielo anteriore* al *Cielo posteriore*, dal *senza forma* alla *forma*. A ciò si lega il concetto di *perennità*. Al cap. 11 del *So Wen*, parlando dei *Visceri Straordinari*, il *Cervello* e il *Midollo* vengono identificati col *Cielo*, così come i *Vasi* e le *Ossa* sono collegati alla *Terra*, l'*Utero* e la *Vescica biliare* all'*Acqua* ed al *Fuoco*. Per la loro *straordinarietà* sono in stretta connessione con i fenomeni ciclici dell'esistenza e con la *perennità* della vita. Sinteticamente, la coppia *Cervello/Midollo* regge la vita in quanto *meccanismo celeste* che ordina ogni essere vivente: il nostro ordine mentale, psichico, intellettuale e fisico.

I *Meridiani straordinari* fra i loro compiti hanno quello di integrare in un solo unicum i *Sei Visceri straordinari* con gli *Zangfu* e con i *Meridiani principali*: i *Reni* rappresentano il mezzo di collegamento. Le corrispondenze tra i *Visceri straordinari* ed i *Canali straordinari* sono:

Corrispondenze tra Visceri straordinari e Meridiani straordinari

<i>Cervello</i>	<i>Du Mai, Yin Qiao Mai, Yang Qiao Mai</i>
<i>Midollo</i>	<i>Chong Mai, Du Mai</i>
<i>Ossa</i>	<i>Chong Mai, Du Mai, Ren Mai</i>
<i>Vasi</i>	<i>Chong Mai</i>
<i>Vescica Biliare</i>	<i>Dai Mai</i>
<i>Utero</i>	<i>Chong Mai, Ren Mai</i>

I *Visceri straordinari* con i *Meridiani straordinari* partecipano all'evoluzione spirituale dell'individuo, in una sorta di alchimia interna, che nel Taoismo è simbolicamente definita come la trasformazione del *jing*, aspetto materiale, in *Qi* aspetto energetico, e poi in *shen*, aspetto spirituale (Di Stanislao et al.). Tutto ciò è espresso nel corpo dai tre *Dan Tien* o "Campi del Cinabro", che sono collegati tra loro dalla colonna vertebrale (*Ossa*), dal *Midollo* e dai *Vasi*. In ognuna delle aree del *Dan Tien* vi è un'attività privilegiata di uno dei *Visceri straordinari*:

- ✓ Il *Dan Tien inferiore* (zona periombellicale), dominato dall'attività dell'*Utero* e della *Vescica Biliare*, che rappresenta la sopravvivenza e la *fusione con se stessi*, la manifestazione materiale, il subconscio. L'energia attiva a questo livello è la *Jing Qi*;
- ✓ Il *Dan Tien medio* (zona del petto), dominato dall'attività di *Ossa* e *Vasi*, che rappresenta lo scambio con gli altri, la "fusione con l'altro" e le manifestazioni psicoemotive. L'energia attiva a questo livello è il *Qi* (il *jing* è trasformato in *Qi*);
- ✓ Il *Dan Tien superiore* (zona della testa), dominato dal *Cervello* e *Midollo*, che rappresenta la differenziazione, la trasformazione spirituale, la "fusione con lo spirito", la trasformazione del *Qi* in *shen*.

Funzioni dei Visceri Straordinari	
<i>Cervello</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Controlla la memoria, l'intelligenza, la concentrazione, la vista, l'udito, il tatto e l'olfatto. In generale, il <i>Cervello</i> si riconduce al <i>Midollo</i>. ✓ Riempito dal <i>Midollo</i>, nutrito dallo <i>jing</i> dei <i>Reni</i> e dal <i>Sangue</i>.
<i>Midollo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riempie la spina dorsale ed il <i>Cervello</i>, è contenuto all'interno delle ossa e ne assicura il nutrimento e l'umidificazione. ✓ Si produce dal <i>jing</i> dei <i>Reni</i>. Il midollo è l'<i>Essenza</i> purissima <i>jing</i>: "sono i midolli a dare la forza alle ossa".
<i>Ossa</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consentono la stazione eretta ed il movimento. ✓ Sono la residenza del <i>Midollo</i> e l'armatura interna del corpo.
<i>Vasi</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Hanno il compito di nutrire tutto il corpo. ✓ Trasportano <i>jing</i>, <i>shen</i>, <i>Sangue</i> e <i>Qi</i>.
<i>Vescica Biliare</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Non ha funzioni definite come Viscere Straordinario. ✓ Anche se è un <i>fu</i> ha le caratteristiche di uno <i>Zang</i>, che non comunica con l'esterno e custodisce il liquido puro <i>Bile</i>.
<i>Utero</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Governa le mestruazioni, il concepimento e la gravidanza. ✓ È definito <i>Busta del Bambino</i>, <i>Palazzo del Bambino</i>.

I problemi che sono legati ad un'alterazione dei *Visceri straordinari* si associano per alcuni versi al declino della *Yuan Qi* durante il processo di invecchiamento:

Declino della Yuan Qi	
<i>Cervello</i>	Demenza senile
<i>Midollo</i>	Sistema immunitario
<i>Ossa</i>	Osteoporosi
<i>Vasi</i>	Arteriosclerosi
<i>Vescica Biliare</i>	Digestione
<i>Utero</i>	Menopausa

Alcune sindromi specifiche dei *Visceri straordinari* si instaurano a causa delle turbe del *Sangue*, creando delle vere patologie. Una parte importante di queste investe la sfera femminile per le strette connessioni tra *Utero* e *Sangue*, ma anche i *Vasi* sono investiti nelle

loro funzioni di nutrimento, veicolo, trasporto e circolazione, ed il *Cervello* in alcune importanti patologie.

Il Cervello e le turbe del Sangue

Il *Cervello* è altrimenti detto *Mare del Midollo*. Ad esso vengono collegati il controllo della intelligenza, della memoria, dell'attenzione e le funzioni della vista, dell'udito, dell'olfatto e del gusto.

Il *Cervello* viene nutrito fundamentalmente dal *jing* dei *Reni* e dal *Sangue*; quest'ultimo deve arrivare al *Cervello* e svolgere le sue funzioni di nutrire, scaldare e umidificare, come per tutti gli altri distretti corporei. Al *Cervello* arrivano anche i *Meridiani Distinti* dopo aver attraversato il *Cuore*. Questi per i loro collegamenti con i *Meridiani principali* e con gli accoppiati *yin* o *yang* della stessa *Loggia energetica*, sono in collegamento con tutte le funzioni fisiologiche, fisiche e spirituali dell'individuo. I *Meridiani Distinti* sono le vie afferenti al *Cervello*, attraverso cui perviene l'informazione di tutto ciò che avviene nel corpo. Essi passano attraverso il *Cuore*, dove risiede lo *shen*, prima di portare l'informazione al *Cervello*, trascinando con sé l'impronta della individualità e delle caratteristiche dello *shen* di *Cuore*. Il *Cervello* in sé lo possiamo considerare come una banca dati: riflette l'azione del pensiero come la luna riflette la luce del sole. Il pensiero non è qualcosa di statico, genera movimento e tutto ciò che il pensiero genera finisce per riflettersi a livello del *Cervello*, dove viene conservata memoria del pensiero e del relativo accadimento. In questa visione della MTC il *Cervello* è qualcosa di secondario, non è la sede principale del pensiero, ma riflette il pensiero. È vero che il *Cervello* opera tutta una serie di controlli, ma l'origine di questi controlli non è dentro il *Cervello*, è lo *shen*. In altri termini, è come se esistessero due forme di intelligenza, chiamate Sole e Luna. La prima è collegata al *Cuore*, al Sole, ed è assimilabile alla intelligenza calda, diretta, immediata, intuitiva, analogica (l'impronta dello *shen*); l'altra è collegata al *Cervello*, alla Luna, è un'intelligenza fredda, riflessa, razionale, mediata. È importante che queste due forme di intelligenza (l'eterno gioco *yin/yang*) cooperino per permettere l'evoluzione e la differenziazione.

Il *Cervello*, inoltre, non è solo controllato dai *Meridiani Zu Tai Yang*, *Yin Qiao Mai* e *Yang Qiao Mai*, *Du Mai*, dai *Meridiani Distinti* e da *Organi* come *Reni* e *Cuore*, ma è anche legato alla *Zong Qi*, l'*Energia dei ritmi e Soffio degli Antenati*, che nasce nel petto e che non dipende (unica e sola volta!) dalla *Yuan Qi*. Ogni individuo è così specifico, singolo, distinto, ma anche "memoria e conoscenza dell'intera sua genia".

In questo modo, il *Cervello* riceve e regola la *perennità* ciclica ed infinita della vita come *Organo* deputato a svolgere un primario ruolo ordinatore.

Gli organi di senso sono collegati ognuno con lo *Zang* di pertinenza. Così, per esempio, l'occhio e la vista sono manifestazioni delle funzioni del *Fegato*, ma il *Cervello* è collegato alla vista sotto il profilo più meccanico. Il *Fegato* controlla gli occhi in quanto *telecamere* che raccolgono le immagini, ma le immagini poi vanno a finire nella memoria e questa memoria è il *Cervello*. Il *Fegato* controlla la capacità visiva dell'organo, alla quale è legata pure l'interpretazione di ciò che vediamo; quindi, il *Fegato* è anche legato alla possibilità di avere delle visioni, alla lungimiranza, al precedere, guardare oltre. Ma questa visione deve lasciare una traccia, un ricordo ed ecco che entra il *Cervello* a registrare. Così succede per l'udito, per il tatto e per l'olfatto. Questa visione è ben lontana da quella della Medicina occidentale!

Le funzioni del *Cervello*, nell'ottica dell'MTC, si possono così riassumere:

- ✓ Funzione legata alla *shen* (relazione fra Cuore e Cervello come conoscenza);
- ✓ Funzione di scambio fra Terra e Cielo, attraverso i Meridiani straordinari *Yin Qiao Mai* e *Yang Qiao Mai*, che salgono dai piedi fino a 1BL e poi penetrano nel Cervello;
- ✓ Funzione di coordinazione collegata al *Grosso Intestino*;
- ✓ Funzione di messaggero. Il Cervello distribuisce tutte le informazioni al corpo e ciò equivale al *Vento del Cervello*, in quanto per *Vento* si intende qualcosa che mobilita, rapido, brutale, ma in più è un messaggero. Va infatti in tutte le direzioni dello spazio. Si dice che "*riunisce tutte le energie del Sole per parlare agli otto Venti*".

Il Cervello ha bisogno che sia fiorente il *jing* dei Reni, perché possa essere strutturato bene nella formazione e perché possa essere costantemente rinnovato e nutrito. Allo stesso tempo, è necessario che ci sia *Sangue* e che arrivi in alto, perché se abbiamo una *Carenza di yang* potrebbe esserci un ridotto afflusso del *Sangue* in alto e potrebbe esserci una *Carenza di Sangue* a livello del Cervello (vuoto di memoria, abbassamento della vista, abbassamento dell'udito, ecc.), oppure una carenza effettiva di *Sangue* per indebolimento della *Milza*, con tutte le conseguenze che questo comporta sul Cervello. Ci può essere, inoltre, un indebolimento a livello del *jing* dei Reni che non nutre bene il Cervello con manifestazioni di sindromi specifiche come *Cervello pigro*, memoria modesta, poca chiarezza mentale, ecc.).

Cervello e colonna sono strettamente connessi: la colonna (e quindi il *Du Mai*) collega il *Cinabro inferiore* al *superiore*, realizzando la relazione *Reni/Cervello*, e grazie alla colonna (si pensi alle radici nervose dei nervi periferici) gli arti si muovono sotto il controllo del *Cervello*. Inoltre, il *Cervello* risente dei *Liquidi profondi* (*Ye*) e, quindi, delle secrezioni endocrine nella loro totalità. Una cattiva alimentazione (poca *Gu Qi* e di scarsa qualità) determina aggravamento del *Vuoto di Liquidi Jin Ye*; infatti, le persone anziane e diabetiche, che sono spesso soggette a *Vuoto di Jin Ye*; non riescono a produrre di fatto una buona *Gu Qi*.

Fra le patologie del *Cervello* ve ne sono alcune che rivestono una particolare importanza per gravità o per coinvolgimento sociale o per diffusione, fra cui ricordo l'Ictus, la paralisi flaccida, l'Alzheimer, la vertigine ed il Parkinson. Alcune, come la vertigine, trovano fra i propri fattori eziopatogenetici il *Vuoto di Sangue* ed un quadro clinico sovrapponibile ad altri, che abbiamo già incontrato nella descrizione di altri *Vuoti di Sangue*: viso pallido, palpitazioni, offuscamento della vista e lipotimie, se si assume repentinamente la stazione eretta, lingua pallida e sottile.

Di Stanislao indica fra i punti da trattare il 22VG in *tonificazione* come punto delle vertigini da *Vuoto di Sangue*.

Fra le tante cause della demenza senile si può ascrivere anche l'insufficienza del *Sangue* di *Fegato* (Leung Kwok-Po).

I Vasi e le turbe del Sangue

Con il termine "*Vasi*" non ci si riferisce soltanto ai vasi sanguigni, ma il concetto è allargato anche ai vasi energetici, cioè ai *Meridiani*. Per questo fra le funzioni che vengono prese in considerazione si parla anche di nutrimento, perché *Vasi sanguigni* e *Meridiani* assolvono alla funzione nutritiva, portando nutrimento con il *Sangue* ed il *Soffio* in tutte le parti del corpo. Inoltre, il nutrimento si deve allargare come concetto anche al nutrimento psichico e spirituale, visto che i *Vasi* trasportano il *Qi*, che è la funzione, lo spazio mediano tra materia e spirito, e con il *Sangue* anche lo *shen*.

I *Vasi* sono influenzati dai *Reni*, dal *Cuore*, dal Polmone e dalla *Milza*.

I *Vasi* sono collegati ai *Reni*, perché la *Yuan Qi* che trova la sua fonte di origine nel *jing* dei *Reni*, è il *Soffio* che innesca la trasformazione della *Gu Qi* e degli altri *Soffi* in *Sangue* (vedere la formazione del *Sangue*). Fra le funzioni del *Cuore* c'è il controllo dei *Vasi sanguigni* e fra quelle del *Polmone* la circolazione del *Soffio*. Come ho precedentemente ribadito, il *Soffio*, che circola nei *Vasi sanguigni* e nei *Meridiani*, è essenziale per aiutare il *Cuore* a far circolare il *Sangue*. Inoltre, il *Polmone*, governando anche la circolazione del *Soffio nutritivo*, acquista una doppia valenza nella circolazione e nel controllo dei *Vasi* (cfr. Ruolo degli *Zang* nella circolazione del *Sangue*, pag.49). La *Milza*, attraverso la forza del suo *Qi*, garantisce che i *Vasi* siano ben tonici e senza cedimenti per un buon mantenimento del *Sangue* nei *Vasi*.

Alla luce di queste funzioni, il *Ristagno di Qi* o di *Sangue* (sindromi da eccesso), come anche le *Carenze di Qi e Sangue* (sindromi da deficit), causano *Ristagni nei Vasi* con sintomatologie e quadri clinici lievi, come gonfiore, senso di pesantezza, prurito, formicolii, ma anche molto importanti e, a seconda del distretto impegnato, con manifestazioni cianotiche, varicoceli, trombosi periferiche e coronariche, emorragie, ecc. La *Stasi di Sangue di Cuore* nei *Vasi* può essa stessa causare dolore precordiale o sottosternale, transitorio nei casi più lievi e persistente nei casi più gravi. Inoltre, sia il *Deficit di Qi* sia il *Deficit di Sangue* diminuiscono la scorta di *Sangue* attraverso il corpo, la cui principale manifestazione clinica è il pallore, compresa la carnagione e la lingua pallida.

I problemi circolatori, di qualunque tipo essi siano, sono fonte anche di altri problemi più o meno gravi, come la ritenzione idrica e la cellulite, l'edema alle caviglie, i crampi notturni, le emorroidi, la fragilità capillare a carico della retina negli occhi, che può dare disturbi alla vista talvolta anche molto seri, fino ad arrivare a un deficit delle funzioni cognitive, come difficoltà di concentrazione, mancanza di memoria e ronzi auricolari quando il distretto interessato è il *Cervello*, oltre a disturbi man mano più gravi.

L'Utero e le turbe del Sangue

Per la grande importanza che riveste il *Sangue* per l'*Utero* in tutte le sue espressioni fisiopatologiche, si può tranquillamente ritenere l'*Utero* come il *Viscere straordinario* più importante. La MTC ha sempre attribuito maggiore rilevanza all'*Utero* piuttosto che alle *Ovaie*, intendendo però con *Utero* tutto il sistema riproduttivo femminile, descritto come una scodella chiusa a tre diramazioni conformi, una inferiore verso la vagina, detta *Collo dell'Utero*, e due superiori, che si dirigono a destra e a sinistra, riferite alle *Ovaie*.

Nei testi antichi cinesi l'*Utero* ha assunto nomi diversi tutti molto significativi, come *zigong* (Palazzo del Bambino), *nuzibao* (Busta del Bambino e della Donna), *zizang* (Organo del Bambino), *baogong* (Palazzo dell'Involucro), *baozang* (Organo della Busta), *baoshi* (Camera della Busta), *xueshi* (Camera del *Sangue*). Si tratta di un *Organo* cavo, che ha una caratteristica del tutto originale rispetto agli altri *Organi*: durante il flusso mestruale e durante il parto ha una funzione *escretrice*, come un *Viscere fu*, mentre nell'intervallo tra due mestruazioni e durante la gravidanza ha funzione di conservazione, come uno *Zang*, *Organo* pieno. Nel *So Wen* è chiamato "*fu straordinario permanente*".

Ha le funzioni di regolare le mestruazioni e di contenere il *Feto* durante la gravidanza. Queste sue funzioni, così importanti per il perpetuarsi della vita stessa, sono sostenute dalle relazioni che stabilisce con i *Meridiani straordinari Ren Mai, Chong Mai e Du Mai*, e con *Organi* come i *Reni, Cuore, Fegato, Milza e Stomaco*. La relazione con i *Reni* e con i *Meridiani straordinari* è stabilita dal fatto che questi prendono origine dal tratto comune, che a sua

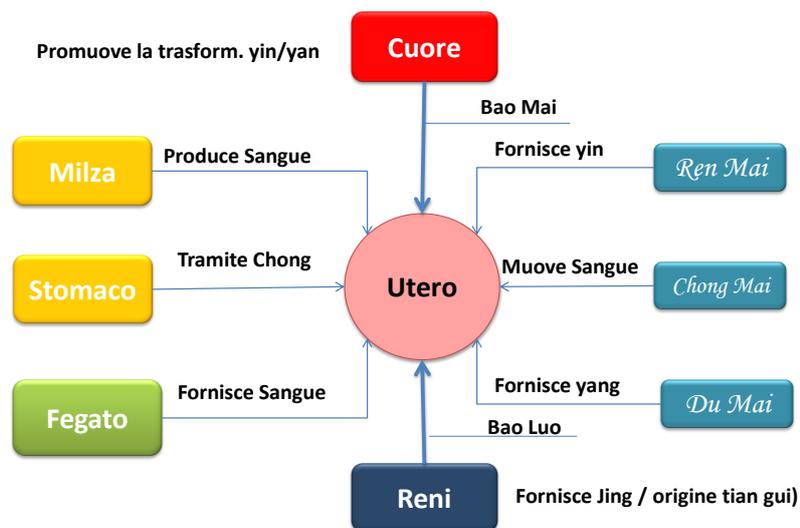
volta nasce nel *Mingmen*, dove si custodisce l'Essenza pura della Vita, ed arriva al perineo. *Ren Mai* e *Chong Mai* nel loro percorso attraversano l'Utero e sono intimamente connessi ad esso. Le mestruazioni regolari ed il normale svolgersi della gravidanza dipendono dallo stato di questi *Meridiani*, che a loro volta dipendono dalla qualità e quantità del *jing* dei *Reni*. Infatti, se il *jing* è copioso e di buona qualità anche i *Meridiani straordinari* saranno funzionalmente pieni e forti e l'Utero potrà essere abbondantemente rifornito di *jing* e *Qi* dal *Ren Mai*, *Sangue* dal *Chong Mai* e *Soffio yang* dal *Du Mai*. Quest'ultimo è forse meno importante degli altri due *Meridiani straordinari* per le funzioni dell'Utero, ma nel *Ciclo mestruale* è importante proprio per l'afflusso di *yang* che porta. Il *Ciclo mestruale* in MTC è inteso come l'andare ciclico di una marea con l'alternanza dell'onda dello *yin* e quella dello *yang*. Lo *yin* cresce durante la fase follicolare, mentre diminuisce nella fase luteinica e, viceversa, l'onda dello *yang* aumenta in fase luteinica e diminuisce in fase follicolare. Queste onde cicliche sono un riverbero dell'attività dei *Meridiani*, che scorrono nell'Utero: il *Ren Mai* porta lo *yin*, il *Qi* ed il *jing*, il *Chong Mai* porta il *Sangue*, che è anch'esso *yin*, ed il *Du Mai*, Mare dei *Meridiani yang*, porta lo *yang* favorendo l'ovulazione.

Nel ciclo mestruale si possono distinguere quattro fasi:

1. **Fase mestruale**, durante la quale il *Sangue* fluisce all'esterno. In una mestruazione regolare il *Qi* ed il *Sangue* del Fegato ed il *Qi* ed il *Sangue* di Cuore hanno un armonioso fluire, che è assicurato dalla libera circolazione del *Qi* del Fegato.
2. **Fase post-mestruale**, inizio della fase follicolare, in cui siamo in una *Carenza di Sangue* e di *yin* e dove comincia a scendere lo *yang* e risalire lo *yin*.
3. **Fase inter-mestruale**, in cui si raggiunge il picco di *yin*. Da adesso comincia a diminuire lo *yin* ed aumentare lo *yang* per fornire il calore necessario all'ovulazione.
4. **Fase pre-mestruale** durante la quale continua l'apporto dello *yang* fino a raggiungere il suo massimo.

Durante la gravidanza l'Utero è preposto, svolgendo funzioni di *Zang*, a contenere il *Feto* e per questo *Ren Mai* e *Chong Mai* lo riforniscono continuamente di *jing*, *Qi* e *Sangue*; il *Ren Mai* più sotto l'aspetto *Jing* e *Soffio*, mentre il *Chong Mai* più sotto l'aspetto *Sangue*.

Vorrei proporre, ora, un quadro sintetico di Maciocia sulle relazioni dell'Utero con i *Meridiani* e con gli *Organi* per poterne dare una spiegazione più chiara.



Relazioni tra Utero, Meridiani straordinari e Organi interni

(da G. Maciocia – I fondamenti di Medicina Cinese)

L'Utero ha le proprie connessioni con *Reni* e con *Cuore* attraverso due canali con caratteristiche peculiari: con i *Reni* attraverso un *Meridiano Luo*, chiamato *Bao Luo*, o *Canale dell'Utero*, mentre il suo collegamento con il *Cuore* è realizzato tramite il *Bao Mai*, detto anche *Vaso dell'Utero*. Alcuni Autori pensano che il *Bao Mai* possa essere parte del *Chong Mai*. I *Reni* intervengono in diversi modi nelle funzioni dell'Utero:

- Sono l'origine del *Tian Gui* (*Sangue mestruale*), che è citato dal *So Wen* nel 1° capitolo: "all'età di 14 anni il *Tian Gui* arriva, il *Ren Mai* è aperto e il *Chong Mai* abbondante, il flusso mestruale scende al tempo dovuto, per cui si può procreare all'età di 49 anni il *Ren Mai* è debole, il *Chong Mai* impoverito, il *Tian Gui* declina, la via della Terra non è aperta, perciò l'aspetto esteriore si deteriora e non si può più procreare".

Il *Tian Gui* non è propriamente *Sangue*, come comunemente inteso, ma materia fondamentale yin, qualcosa che deriva direttamente dal *jing* dei *Reni*, qualcosa di prezioso come appunto il *jing*, l'Essenza congenita, che origina nel *Cielo anteriore* e che dipende per il nutrimento dall'Essenza acquisita del *Cielo posteriore*. Infatti, tian = cielo gui= acqua; quindi, *Tian Gui* è *jing* originario ed Acqua sostanziale che serve per crescere. Esso è determinante nelle mestruazioni e nella riproduzione.

- Sono la *Madre del Fegato*, il quale fornisce *Sangue* all'Utero;
- Sono correlati al *Ren Mai* ed al *Chong Mai* e regolano il *Qi* ed il *Sangue* dell'Utero.

Il *Sangue* costituisce l'aspetto principale nella fisiologia della donna, ed è anche l'aspetto più carente, in quanto ogni mese ne viene perduto parecchio attraverso il mestruo.

L'Utero è connesso al *Cuore* tramite il *Bao Mai* ed il *Qi* e il *Sangue* di *Cuore* scendono verso l'Utero promuovendo la liberazione del *Sangue mestruale*, durante la mestruazione, e la liberazione delle cellule uovo durante l'ovulazione, sotto il controllo del *Chong mai*. Quindi, il *Cuore* tramite il *Bao Mai* interviene nella ciclica marea *yin/yang* delle mestruazioni: con il *Sangue* nutre l'Utero e contribuisce con lo *yang*, incontrando il *jing* di *Reni*, a formare il *Tian Gui*. L'influenza del *Sangue* di *Cuore* sull'Utero si vede anche nelle manifestazioni patologiche; infatti:

- ✓ Il *Deficit di Sangue* di *Cuore* può causare amenorrea;
- ✓ Il *Calore nel Sangue* di *Cuore* può causare menorragia;
- ✓ La *Stasi del Sangue* di *Cuore* può causare mestruazioni dolorose.

La *Milza*, ancora una volta, è importante come *Organo* che, producendo il *Soffio del Cielo posteriore*, ha il suo importante peso nella produzione del *Sangue*.

Il *Fegato* è la grande riserva di *Sangue* e l'Utero richiede sempre un abbondante apporto di *Sangue*, per cui quando si creano delle situazioni di *Carenza* o di *Stasi di Sangue* si possono avere, come abbiamo visto sopra per la *Milza*, numerose condizioni cliniche, come mestruazioni scarse o amenorrea nel caso di *Carenza*, mestruazioni dolorose e/o irregolari in caso di *Stasi di Sangue*, menorragia e/o metrorragia in caso di *Calore*.

Lo *Stomaco* è connesso all'Utero tramite il *Chong Mai*. Questa connessione si esprime spesso sia durante le mestruazioni, che durante la gravidanza con delle manifestazioni di *QiNi* di *Stomaco*, come nausea e vomito.

Concludiamo questo capitolo con un rapido escursus sulle più importanti patologie dell'Utero, che riscontrano turbe del *Sangue*.

Tensione premestruale

E' uno stato in cui si può trovare la donna, caratterizzato da sintomi emozionali e fisici, che si manifestano nella fase premestruale. Le sindromi della tensione premestruale possono

essere da Pieno (*Stasi del Qi di Fegato, Flegma-Fuoco* che divampa verso l'alto) e da Vuoto (*Vuoto del Sangue di Fegato, Vuoto dello yin del Fegato e dei Reni, Vuoto della Milza e dei Reni*).

I fattori eziologici sono riscontrabili nello stress emozionale, che col tempo può creare una *Stasi di Qi di Fegato*, nella dieta ricca di latticini e grassi, che porta alla formazione di *Flegma* che a sua volta può sfociare in un *Flegma-Fuoco*, lavoro eccessivo ed eccessiva attività sessuale, che possono indebolire lo *yin di Fegato e Reni*.

Sindrome premestruale da Vuoto di Sangue	
Manifestazioni cliniche	Eziopatogenesi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Depressione e tendenza al pianto prima delle mestruazioni; ✓ Leggero gonfiore addominale e al seno; ✓ Stanchezza, scarsa memoria; ✓ Sonno agitato, vertigini; ✓ Carnagione pallida; ✓ Lingua pallida. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Vuoto di Sangue di Fegato;</i> ✓ Lavoro eccessivo con indebolimento dello <i>yin del Fegato e dei Reni</i> → <i>Vuoto di yin e di Sangue del Fegato</i>, che può causare a sua volta <i>Stasi del Qi di Fegato</i>.
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Se il <i>Sangue e/o lo yin di Fegato</i> sono in <i>Vuoto</i> il <i>Qi di Fegato</i> è privato della sua radice e ristagna. ✓ Principi di trattamento: nutrire il <i>Sangue del Fegato</i>, muovere il <i>Qi del Fegato</i>. 	

Dismenorrea

È una menorrea caratterizzata da dolore nell'addome inferiore e nella regione lombosacrale, che si manifesta prima, durante e/o dopo le mestruazioni. Le sindromi, che presentano un quadro clinico di dismenorrea, sono diverse e possono essere classificate come al solito in sindromi da Pieno (*Stasi del Qi e del Sangue, Stasi da Freddo, Umidità-Calore*) e da Vuoto (*Vuoto del Qi e del Sangue, Vuoto dello yin dei Reni e del Fegato*).

I fattori eziologici sono riscontrabili:

- ✓ nello *stress emozionale*, che può comportare una *Stasi del Qi di Fegato* e questo, a sua volta, una *Stasi di Sangue nell'Utero*;
- ✓ nella *esposizione eccessiva al Freddo e all'Umidità* con l'invasione di questi fattori patogeni nell'*Utero*, per cui si può sviluppare una *Stasi di Sangue nell'Utero*;
- ✓ nel *lavoro eccessivo e nelle malattie croniche* con conseguente *Vuoto di Qi e di Sangue*, che si riverbera negativamente sul contributo del *Ren Mai* e *Chong Mai* alla regolarità fisiologica della mestruazione;
- ✓ nella *eccessiva attività sessuale* e nei *partì numerosi e ravvicinati*, da cui *Fegato e Reni* ne escono indeboliti con conseguente *Vuoto dei due Organi* in termini di *Qi e di Sangue* con le stesse conseguenze descritte al punto precedente per *Ren Mai* e *Chong Mai*.

Dismenorrea da Stasi di Qi e del Sangue

Manifestazioni cliniche

- ✓ Dolore localizzato nella parte inferiore dell'addome, che si manifesta prima e durante le mestruazioni;
- ✓ *Sangue* mestruale scuro con coaguli;
- ✓ Miglioramento del dolore dopo espulsione dei coaguli;
- ✓ Irritabilità, tensione premenstruale;
- ✓ Lingua violacea.

Note

- ✓ C'è un distinguo nelle manifestazioni cliniche a seconda se trattasi di *Stasi di Qi* o *Stasi di Sangue*:
 - nella *Stasi di Qi* è più marcato il senso di gonfiore al seno e all'addome;
 - nella *Stasi di Sangue* è più marcato il dolore, il *Sangue* scuro con coaguli e la Lingua decisamente violacea.
- ✓ Per il trattamento mobilitare il *Qi* ed il *Sangue*, eliminare la stasi ed il dolore.

Dismenorrea da Vuoto di Qi e del Sangue

Manifestazioni cliniche

- ✓ Dolore sordo all'ipogastrio verso la fine o dopo le mestruazioni;
- ✓ Dolore che si attenua con la pressione ed il massaggio;
- ✓ Scarsa perdita di *Sangue*, carnagione pallida, astenia;
- ✓ Feci non formate.

Note

- ✓ Per il trattamento tonificare il *Qi*, rafforzare la *Milza* e nutrire il *Sangue*.

Menorragia e Metrorragia

La *Menorragia* è un flusso mestruale eccessivo, che supera cioè la perdita media di *Sangue* di un flusso normale, che è mediamente pari a circa 80 ml.

La *Metrorragia*, invece, riguarda un sanguinamento uterino al di fuori del ciclo mestruale. Essa può essere anche citata a volte come *Inondazione*, che indica un sanguinamento profuso ed improvviso, che può accadere durante un normale flusso mestruale, oppure prima, come una mestruazione anticipata.

Malgrado si possa ritenere che la *Metrorragia* sia una condizione patologica più severa, ambedue le condizioni hanno una comune patogenesi:

- ✓ *nello stress emozionale*, che causa una *Stasi* del *Soffio*. La *Stasi* innesca tutta una serie di meccanismi, che conducono al sanguinamento: la *Stasi di Qi* porta la *Stasi di Sangue*, questa porta *Calore*, che a sua volta agita il *Sangue*, che tenderà a fuoriuscire.
- ✓ *nel lavoro ed attività sessuale eccessivi*, che indeboliscono lo *yin* di *Fegato* e *Reni*. Anche qui si innescano meccanismi che causano la fuoriuscita di *Sangue* dall'*Utero* (il *Vuoto di yin* causa *Calore-Vuoto*, che agita il *Sangue*).

- ✓ nell'eccessivo lavoro fisico e nelle malattie croniche. La Milza si indebolisce e non riesce a controllare il Sangue.
- ✓ nelle perdite di Sangue durante i parti, che indeboliscono i Reni ed il Fegato, i quali non riescono a trattenere il Sangue.

La strategia terapeutica di queste due patologie ginecologiche si basano:

- ✓ sulla armonizzazione del Sangue: operare, cioè, per arrestare le perdite di Sangue, calmare e nutrire il Sangue;
- ✓ trattare le cause del sanguinamento, come il Calore nel Sangue, la Stasi di Sangue, il Vuoto di Qi e dello yang.

Sindromi	Manifestazioni cliniche
<i>Calore del Sangue</i>	Inizio improvviso e molto abbondante del flusso, spesso mestruazioni che anticipano, piccole perdite che durano molto tempo dopo la fine del flusso, Sangue rosso brillante o rosso scuro, sete, viso rosso, agitazione, sensazione di Calore, urine scure, stipsi. Lingua rossa con induito giallo.
<i>Calore-Vuoto del Sangue</i>	Flusso improvviso e molto abbondante al di fuori del periodo mestruale, stillicidio, agitazione mentale, sensazione di calore alla sera, zigomi rossi, urine scarse e scure, feci secche. Lingua rossa senza induito.
<i>Stasi di Sangue</i>	Flusso mestruale esitante nell'iniziare e nel fermarsi, sembra fermarsi e poi riparte abbondante, stillicidio, dolore prima delle mestruazioni, sangue scuro con coaguli, gonfiore addominale, carnagione scura. Lingua bluastro-violacea o rosso porpora.
<i>Milza che non trattiene il Sangue</i>	Flusso mestruale molto abbondante all'inizio del ciclo, che si ferma e poi ricomincia come stillicidio, Sangue pallido e molto fluido, viso pallido, stanchezza, vertigini leggere, mancanza di appetito, feci non formate. Lingua pallida con impronta dei denti.
<i>Vuoto dello yang dei Reni</i>	Sanguinamento prolungato con stillicidio dopo il ciclo, mestruazioni che ritardano, Sangue pallido, sensazione di freddo, lombalgia, arti freddi, carnagione pallida, ginocchia deboli, urine chiare. Lingua pallida e gonfia.
<i>Vuoto dello yin dei Reni</i>	Stillicidio, mestruazioni che ritardano a venire, Sangue rosso vivo e fluido, acufeni, vertigini, ginocchia deboli, sensazione di calore alla sera, sudorazione notturna, vampate di calore, rossore agli zigomi, agitazione mentale. Lingua rossa senza induito.

Altre condizioni patologiche da Vuoto di Sangue	
<i>Depressione post-partum</i>	È legata ad un grande <i>Vuoto di Soffio</i> e di <i>Sangue</i> e a una turba dei Sette sentimenti.
<i>Amenorrea persistente (Sindrome di Chiari e Frommel)</i>	<p>Presenza di cicli anovulatori dopo due mesi dal termine dell'allattamento, che riconosce come cause:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Vuoto</i> di <i>Milza</i> con senso di pesantezza generalizzato, feci molle, scarso appetito, idee ossessive, nevrosi, lingua gonfia, umida e pallida; ✓ <i>Vuoto</i> di <i>Sangue</i>: pallore, estrema agitazione, lingua pallida e tremolante; ✓ <i>Vuoto</i> di <i>jing</i> : vertigini, astenia, decalcificazioni, perdita di capelli, unghie fragili, lingua secca e con ragadi.
<i>Depressione gravidica</i>	Per varie cause è sempre possibile una riduzione del tono dell'umore in gravidanza. Fra le cause principali c'è il <i>Vuoto</i> di <i>Sangue</i> : gravida dolce e ansiosa, che lamenta insonnia, emotività, palpitazioni, anoressia, pallore, astenia, lingua pallida e tremolante con scarso induito.
<i>Minaccia d'aborto</i>	Questa condizione si deve ad un <i>Vuoto</i> di <i>yang</i> o di <i>Soffio</i> e <i>Sangue</i> , ovvero ad un <i>Deficit di jing di Reni</i> . Anche una turba emotiva protratta può esserne alla base, soprattutto per gli aborti in persone giovani.
<i>Cefalea gravidica</i>	<p>Alcune cefalee pulsanti di tipo emicranico da <i>Vuoto</i> di <i>Sangue</i> peggiorano durante il periodo gravidico, perché il <i>Sangue</i> della donna deve nutrire il <i>Feto</i> e questo fatto causa un aumento del <i>Vuoto</i> con comparsa della sintomatologia dolorosa.</p> <p>L'emicrania da <i>Vuoto</i> di <i>Sangue</i> può essere causata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una mancata produzione; - una mancata distribuzione; - mancato arrivo del <i>Sangue</i> alla testa.
<i>Oligomenorrea</i>	Per oligomenorrea si intende la ricorrenza delle mestruazioni ad intervalli di tempo superiori ai 35 giorni ma inferiori a 3 mesi.

IL SANGUE E I MERIDIANI

I *Soffi del Cielo* e della *Terra* attraversano il *Microcosmo Uomo*: i *Soffi yang* del *Cielo* negli aspetti *taiyang*, *shao yang* e *yangming* ed i *Soffi yin* della *Terra* negli aspetti *taiyin*, *shao yin* e *yueyin*. I *Soffi yang*, come sappiamo, circolano nelle zone *yang* del corpo (dorso e fasce esterne degli arti) e i *Soffi yin* circolano nelle zone *yin* (la zona ventrale del corpo e le fasce interne degli arti). I dodici *Meridiani principali*, costituiti da questi *Sei Assi Energetici*, sotto il profilo funzionale sono in stretta relazione con le funzioni degli *Zangfu*: i *Meridiani yin* sono in stretta relazione con gli *Organi*, mentre i *Meridiani yang* con i *Visceri*. Nella stessa *Loggia Energetica* il *Meridiano yin* è in relazione *biao-li* con il *Meridiano yang*, come due aspetti inseparabili della stessa cosa. Il *Soffio* circola nei *Meridiani*.

Come il *Cuore* pompa il *Sangue* nei *Vasi*, così il *Polmone* pompa il *Qi* nei *Meridiani* secondo determinati cicli che iniziano e finiscono nel torace, perché è dal torace che si distribuisce il *Soffio*, come è dal torace che si distribuisce il *Sangue*, così è nel torace che ritornano *Soffio* e *Sangue*, secondo un concetto di "circolazione della vita". *Soffio* e *Sangue*, sappiamo, sono in strettissima relazione: il *Sangue* è esso stesso una forma di *Qi*, densa e materiale, e con il *Qi* circola nei *Meridiani*, come il *Qi* circola nei *Vasi* con il *Sangue*.

Dai *Meridiani principali* si distaccano i *Meridiani secondari* (i *Muscolari*, i *Distinti* e i *Luo*) e lo stato dei *Meridiani principali* influenza anche i *Meridiani secondari*. Fra i *Meridiani secondari* i *Luo* costituiscono una rete diffusa, il cui compito è quello di nutrire e connettere tutte le zone del corpo. Essi si distinguono in *Luo trasversali*, *Luo longitudinali* e *Luo capillari*.

I *Luo capillari*, distribuiti capillarmente e superficialmente tra i *Meridiani principali* e la pelle, sono molto suscettibili alle *Stasi di Qi* e alle *Stasi di Sangue*. Fra i *Luo* capillari abbiamo i *Xue Luo*, o canali *Luo* del *Sangue*. La maggior parte dei sintomi da *Stasi*, che si verificano in tutto il corpo, sono nell'area dei canali *Xue Luo* (per esempio le macule di *Sangue*, le petecchie, i fibromi uterini, ecc.).

I *Xue Luo*, controllati dal *Chong mai*, in quanto *Mare del Sangue* e *Mare dei Dodici Canali*, sono coinvolti nelle emorragie da *Stasi di Sangue*, perché vengono proprio ostruiti dal *Sangue* stagnante, e dai *Qi* Ni per eccesso di *Calore* nel *Sangue* e da *Calore vuoto*, il cui *Fuoco* danneggia i *Xue Luo*. Questo provoca emorragie del tipo epistassi, ematemesi ed emottisi. Dato che i *Xue Luo* sono coinvolti nelle *Stasi di Sangue* ed il *Chong Mai* li controlla, quest'ultimo può essere utilizzato per trattare le *Stasi di Sangue* non solo nell'apparato ginecologico, ma in qualsiasi parte del corpo.

I *Meridiani muscolari* hanno il compito di controllare il movimento e tutti gli aspetti motori e si diramano dai *Punti Jing distali*, che per la loro dinamica energetica vengono coinvolti e sollecitati anche in caso di *Stasi di Sangue*, oltre che di *Soffio*. Un utilizzo dei *Jing distali* con stimolazione anche in sanguinamento può essere utile per trattare le sindromi gravi di *Calore* e di *yang*.

I *Meridiani Distinti*, che si distaccano dai *Meridiani principali*, abbiamo visto che hanno la caratteristica di portare il *Soffio* al *Cervello*, passando per il *Cuore*, sede dello *shen*, e, quindi, di mettere in connessione la *Mente* con lo *Spirito*.

Qi Jing Ba Mai è la sintesi cinese, che sta ad indicare i *Meridiani meravigliosi* e la loro straordinarietà. È la straordinarietà della vita, il mistero della sua origine e della sua creazione, che definiscono la straordinarietà dei *Meridiani meravigliosi*. I *Meridiani meravigliosi*, comunemente detti *straordinari*, partecipano ai meccanismi che permettono alla vita di manifestarsi, ma svolgono anche una funzione regolatrice dell'onda energetica

nei *Meridiani principali*; infatti, vengono paragonati a laghi e mari, mentre i *Meridiani principali* vengono paragonati a fiumi.

Abbiamo visto come le strettissime connessioni tra i percorsi di *Chong Mai* e *Ren Mai* con l'*Utero*, la formazione del *Feto*, tutta la gravidanza ed il parto, nonché l'allattamento siano un'opera meravigliosa di grande collaborazione fra strutture diverse per il raggiungimento dello scopo primo ed ultimo della vita stessa: il suo perpetuarsi. *Chong Mai*, *Ren Mai* e *Du Mai* si diramano da una origine comune, sono le prime strutture energetiche, che si sviluppano nell'embrione e sono responsabili dell'embriogenesi, attuando il passaggio dal *Cielo anteriore* al *Cielo posteriore*. Il *Ren Mai* fornisce il *Qi* e il *jing* all'*Utero*, mentre il *Chong Mai* fornisce il *Sangue*. Le mestruazioni e la gravidanza dipendono dallo stato di *Ren Mai* e *Chong Mai*, che a loro volta dipendono dallo stato dei *Ren*. Se il *jing* dei *Ren* è abbondante il *Ren Mai* e il *Chong Mai* sono forti e l'*Utero* è adeguatamente rifornito di *Sangue* e *jing*, così mestruazioni e gravidanza sono normali. Se il *jing* dei *Ren* è debole, il *Ren Mai* e *Chong Mai* saranno vuoti, l'*Utero* non sarà rifornito di *Sangue* e *jing* in modo corretto, le mestruazioni saranno irregolari, e si potranno manifestare amenorrea o infertilità.

Il *Du Mai* è detto anche "*Mare dei Meridiani yang*", perché questi convergono tutti nel 14GV, che si trova a livello della settima vertebra cervicale. Come abbiamo detto, influenza meno l'*Utero*, ma è molto importante, in tutti gli aspetti dello *yang*.

Il *Ren Mai* è chiamato il "*Mare dei Meridiani yin*", perché influenza tutti i canali *yin* del corpo. Il *Ren Mai* ha importanza estrema per il sistema produttivo sia degli uomini che delle donne, in particolare delle donne, perché regola l'*Utero* e il *Sangue*, quindi regola la pubertà, il ciclo mestruale, la fertilità, il concepimento, la gravidanza, il parto e la menopausa. Come *Mare dello yin*, nutre lo *yin* del corpo, in simmetria con il *Du Mai* che nutre lo *yang*. Il suo trattamento trova tante altre indicazioni cliniche, soprattutto per il movimento che opera sul *Qi* e sui liquidi.

Il *Chong Mai* è molto complesso, perché agisce in modi diversi a differenti livelli ed assume tanti nomi proprio per questo. È chiamato *Mare dei Cinque Organi e dei Sei Visceri* perché grazie alle sue connessioni con i *Ren* (ha origine in quella zona e distribuisce il *jing* dei *Ren* in tutto il corpo) e con lo *Stomaco* (passa attraverso 30ST, che è definito *Mare del Cibo*) collega il *Qi* del *Cielo anteriore* e il *Qi* del *Cielo posteriore* ed, inoltre, nella gamba scorre intimamente ai *Meridiani yin*. Per quel che ci riguarda in questo lavoro, è chiamato *Mare del Sangue*, in quanto è correlato al *Sangue* dell'*Utero* e controlla gli *Xue Luo*. Maciocia paragona i rapporti del *Chong Mai* con gli altri *Meridiani straordinari* ai rapporti del capofamiglia con gli altri membri di una famiglia. Il *Chong Mai* rappresenta il padre e, pertanto, il membro più importante, il centro del nucleo familiare e il punto di origine della famiglia. C'è un passo del *Ling Shu* (capitolo 33), che descrive questa sua funzione di *Mare del Sangue*: "*Quando i mari funzionano in maniera armoniosa si ha la vita; quando funzionano contro il normale flusso si ha la patologia (...) quando il Mare del Sangue è in eccesso, la persona ha la sensazione che il corpo diventi più grande e non è capace di localizzare il proprio problema; quando il Mare del sangue è in deficit, la persona ha la sensazione che il proprio corpo diventi più piccolo e non è capace di localizzare il problema*". Questo aspetto del *Chong Mai*, oltre alla profonda influenza sul sistema ginecologico, è responsabile dei cicli di sette anni della donna e della trasformazione del *jing* dei *Ren* in *Sangue mestruale*. Come *Mare del Sangue*, il *Chong Mai* agisce anche su molte patologie del *Sangue*, frequenti nei problemi ginecologici, come le *Stasi di Sangue*. Inoltre, è in relazione al *Cuore*, in quanto si disperde nel torace e il *Cuore* governa il *Sangue*. Grazie a questo collegamento il trattamento del *Chong Mai* può essere

utilizzato per le palpitazioni e l'ansia durante la menopausa (diminuzione del *Sangue* nel *Chong Mai* con liberazione di *Qi*).

Per il trattamento dei *Meridiani* in generale si rimanda alle tecniche di shiatsu e tuina, che ampiamente descrivono come trattarli efficacemente. Qui si vuole solo ricordare:

- ✓ I *Xue Luo* si possono trattare attraverso la stimolazione dei punti *luo* presenti sui *Meridiani principali*.
- ✓ I *Meridiani muscolari* si possono contattare attraverso la stimolazione dei *Punti Jing distali*, che, ricordo, sono i punti più estremi sulle dita delle mani e dei piedi.
- ✓ Il *Du Mai*, attraverso i suoi punti di *Vaso Governatore*, si snoda lungo tutta la colonna; punto chiave 3SI, punto di origine 1GV. Per tonificare lo *yang* dei *Reni*, ma anche lo *yang* in generale, è utile la moxa su 4GV, il punto di *Mingmen*.
- ✓ Il *Ren Mai* con i suoi punti di *Vaso Concezione* si snoda su tutto l'asse mediano ventrale del tronco, del collo e del mento fino al centro del solco mento-labiale; punto chiave 7LU, punto di origine 1CV.
- ✓ Il *Chong Mai* nelle sue definizioni porta vari nomi, che stanno a sintetizzare le sue principali caratteristiche (*Mare dei Jing e dei Luo*, *Crocevia*, *Mare dei Cinque Organi e dei Sei Visceri*, *Mare del Sangue*); non ha punti propri, ma quelli di *Reni*, sui quali si duplica nel tratto ventrale. Punto chiave 4SP, punto di origine 30ST.

CONCLUSIONI

È stata una lunga, lunghissima cavalcata, che ha impegnato molto tempo e tanta ricerca nelle righe del vasto materiale a disposizione ed in internet, ma soprattutto ha implicato la necessità di una domanda: quale strada percorrere? La mia fortuna è stata che la domanda me la sono posta subito ed è stato con questo interrogativo, che ho cominciato a leggere e scrivere.

La risposta è venuta da sé, ma nasceva da tutti gli interrogativi che mi sono posto in questi quattro anni di corso, io che provenivo da trent'anni di lavoro nell'altra metà del *Cielo* (per dirla con *Mao Tse Tung*, ma lui si riferiva alle donne!).

Sapevo che un simile argomento non poteva essere trattato in poche pagine, se lo volevo proporre con un spessore, assolutamente non esaustivo, ma almeno panoramico sulle implicazioni e le relazioni che il *Sangue* assume nel *Microcosmo Uomo*.

Lo scopo non era porre due mondi confronto, ma cosa io potevo leggere, quali riflessioni un simile studio mi portava a fare!

La mia è anche una posizione privilegiata, perché ho speso con grande entusiasmo la mia vita lavorativa nei laboratori di analisi cliniche degli ospedali italiani a proporre metodi analitici e protocolli di ricerca e di diagnosi clinica, lavorando fianco a fianco a quei medici per i quali il paziente era solo un numero adeso ad una provetta. Con questa base di partenza avevo davanti a me l'obiettivo di esplorare la *visione* del *Sangue* nell'ottica della MTC ed evidenziare con spunti di riflessione quelle differenze, che la mia sensibilità, il mio modo di leggere e di recepire le cose, il mio intuito e la mia intelligenza mi permettevano di fare.

Oggi, dopo momenti di grande travaglio, posso dire che è stata una esperienza che mi ci voleva, è stato un percorso che mi ha arricchito e che mi ha consentito non solo di rimettere al vaglio ed alla rilettura l'intero percorso di studi di naturopatia, ma anche convinzioni e certezze strutturate in tanti anni. D'altronde, con un argomento così trasversale il lavoro non poteva essere semplice e tantomeno breve.

Il pericolo corso, data la trasversalità del *Sangue* sull'intero scibile medico, è stato quello di trovarsi a scrivere un *bignami* della MTC, ma spero di averlo scongiurato. Infatti, uno degli obiettivi, su cui mi sono focalizzato, è stato quello di evitare una sintesi delle conoscenze acquisite nel corso degli studi, ma di rileggere quelle conoscenze da "*occidentale che riflette sul suo consolidato mentale e culturale*". Questo era il mio principale obiettivo, che spero di non aver mancato.

Prima di concludere questa meravigliosa avventura, sento il bisogno di dire che da questo lavoro ricavo un qualcosa, forse un insegnamento importante, che si può sintetizzare in una frase forse letta, fra le tante cose lette, e rimasta impressa nella mente: "*quando ogni persona conoscerà la realtà spirituale e la saggezza, che vi è dietro il Sangue, la nostra anima sarà più tranquilla, perché tutto sarà più chiaro e semplice, come sarà chiaro e semplice il comprendere lo scorrere della vita nel Sangue*".

Caserta, 4 novembre 2010

angiolino ferraro

*“Non ci deve essere divario tra la
Saggezza e la Medicina: la Medicina
dovrebbe possedere tutte le qualità che ne
facciano una forma di Saggezza.”*

Ippocrate

APPENDICE

Sigle OMS degli agopunti

Sigla	Meridiano
LU	Polmone
LI	Grosso Intestino
ST	Stomaco
SP	Milza
HT	Cuore
SI	Piccolo Intestino
BL	Vescica Urinaria
KI	Reni
PC	Mastro del Cuore
TB	Triplice Focolare
GB	Vescica Biliare
LV	Fegato
FM	Fuori Meridiano
CV	Vaso Concezione
GV	Vaso Governatore

FONTI

- Atlante di Fisiologia Umana - Giunti Editore 2007
- Bach J. F., Lesavre P. – Immunologia – Edizioni Sigma-Tau
- Bartolini A. - La sindrome della Principessa – La patologia della donna in menopausa – Scuola di Agopuntura Tradizionale della Città di Firenze
- Beinfeld H., Korngold E. – Tra *Cielo* e *Terra* – Guida alla Medicina Cinese – Ed. Il Castello
- Benedetti B. – Sindrome premestruale - file contenuto in:
<http://www.scuolatao.it/documenti/articoli/approcciodistgin.doc>
- Beresford-Cooke C. – Teoria e Pratica Shiatsu – Edizione UTET
- Bonanomi F. - I numeri e l'Ordine Naturale delle Cose – Edizioni Macunix
- Bonanomi F. L'energetica nell'ottica taoista – Seminario FIS Chieti 2007
- Bonardi R. et al. – Interpretazione dei dati di Laboratorio – Edizioni Minerva Medica
- Bottalo F., Brotzu R. - I Fondamenti della Medicina Cinese, Ed. Xenia, Milano, 1999
- Corso F. - Patologia Clinica – Masson Italia Editore
- Crepaldi R. - BA GANG, le otto regole della diagnosi – Fondazione Matteo Ricci
- De Stasio G. - Il rischio trasfusionale – S.I.M.T.I. srl Editore
- Di Stanislao C., Testa D. - Riflessioni su alcune turbe neurologiche in MTC, rilevato da:
http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Agosto_1998/neurologia_1
http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Agosto_1998/neurologia_2
- Di Stanislao C. et al. - Note di trattamentonelle sindromi da "Impurità del Sangue" – rilevato da: http://www.geocities.com/sia2002it/Qigong_tibetano.htm
- Einstein A. - La mia visione del mondo – Edizioni GB
- Enciclopedia Medica Italiana – USES, Edizioni Scientifiche Firenze
- Endo R. - Tao Shiatsu – Ed. Mediterranee
- Fan C., Hummelsberger J., G. Wislisperger G. – Tuina - Edizioni Mediterranee
- Ferraro A. - Shiatsu – Elementi culturali di base – UPC Ed. 2009
- Gus J.V. Nossal – Anticorpi e Immunità – Ed. Boringhieri
- Hamilton W.J., Mezzogiorno V. – Anatomia dell'uomo – Marrapese Editore Roma
- Hempen C. H. - Atlante di Agopuntura – Edizioni Hoepli
- Lao Tseu - Tao Te King – Jaca Book
- Lomuscio A. - Il cuore nella Medicina Tradizionale Cinese – Eco News
- Maciocia G. - I fondamenti della medicina cinese – Elsevier Masson
- Maciocia G. - La Clinica in Medicina Cinese – Casa Editrice Ambrosiana
- Milan Klima - Atlante di Anatomia Umana – F. Muzzio Editore
- Mueller Eckhardt C. – La sierologia dei gruppi sanguigni – Edizione La Ricerca in Clinica e Laboratorio
- Natour M. - La diagnosi in medicina tradizionale cinese – Anthropos & Iatria
- Palmer M. - Il taoismo – Ed. Xenia
- Pasquinelli F. – Diagnostica e tecniche di laboratorio – Rosini Editrice Firenze
- Perillo F. M. - Diagnostica strumentale e di Laboratorio – IESO Academy Ed. Gen. 2004
- Pizzoferrato A. - Ormoni e Dosaggi Ormonali – Piccin Editore
- Tafuri A. - Modulo di Fisiologia Umana – IESO Academy

- Requena Y. - Manuale Pratico di Moxa – Edizioni Red
- Roitt I. M. – Compendio di Immunologia – Idelson Napoli 1979
- Silla F. - La medicina Tradizionale Cinese – Ed. Xenia
- Sinceri S. - La gravidanza in Medicina Tradizionale Cinese – Scuola Italo-Cinese di Agopuntura Roma - file contenuto in <http://www.agopuntura.org/html/libri/tesi>
- Terranova T., Giordano D. - Argomenti di Patologia generale – Editrice Universo Roma
- Vergani C. - Aterosclerosi – Documenti Scientifici Recordati
- Visconti S., D'Alessio A. - Anmo Tuina – IESO Academy 2007
- Visconti S., D'Alessio A. – Tecnica Shiatsu Integrata – IESO Academy 2007
- Visconti S., D'Alessio A. – Medicina Tradizionale Cinese 1 – IESO Academy 2006
- Visconti S., D'Alessio A. – Medicina Tradizionale Cinese 2 – IESO Academy 2007
- Visconti S., D'Alessio A. – Medicina Tradizionale Cinese 3 – IESO Academy 2007
- Visconti S., D'Alessio A. – Medicina Tradizionale Cinese 4 – IESO Academy 2008
- Visconti S., D'Alessio A. – Dietetica Tradizionale Cinese – IESO Academy 2010

-
- http://www.studioadelasia.it/documenti/cinque_sostanze_presentazione.pdf
 - http://www.it.wikipedia.org/wiki/Medicina_tradizionale_cinese
 - <http://www.it.answer.yahoo.com>
 - <http://www.it.wikipedia.org>
 - <http://it.wikipedia.org/wiki/Tao>
 - http://www.funsci.com/fun3_it/guida/guida11/micro11.pdf
 - <http://www.istitutodeo.it/medicinaclassica.htm>
 - <http://www.paoloevangelista.it/materialeDidatticosowen/Sinologia%20Terminologia%20Pensiero%20Ideogrammi%20Olismo.ppt>
 - http://www.gfmer.ch/TMCAM/Ansia_depressione/Agopuntura.htm
 - <http://www.giuliaboschi.com/ideogrammi/ideogrammi.html>
 - <http://www.compagniadeltao.it/documenti/filosofia>
 - <http://www.erbasacra.com/adesione.htm>
 - http://www.yinyanghouse.com/theory/chinese/blood_theory_and_disharmonies
 - www.solaris.it/indexprima.asp?Articolo=1073
 - <http://digilander.libero.it/fitoamici/clinica/Sangue%20Sia%202002.doc>
 - www.scuoladiagopuntura.net/tesi_agopuntura/mascherini.pdf
 - www.istitutodeo.it/QiShu.htm
 - www.neurolinguistic.com/proxima/agoroma/09.htm
 - www.naturmed.unimi.it/ago.html
 - www.scuoladiagopuntura.net/tesi_tuina/018.pdf
 - www.centroido.it/.../tre%20tesori%20e%20applicazioni%20allo%20shiatsu.pdf
 - <http://www.emoticonart.net/emoticon-ideogrammi-cinesi-icone-informatiche.html>
 - http://www.girlpower.it/tempolibero_relax/oroscopo_test/scrittura_cinese.php
 - <http://homepage.mac.com/olicasarino/page15/page45/page48/page48.html>